

RASSEGNA STAMPA
del
22/04/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 19-04-2013 al 22-04-2013

19-04-2013 ANSA Terremoti: Giappone, sisma a Hokkaido	1
20-04-2013 ANSA Terremoti: Sichuan, 'centinaia' vittime	2
20-04-2013 ANSA Cina, sale a 156 bilancio morti terremoto	3
21-04-2013 ANSA Cina: bilancio vittime sisma supera 200	4
21-04-2013 ANSA Terremoti: scossa 6.1 in isole giapponesi	5
22-04-2013 ASSINEWS.it Genertel: riparte la promozione "Inventa la tua vacanza"	6
22-04-2013 L'Adige Terremoto in Cina tantissime vittime LUSHAN (CINA)	8
19-04-2013 Adnkronos Giappone: forte terremoto a largo dell'isola di Hokkaido, no allarme tsunami	9
20-04-2013 Adnkronos Cina, terremoto nello Sichuan: 156 vittime. Oltre 6mila soldati per i soccorsi	10
20-04-2013 Adnkronos Cina: terremoto magnitudo 7 nello Sichuan, almeno 30 morti	11
20-04-2013 Adnkronos Cina: premier Li nelle zone del terremoto, almeno 56 morti	12
21-04-2013 Adnkronos Cina: Papa, preghiamo per le vittime del terremoto e per coloro che soffrono	13
20-04-2013 Adnkronos Cina: sale il bilancio delle vittime del sisma, 161 morti e 5mila feriti	14
22-04-2013 Affari e Finanza (La Repubblica) La ricetta anticrisi? Ricerca unita all'innovazione in campo 50 cervelli	15
19-04-2013 AgenParl MALTEMPO: ALLERTA TEMPORALI SULLE REGIONI SETTENTRIONALI	17
19-04-2013 Agi Esplode fabbrica chimica in Texas, e' "l'Apocalisse" (VIDEO)	18
20-04-2013 Agi Cina: terremoto Sichuan; sale a 132 bilancio morti, 5500 feriti	19
20-04-2013 Agi Cina: violento terremoto nel Sichuan, almeno 100 morti	20
20-04-2013 Agi Cina: terremoto nel sud-ovest, almeno 78 morti e migliaia feriti	21
20-04-2013 Agi Cina: terremoto nel Sichuan, 117 morti e oltre 3.000 feriti	22
20-04-2013 Agi Maltempo: frana strada nel torinese, uomo muore "annegato"	23
19-04-2013 Agi Maltempo: sms solidali, progetti alluvioni 2011 a esame garanti	24
21-04-2013 Agi Cina: terremoto Sichuan, almeno 203 morti e 11.000 feriti	25
22-04-2013 Agricoltura Italiana Online Presentato il report Anbi 2013: in Italia, continua a crescere il fabbisogno per la sicurezza	

idrogeologica	26
19-04-2013 America Oggi	
Texas. Esplosione nella fabbrica di fertilizzanti: decine di vittime	28
21-04-2013 America Oggi	
Terremoto in Cina. 150 morti	29
20-04-2013 Avvenire	
Il Texas piange i morti dell'esplosione: estratti 12 corpi	30
21-04-2013 Avvenire	
Haiti	31
21-04-2013 Avvenire	
Cina, trema il Sichuan Più di 160 le vittime	33
20-04-2013 Campanianotizie	
Terremoto in Cina, oltre 100 morti e centinaia di feriti	34
21-04-2013 Campanianotizie	
Terremoto in Cina, bilancio di 203 morti e 11 mila feriti	35
21-04-2013 Campanianotizie	
Terremoti: scossa di 6.1 nelle isole giapponesi del Pacifico	36
22-04-2013 Il Cittadino	
si cercano i dispersi dopo il terremoto: è una corsa contro il tempo in Cina	37
20-04-2013 Contropiano.org	
Cina: terremoto in Sichuan, molte vittime	38
19-04-2013 Corriere del Veneto (Ed. Treviso)	
Terremoto in Comune L'assessore Mauro lascia Ca' Sugana e Pdl	39
19-04-2013 Corriere della Sera	
Texas, l'inferno in fabbrica Nube tossica e quindici morti	40
21-04-2013 Corriere della Sera	
L'olfatto prezioso dei cani	41
20-04-2013 Corriere della Sera.it(Nazionale)	
Cina, terremoto nel Sichuan: oltre 150 morti, migliaia i feriti 	42
21-04-2013 Corriere della Sera.it(Nazionale)	
Terremoto Cina, si aggrava il bilancio Almeno 160 le vittime 	43
20-04-2013 Diario del Web	
Terremoti/ Cina: scossa magnitudo 6, 6, centinaia morti in Sichuan	44
21-04-2013 Diario del Web	
Cina: terremoto magnitudo 6, 6 in provincia Sichuan	45
19-04-2013 L'Eco di Bergamo	
Texas, esplode impianto chimico Scatta l'allarme nube tossica	46
22-04-2013 Fai Informazione.it	
Terremoto nelle isole giapponesi del Pacifico	47
20-04-2013 Gazzetta del Sud.it	
Terremoto in Cina oltre 100 morti	48
21-04-2013 Gazzetta del Sud.it	
Terremoto in Cina 200 le vittime	49
21-04-2013 Gazzetta del Sud.it	
Terremoti d oriente, 164 i morti in Cina	50
20-04-2013 La Gazzetta dello Sport (Abbonati)	
Esplosione in Texas, si cercano i 60 dispersi	51

21-04-2013 La Gazzetta dello Sport (Abbonati)	
TERREMOTI E SUICIDI IN AUMENTO LA DISPERAZIONE IN TIBET E' ALTISSIMA	52
21-04-2013 Il Gazzettino.it	
Terremoto in Cina, sale bilancio vittime oltre 160 morti, quasi settemila feriti Forti scosse nelle isole giapponesi	53
19-04-2013 Il Giornale	
Esplode una fabbrica di fertilizzanti E in Texas scoppia un altro inferno	54
21-04-2013 Il Giornale	
Terremoto nel Sichuan 150 morti	55
20-04-2013 Globalist.it	
Violento terremoto in Cina, almeno 100 vittime	56
20-04-2013 Il Mondo.it	
Cina/ Premier Li Keqiang su luogo terremoto	57
20-04-2013 Il Mondo.it	
Terremoti/ Cina, Vladimir Putin offre l'aiuto della Russia	58
20-04-2013 Il Mondo.it	
Terremoti/ Sisma magnitudo 6.1 alle isole Curili	59
20-04-2013 Il Mondo.it	
Sahel/ Ue pronta ad azione più incisiva contro crisi alimentare	60
20-04-2013 Il Post	
Il terremoto in Cina	61
21-04-2013 Il Post	
Le foto del terremoto in Cina	62
22-04-2013 Il Post	
Fotografie dal Sichuan	63
21-04-2013 Il Tempo.it	
Terremoto in Giappone	65
19-04-2013 Il Velino.it	
Meteo, allerta temporali sulle regioni settentrionali	66
19-04-2013 Il Velino.it	
Alluvioni, Dpc: riunione Garanti su progetti finanziati con sms	67
20-04-2013 Julie news	
Scossa in Cina: 76 morti e centinaia di feriti	68
21-04-2013 Julie news	
Terremoto in Cina: sale il bilancio oltre i 200 morti	69
20-04-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Terremoti: Cina, sale a 156 bilancio vittime nel Sichuan	70
20-04-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Terremoti: Sichuan, 'centinaia' di vittime secondo siti web	71
21-04-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Terremoti: peggiora bilancio vittime in Cina, 164 i morti	72
22-04-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Terremoti: autorità Messico, scossa 5.9, no danni	73
22-04-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Terremoti: forte scossa in Messico (6.2)	74
20-04-2013 La Repubblica.it (Nazionale)	
Cina, trema la terra nel Sichuan Centinaia fra morti e feriti	75

20-04-2013 La Stampa.it (Nazionale)	
Cina, la terra trema nel Sichuan Oltre 150 morti, migliaia i feriti	76
22-04-2013 Il Manifesto	
Terremoto nello Sichuan 157 i morti	78
19-04-2013 Il Messaggero	
Impianto chimico esplode, morte e paura in Texas	79
19-04-2013 Modena Qui	
Texas, l'inferno squarcia il cielo Esplode fabbrica di fertilizzanti	81
21-04-2013 La Nuova Sardegna	
forte terremoto in sichuan oltre centocinquanta vittime	82
21-04-2013 Padova news	
Cina, cresce il bilancio del terremoto nel Sichuan: almeno 180 morti	83
19-04-2013 Quotidiano.net(Nazionale)	
Esplosione in Texas Il Sindaco: "15 morti" Il Governatore: "Scenari da incubo"	84
19-04-2013 Quotidiano.net(Nazionale)	
Terremoto nel Pacifico: scossa di magnitudo 7.2 al largo delle isole Curili	86
20-04-2013 Quotidiano.net(Nazionale)	
Forte terremoto in Cina: scossa di magnitudo 6.6, cento morti e 2mila feriti	87
20-04-2013 Quotidiano.net(Nazionale)	
Cina, terremoto di magnitudo 7 in Sichuan: 160 morti e almeno 6.700 feriti	88
22-04-2013 Quotidiano.net(Nazionale)	
Terremoto, scossa di 5.9 ha colpito il Messico Migliaia in strada	89
20-04-2013 Rainews24	
Terremoto e devastazione in Cina	90
20-04-2013 Rainews24	
Cina. Terremoto nel Sichuan, decine di morti	91
19-04-2013 Rassegna.it	
Esplosione in Texas: sindaco ritratta bilancio, 15 morti	92
19-04-2013 La Repubblica	
esplode una fabbrica in texas 40 morti, allarme nube tossica - federico rampini	93
21-04-2013 La Repubblica	
terremoto nel sichuan, 160 morti	95
21-04-2013 Saturno Notizie	
Terremoto di magnitudo 6.1 nelle isole del Pacifico	96
22-04-2013 Saturno Notizie	
Terremoto di magnitudo 5.9 colpisce il Messico occidentale	97
19-04-2013 Il Secolo XIX Online	
Texas, «devastazione di massa»	98
21-04-2013 Il Secolo XIX Online	
Terremoto in Cina, 156 le vittime	100
20-04-2013 Il Sole 24 Ore	
Esplode fabbrica, 15 morti in Texas	101
20-04-2013 Il Sole 24 Ore	
Fondazioni bancarie: raccolti 24 milioni	102
19-04-2013 La Stampa (Biella)	
Esplode fabbrica chimica in Texas è l'Apocalisse	103
20-04-2013 Style.it	

Forte terremoto in Cina, oltre 100 morti e migliaia di feriti	105
19-04-2013 TMNews	
Usa/ Texas, esplosione in fabbrica: almeno 40 morti	106
19-04-2013 TMNews	
Terremoto/ Sisma di magnitudo 7,2 Richter al largo delle Curili	107
20-04-2013 TMNews	
Terremoti/ Cina, scossa nel Sichuan: bilancio sale a 100 morti	108
20-04-2013 Tgcom24	
Maxi-sisma in Cina Primo bilancio: oltre 100 vittime Video	109
22-04-2013 Tgcom24	
06:20 - MESSICO, SISMA DI MAGNITUDO 5.9	110
19-04-2013 Tiscali news	
Texas, esplode fabbrica 'Fino a 30-40 vittime'	111
20-04-2013 Tiscali news	
Cina, forte sisma nel Sichuan: oltre cento morti, 2.600 feriti	113
20-04-2013 Tiscali news	
Maltempo: muore sull'auto travolta dal torrente. Neve e frane in Val D'Aosta	114
21-04-2013 Tiscali news	
In arrivo temporali a Sud e sulle isole	115
22-04-2013 Tiscali news	
Terremoti: autorità' Messico, scossa 5.9	116
19-04-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
Esplode una fabbrica chimica Una devastazione di massa	117
21-04-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
Terremoto nel Sichuan Migliaia di feriti e almeno 150 morti	118
20-04-2013 UnoNotizie.it	
TERREMOTO OGGI CINA / Oltre centocinquanta morti e migliaia di feriti per violento terremoto in Cina	119
20-04-2013 UnoNotizie.it	
TERREMOTO CINA / Oltre centocinquanta morti e migliaia di feriti per violento terremoto oggi in Cina	120
20-04-2013 Varesenews	
Terremoto in Cina, 156 morti, oltre 5000 i feriti	121
21-04-2013 Virgilio Notizie	
Terremoti:peggiora bilancio vittime Cina	122
22-04-2013 Virgilio Notizie	
Terremoti: forte scossa in Messico	123
22-04-2013 Vita.it	
Nuove regole per l'8xmille	124
20-04-2013 La Voce d'Italia	
Terremoto: nuova scossa in Iran, magnitudo 5.0	125
20-04-2013 La Voce d'Italia	
Un violento terremoto scuote la Cina	126
20-04-2013 La Voce d'Italia	
Terremoto in Cina, tragico numero delle vittime	127
21-04-2013 La Voce d'Italia	
Terremoto violentissimo colpisce il Giappone	128

19-04-2013 Wall Street Italia	
Usa/ Esplosione in Texas, sindaco ritratta bilancio morti: 15	129
20-04-2013 Wall Street Italia	
Terremoto Cina, scossa di magnitudo 6.6 nel Sichuan, "centinaia le vittime"	130
20-04-2013 Wall Street Italia	
Terremoto 7.0 in Cina: 102 morti	131
20-04-2013 Wall Street Italia	
Cina, la terra trema. Scossa di magnitudo 6.6 nel Sichuan, centinaia le vittime	132
20-04-2013 Wall Street Italia	
Cina, forte sisma nel Sichuan: almeno 100 le vittime	133
21-04-2013 Wall Street Italia	
Il terremoto non ferma la cronista: intervista con l'abito da sposa	134
19-04-2013 Yahoo! Notizie	
Confindustria: Morelli, quest'anno convegno Giovani si terra' a Napoli	135
19-04-2013 Yahoo! Notizie	
Maltempo: Protezione civile, allerta temporali al nord nel weekend	136
20-04-2013 Yahoo! Notizie	
Cina, forte terremoto nella notte in Sichuan: 56 morti, 600 feriti	137
20-04-2013 Yahoo! Notizie	
Esplosione Texas, si aggrava il bilancio delle vittime, pericolo nube tossica	138
21-04-2013 Yahoo! Notizie	
Cina: terremoto nel Sichuan, bilancio e' di 180 morti	139
21-04-2013 Yahoo! Notizie	
Vaticano, Papa prega per Venezuela e terremotati in Cina	140
21-04-2013 Yahoo! Notizie	
Cina, vittime di terremoto in Sichuan sono 180, oltre 11.200 feriti	141
20-04-2013 Yahoo! Notizie	
Cina: terremoto Sichuan, almeno 100 morti e 2500 feriti	142
20-04-2013 Yahoo! Notizie	
Cina: forte scossa di terremoto a Sichuan, oltre 100 morti	143
20-04-2013 Yahoo! Notizie	
Reale Mutua: utile a 157,1 mln, raccolta premi +3,2%	144
21-04-2013 Yahoo! Notizie	
Terremoto Cina, si aggrava il bilancio delle vittime	145
22-04-2013 Yahoo! Notizie	
Maltempo: Protezione civile, domani allerta piogge a Sud e su isole maggiori	146
22-04-2013 Yahoo! Notizie	
Cina: terremoto nel Sichuan, bilancio sale a 152 morti	147
22-04-2013 Yahoo! Notizie	
Cina: sale a 156 morti il bilancio delle vittime del terremoto	148
22-04-2013 Yahoo! Notizie	
Cina: terremoto nel Sichuan, vittime salgono a 124	149
20-04-2013 l'Unità.it (Nazionale)	
Forte terremoto in Cina Oltre 160 morti e 5.500 feriti	150
22-04-2013 marketpress.info	
AMBIENTE: DA LUNEDI' A GRADO INCONTRO SERVIZI METEO DEL CENTRO EUROPA	151
20-04-2013 noodles.com	

La previsione dei terremoti: tra miti e realtà	152
---	------------

20-04-2013 noodles.com

Premiato l'INGV dalla più grande società che sviluppa programmi GIS	153
--	------------

Terremoti: Giappone, sisma a Hokkaido

- Mondo - ANSA.it

ANSA

"Terremoti: Giappone, sisma a Hokkaido"

Data: **19/04/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: Giappone, sisma a Hokkaido

A largo isole Curili, nessun allarme tsunami 19 aprile, 06:52 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

TOKYO - Un terremoto di magnitudo 7 e' stato registrato in Giappone, a nordest di Hokkaido, alle 12,06 locali (le ore 5,06 in Italia) con epicentro vicino alle isole Curili. Lo rende noto la Japan Meteorological Agency (Jma) che, pur non lanciando alcun allarme tsunami, ha ipotizzato "lievi variazioni del livello del mare nelle regioni costiere".

Terremoti: Sichuan, 'centinaia' vittime

- Mondo - ANSA.it

ANSA

"Terremoti: Sichuan, 'centinaia' vittime"

Data: **20/04/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: Sichuan, 'centinaia' vittime

L'agenzia Nuova Cina ha parlato di "almeno due" morti 20 aprile, 04:47 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

PECHINO - Alcuni siti web e messaggi che appaiono sui microblog cinesi affermano che il terremoto di oggi nel Sichuan ha provocato "centinaia di vittime", tra morti e feriti. L'agenzia Nuova Cina ha parlato di "almeno due" morti.

Cina,sale a 156 bilancio morti terremoto

- Mondo - ANSA.it

ANSA

"Cina,sale a 156 bilancio morti terremoto"

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

Cina,sale a 156 bilancio morti terremoto

Oltre 5.500 i feriti. Il sisma peggiore degli ultimi tre anni 20 aprile, 16:26 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - PECHINO, 20 APR - Sale a 156 vittime e a piu' 5.500 feriti il bilancio del devastante terremoto che oggi ha colpito il Sichuan, nella Cina sudoccidentale. Il sisma di magnitudo 6.6 si e' verificato alle 8:02 di questa mattina (le 2 della scorsa notte in Italia) in un'area montana e prevalentemente rurale della provincia di Sichuan, vicina a quella in cui nel 2008 avvenne un altro devastante terremoto che uccise quasi 90.000 persone. Quello di oggi e' il sisma peggiore degli ultimi tre anni.

|cv

Cina: bilancio vittime sisma supera 200

- Mondo - ANSA.it

ANSA

"Cina: bilancio vittime sisma supera 200"

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

Cina: bilancio vittime sisma supera 200

Premier in visita nelle zone terremoto, 'soccorsi prioritari' 21 aprile, 14:05 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA - Ha superato i 200 morti il bilancio delle vittime del terremoto di magnitudo 6.6 che ha colpito ieri la provincia sud-occidentale del Sichuan. I feriti sono oltre 11.000, di cui 960 in gravi condizioni. Il sisma si è verificato proprio vicino al punto in cui una scossa devastante colpì nel maggio 2008 facendo circa 70.000 vittime. Il premier cinese Li Keqiang, che è arrivato in elicottero a Yaan - la città più vicina all'epicentro del terremoto -, ha ribadito che i soccorsi sono "la priorità".

Terremoti:scossa 6.1 in isole giapponesi

- Mondo - ANSA.it

ANSA

"Terremoti:scossa 6.1 in isole giapponesi"

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

Terremoti:scossa 6.1 in isole giapponesi

A 640 km a sud di Tokyo, profondita' di 424 km 21 aprile, 06:36 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA-AFP) - ROMA, 21 APR - Un terremoto di magnitudo 6.1 e' stato registrato nelle isole giapponesi del Pacifico. Lo annuncia l'Istituto di Geofisica americano. Secondo le autorità giapponesi la magnitudo sarebbe del 6.7 ma non c'e' allerta tsunami. L'epicentro del sisma e' stato a circa 640 km a sud di Tokyo e circa 360 chilometri a sud-ovest di Hachijo-jima, con un ipocentro a una profondita' di 424 km.

Genertel: riparte la promozione "Inventa la tua vacanza"

Genertel: riparte la promozione "Inventa la tua vacanza" | Assinews - il portale del sapere assicurativo

ASSINEWS.it

""

Data: 22/04/2013

Indietro

lunedì 22 aprile 2013 < back Tweet

Prodotti

Genertel: riparte la promozione "Inventa la tua vacanza" Genertel riparte con l'operazione a premi "Inventa la tua vacanza" che permette di andare in vacanza in due al prezzo di uno.

I clienti che acquistano una assicurazione casa Quality Home entro il 30 aprile 2013 ricevono automaticamente la Genertel Travel Card. Con il codice promozionale della card il cliente accede all'area riservata del sito www.generteltravelcard.it per scegliere la settimana di vacanza che preferisce tra numerose destinazioni di viaggio risparmiando il 50% fino al 31 agosto 2013.

I nuovi clienti potranno partire per le vacanze in località prestigiose senza preoccupazioni per la casa. I migliori Tour Operator infatti offrono ai clienti Genertel numerosi pacchetti viaggio per mete esotiche come Capo Verde e Messico oppure per destinazioni più vicine ma ugualmente affascinanti come Ischia.

Genertel Quality Home è la prima polizza online dedicata all'abitazione che, oltre a proteggere l'abitazione, il patrimonio e la famiglia, copre i danni da alluvioni, inondazioni o terremoti.

L'assicurazione casa si adatta ad ogni tipologia di abitazione grazie ad un set di garanzie a partire da € 2,20 al mq e garantisce un servizio di assistenza attivo 24 ore su 24. Con una semplice telefonata alla centrale operativa di Europ Assistance si può richiedere l'intervento di fabbro, elettricista e idraulico per le situazioni di emergenza.

La polizza Quality Home si distingue per il Bonus Protezione: la franchigia(quella parte di danno che in caso di sinistro resta a carico dell'assicurato) anno dopo anno, decresce, fino ad azzerarsi completamente in assenza di incidenti.

Il risarcimento del fabbricato e del contenuto avviene a primo rischio assoluto, per un importo pari all'ammontare del danno fino al massimale indicato dalla polizza, senza applicare la regola proporzionale come invece avviene per la maggior parte delle polizze presenti sul mercato.

Genertel attenta non solo all'innovazione e alla protezione ma anche alla prevenzione consiglia inoltre, il servizio Vigilanza in emergenza di Europ Assistance.

<input type="hidden" name="ctl00\$phGeneralContent\$Articles\$ctl01\$hidden_descrizione"

id="ctl00_phGeneralContent_Articles_ctl01_hidden_descrizione" value="Genertel riparte con l'operazione a premi "Inventa la tua vacanza" che permette di andare in vacanza in due al prezzo di uno.

I clienti che acquistano una assicurazione casa Quality Home entro il 30 aprile 2013 ricevono automaticamente la Genertel Travel Card. Con il codice promozionale della card il cliente accede all'area riservata del sito www.generteltravelcard.it per scegliere la settimana di vacanza che preferisce tra numerose destinazioni di viaggio risparmiando il 50% fino al 31 agosto 2013.

I nuovi clienti potranno partire per le vacanze in località prestigiose senza preoccupazioni per la casa. I migliori Tour Operator infatti offrono ai clienti Genertel numerosi pacchetti viaggio per mete esotiche come Capo Verde e Messico oppure per destinazioni più vicine ma ugualmente affascinanti come Ischia.

Genertel Quality Home è la prima polizza online dedicata all'abitazione che, oltre a proteggere l'abitazione, il patrimonio e la famiglia, copre i danni da alluvioni, inondazioni o terremoti.

L'assicurazione casa si adatta ad ogni tipologia di abitazione grazie ad un set di garanzie a partire da € 2,20 al mq e garantisce un servizio di assistenza attivo 24 ore su 24. Con una semplice telefonata alla centrale operativa di Europ Assistance si può richiedere l'intervento di fabbro, elettricista e idraulico per le situazioni di emergenza.

La polizza Quality Home si distingue per il Bonus Protezione: la franchigia(quella parte di danno che in caso di sinistro resta a carico dell'assicurato) anno dopo anno, decresce, fino ad azzerarsi completamente in assenza di incidenti.

Genertel: riparte la promozione "Inventa la tua vacanza"

Il risarcimento del fabbricato e del contenuto avviene a primo rischio assoluto, per un importo pari all'ammontare del danno fino al massimale indicato dalla polizza, senza applicare la regola proporzionale come invece avviene per la maggior parte delle polizze presenti sul mercato.

Genertel attenta non solo all'innovazione e alla protezione ma anche alla prevenzione consiglia inoltre, il servizio Vigilanza in emergenza di Europ Assistance.

" />

Terremoto in Cina tantissime vittime LUSHAN (CINA)**Adige, L'**

""

Data: **22/04/2013**

Indietro

sezione: Attualit  data: 22/04/2013 - pag: 3,4,5,6,10,11

Terremoto in Cina tantissime vittime LUSHAN (CINA) -   corsa contro il tempo in Cina dove migliaia di soccorritori, tra militari e civili, sono al lavoro nella provincia sudoccidentale del Sichuan colpita l'altroieri dal peggior terremoto degli ultimi t

Terremoto in Cina

tantissime vittime

LUSHAN (CINA) -   corsa contro il tempo in Cina dove migliaia di soccorritori, tra militari e civili, sono al lavoro nella provincia sudoccidentale del Sichuan colpita l'altroieri dal peggior terremoto degli ultimi tre anni. Dopo una notte a cercare di individuare persone ancora vive, dalle macerie sono stati estratti 91 superstiti. La protezione civile che coordina i soccorsi a pi  di 24 ore dal sisma, di magnitudo 6.6 che ha distrutto decine di migliaia di case in un'area rurale ma densamente popolata, fissa il bilancio a 186 morti, 21 dispersi e 11.300 feriti.

Elisabetta compie

gli 87 anni

LONDRA - La Regina Elisabetta II ha compiuto ieri 87 anni. La sovrana «ha festeggiato il suo compleanno con la famiglia, privatamente» a Buckingham Palace.

Data:

19-04-2013

Adnkronos

Giappone: forte terremoto a largo dell'isola di Hokkaido, no allarme tsunami

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Giappone: forte terremoto a largo dell'isola di Hokkaido, no allarme tsunami"

Data: **19/04/2013**

[Indietro](#)

Giappone: forte terremoto a largo dell'isola di Hokkaido, no allarme tsunami

ultimo aggiornamento: 19 aprile, ore 10:42

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Tokyo, 19 apr. (Adnkronos/Dpa) - Un terremoto di magnitudo 7.0 della scala Richter ha colpito l'isola di Hokkaido nel Nord del Giappone, alle 12:06 locali. Lo ha riferito l'Agenzia Meteorologica giapponese che non ha diramato alcun allarme tsunami. Ancora non ci sono dati in merito ad eventuali feriti o danni materiali. L'epicentro del sisma e' stato registrato a largo della costa orientale dell'isola di Hokkaido, ad una profondita' di 10 chilometri.

Cina, terremoto nello Sichuan: 156 vittime. Oltre 6mila soldati per i soccorsi

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Cina, terremoto nello Sichuan: 156 vittime. Oltre 6mila soldati per i soccorsi"

Data: **20/04/2013**

[Indietro](#)

Cina, terremoto nello Sichuan: 156 vittime. Oltre 6mila soldati per i soccorsi

Le devastazioni del terremoto in Cina (Xinhua)

ultimo aggiornamento: 20 aprile, ore 16:44

Pechino - (Adnkronos/Ign) - Il sisma di magnitudo 7 ha avuto l'epicentro a circa 80 chilometri ad ovest della città di Linqiong, a una profondità di circa 12 chilometri

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Pechino, 20 apr. (Adnkronos/Ign) - Continua a salire il bilancio delle vittime del terremoto che ha colpito oggi la provincia cinese del Sichuan. Sono 156 i morti e 5mila i feriti.

Il centro sismico cinese ha riportato una magnitudo 7 per il terremoto che ha avuto l'epicentro a circa 80 chilometri ad ovest della città di Linqiong, ad una profondità di circa 12 chilometri.

Per collaborare con le operazioni di soccorso avviate dalle autorità locali oltre 6mila soldati sono stati inviati nella regione. Si lotta contro il tempo per cercare di estrarre persone ancora vive dalle macerie.

Dieci aerei militari con 7500 soldati sono stati inviati nella provincia del Sichuan, per portare i primi soccorsi alle località rimaste isolate.

"La cosa più urgente ora, nelle 24 ore immediatamente successive al sisma, è lavorare per salvare vite", ha detto il premier cinese Li Keqiang.

Il presidente cinese Xi Jinping ha ordinato di fare tutti gli sforzi possibili per salvare il maggior numero possibile di persone.

Cina: terremoto magnitudo 7 nello Sichuan, almeno 30 morti

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Cina: terremoto magnitudo 7 nello Sichuan, almeno 30 morti"

Data: **20/04/2013**

[Indietro](#)

Cina: terremoto magnitudo 7 nello Sichuan, almeno 30 morti

ultimo aggiornamento: 20 aprile, ore 08:07

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Pechino, 20 apr. (Adnkronos/Dpa) - Almeno 30 persone sono state uccise ed almeno 400 sono rimaste ferite in un terremoto che ha scosso la provincia sud occidentale cinese dello Sichuan. Secondo quanto riportano i media statali, oltre 2mila soldati sono stati inviati nella regione per collaborare con le operazioni di soccorso avviate dalle autorità locali. Il centro sismico cinese ha riportato una magnitudo 7 per il terremoto che ha avuto l'epicentro a circa 80 chilometri ad ovest della città di Linqiong, ad una profondità di circa 12 chilometri.

Data:

20-04-2013

Adnkronos

Cina: premier Li nelle zone del terremoto, almeno 56 morti

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Cina: premier Li nelle zone del terremoto, almeno 56 morti"

Data: **20/04/2013**

[Indietro](#)

Cina: premier Li nelle zone del terremoto, almeno 56 morti

ultimo aggiornamento: 20 aprile, ore 09:08

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Pechino, 20 apr. (Adnkronos/Xinhua) - "La cosa piu' urgente ora e' lavorare nelle 24 ore immediatamente successive al sisma, il momento per salvare vite". Lo ha detto il premier cinese Li Keqiang che si sta recando nella citta' di Ya'an, nella provincia sud occidentale di Sichuan colpita oggi da terremoto di magnitudo 7. Intanto, il bilancio delle vittime confermate e' salito a 56, cn centinaia di feriti, tra i quali 135 in gravi condizioni, secondo i medici dell'ospedale di Lushan.

Data:

21-04-2013

Adnkronos

Cina: Papa, preghiamo per le vittime del terremoto e per coloro che soffrono

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Cina: Papa, preghiamo per le vittime del terremoto e per coloro che soffrono"

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

Cina: Papa, preghiamo per le vittime del terremoto e per coloro che soffrono
ultimo aggiornamento: 21 aprile, ore 12:38

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Citta' del Vaticano, 21 apr. (Adnkronos) - Papa Francesco ha rivolto "un pensiero a quanti sono stati colpiti dal terremoto" in Cina. "Preghiamo per le vittime e per quanti sono nella sofferenza a causa del violento sisma", ha detto il Pontefice al termine della celebrazione del Regina Caeli in Piazza San Pietro.

Cina: sale il bilancio delle vittime del sisma, 161 morti e 5mila feriti

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Cina: sale il bilancio delle vittime del sisma, 161 morti e 5mila feriti"

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

Cina: sale il bilancio delle vittime del sisma, 161 morti e 5mila feriti

ultimo aggiornamento: 20 aprile, ore 19:52

commenta 0 vota 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Pechino, 20 apr. (Adnkronos/Dpa) - E' salito a 161 morti ed oltre 5mila feriti il bilancio del terremoto avvenuto oggi nella Cina sudoccidentale. Una scossa di 6,9-7 gradi di magnitudo che ha colpito la contea di Lushan. Nella regione stanno arrivando gli aiuti, tra cui 30mila tende e 50mila coperte. A sedici ore dal terremoto, sono state registrate 846 scosse di assestamento.

|cv

La ricetta anticrisi? Ricerca unita all'innovazione in campo 50 cervelli

- Economia e Finanza con Bloomberg - Repubblica.it

Affari e Finanza (La Repubblica)

"La ricetta anticrisi? Ricerca unita all'innovazione in campo 50 cervelli"

Data: **22/04/2013**

[Indietro](#)

La ricetta anticrisi? Ricerca unita all'innovazione in campo 50 cervelli

DUCCIO CAMPAGNOLI, PRESIDENTE DI BOLOGNAFIERE, INSISTE SUL CONCETTO DI CONTINUITÀ CHE SAIE INTENDE PERSEGUIRE IN VISTA DELL'APPUNTAMENTO DEL 16-19 OTTOBRE: "C'È LA CONSAPEVOLEZZA CHE BISOGNA RIPARTIRE DA ZERO". E NASCE UN COMITATO SCIENTIFICO

Milano «S aie ha mantenuto l'impegno preso lo scorso anno, quando abbiamo dedicato la nuova edizione 2012 a quanto è accaduto in Emilia Romagna e, prima ancora, all'Aquila. Quindi, il salone di quest'anno è dedicato ai temi della ricostruzione nelle aree terremotate ma più in generale alla ricostruzione del nostro Paese». Duccio Campagnoli, presidente di BolognaFiere, insiste sul concetto di continuità che il salone intende perseguire in vista dell'appuntamento del 16-19 ottobre. Un appuntamento, sottolinea, che «ci sarà quest'anno ma anche l'anno prossimo, nel 2014, e ogni anno grazie a una formula di alternanza che metterà al centro della fiera, di volta in volta, tematiche quali l'edilizia e le grandi opere». La formula è quella del forum promosso nel 2012, che quest'anno avrà come titolo "Better Building": definizione mutuata dal nome dato dal presidente Obama al suo programma politico-economico dedicato all'edilizia e alle infrastrutture. «L'anno scorso il forum è stata un'esperienza eccezionale, certo motivata dal terremoto. Quindi, con la necessità di dare inizialmente risposte celeri - spiega Campagnoli - L'obiettivo di quest'anno è di rinforzare questa esigenza stringendo il rapporto tra chi chiede, e quindi il committente, il tecnico, l'azienda che è in grado di fornire i prodotti, e le università e i centri di ricerca

che riescono a far sì che le buone idee vivano direttamente sul mercato». Un'unione di elementi che Saie sta portando in giro per l'Italia. Le prime tappe sono state Brescia e Napoli, le prossime saranno Roma, l'Aquila e naturalmente l'Emilia. In tutto, dovrebbero essere una ventina. In ognuna di esse viene sviluppato un certo tema, raccogliendo anche le specificità delle varie sedi e dei centri di ricerca e delle comunità tecnico-scientifiche. E i risultati di questi incontri saranno poi discussi in un convegno mirato che sarà realizzato durante il Saie. Il presidente ribadisce quindi l'impegno "permanente" del salone che si focalizzerà su tematiche come la ricerca e l'innovazione ma che, nel contempo, avrà anche un occhio di riguardo verso le persone. Infatti, ruota intorno a questo "binomio" la logica espositiva della manifestazione, che ingloba eventi fieristici come Expotunnel e il Sismo di Fiera Ferrara con le esperienze virtuose sperimentate nel 2012 come Smart Cities o come la collaborazione con CasaClima. E sempre intorno a questo "binomio" ruoteranno anche i due comitati portanti della nuova piattaforma. Il neonato comitato scientifico: circa 50 docenti provenienti da molte università italiane coordinati dal professore Marco Savoia, direttore del Ciri edilizia e costruzioni dell'Università di Bologna. E il comitato tecnico - formato da associazioni industriali, associazioni culturali, istituzioni tecniche e esperti di settore - che sarà invece coordinato da Andrea Dari, ultimo investimento della campagna acquisti condotta da Campagnoli per rinnovare la fiera, strappandolo alla concorrenza milanese. «La consapevolezza è che dobbiamo ripartire da zero, partendo dal presupposto che l'edilizia rappresenta il motore dell'economia. Come testimonia la ripresa che c'è stata negli Usa - ammette il presidente - Per farlo, abbiamo costituito un Comitato scientifico che raccoglie le più importanti realtà italiane della ricerca ». Il presidente fa notare inoltre che Saie non sarà solo un momento di esposizione ma di incontro, di aggiornamento professionale, di formazione tra le imprese, il mondo della ricerca e dei professionisti. Come dimostra l'adesione al forum del Consiglio nazionale degli ingegneri e degli architetti. «Oramai ci siamo tutti resi conto che è più importante pensare all'esistente che non al costruire nuovo - prosegue Campagnoli - . Quindi, dobbiamo fare il possibile

La ricetta anticrisi? Ricerca unita all'innovazione in campo 50 cervelli

per migliorare, attraverso l'innovazione, gli innumerevoli alloggi esistenti. Soprattutto, dal punto di vista sismico ma non solo. Questo è uno dei due temi principali di Saie, in particolare per una regione come la nostra che è uscita dal terremoto. Mettere al centro il progettare sicuro è un tema cruciale ». Innovazione, edilizia e crisi economica. Sempre si dice che nel momento di crisi deve emergere chi ha iniziative e idee. «Posso confermare che i laboratori di ricerca sono più attivi in questi anni che non nei momenti floridi, quando le aziende sono più impegnate ad occupare nuovi spazi di mercato e hanno meno tempo e disponibilità di impegnarsi a migliorare - ammette Marco Savoia, presidente del Comitato scientifico del Saie - In questi anni, non sono poche le aziende che stanno percorrendo questa strada per poi posizionarsi sul mercato come realtà robuste. Le novità sono, in particolare, nel miglioramento dell'intero processo delle costruzioni che deve basarsi su materiali certificati e provati. Inoltre, ci sono regioni come Trentino, Campania e Abruzzo molte attive nel campo dell'innovazione applicata all'edilizia. Un capitolo a parte merita l'Emilia che, dopo il terremoto, ha visto fiorire molte aziende che hanno lanciato sul mercato sistemi di rinforzi e sistemi industriali assolutamente all'avanguardia». (v.d.c.) Saie sta portando in giro per l'Italia il nuovo metodo. Le prime tappe Brescia e Napoli, le prossime Roma e l'Aquila BETTER BUILDING E' il titolo della rassegna da una definizione mutuata dal nome dato dal presidente Obama al suo programma politicoeconomico dedicato all'edilizia

|cv

***MALTEMPO: ALLERTA TEMPORALI SULLE REGIONI SETTENTRIONALI
I***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: ALLERTA TEMPORALI SULLE REGIONI SETTENTRIONALI"

Data: 19/04/2013

[Indietro](#)

Venerdì 19 Aprile 2013 15:12

MALTEMPO: ALLERTA TEMPORALI SULLE REGIONI SETTENTRIONALI Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 19 apr - Sarà un fine settimana all'insegna del maltempo quello che sta per iniziare, in particolare sulle regioni settentrionali. Il rapido avanzamento sull'Europa di una perturbazione di origine nord-atlantica, infatti, coinvolgerà nelle prossime ore anche le nostre regioni settentrionali, dove avranno luogo fenomeni a prevalente carattere temporalesco dapprima sull'arco alpino e prealpino, con spiccata instabilità in particolare sulle aree di confine fra Piemonte e Lombardia e, successivamente, sulle zone pianeggianti. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, dal pomeriggio-sera di oggi, venerdì 19 aprile, l'arrivo di precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Piemonte, Lombardia e Veneto, in estensione dalle prime ore di domani, sabato 20 aprile, all'Emilia-Romagna. I rovesci, localmente intensi, potranno dar luogo anche a locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Esplode fabbrica chimica in Texas, e' "l'Apocalisse" (VIDEO)**Agi***"Esplode fabbrica chimica in Texas, e' "l'Apocalisse" (VIDEO)"*Data: **19/04/2013**

Indietro

Esterro

Esplode fabbrica chimica in Texas, e' "l'Apocalisse" (VIDEO)

08:04 19 APR 2013

(AGI) - Roma, 19 apr. - Dopo l'attentato di Boston e le lettere alla ricina, l'America affronta un'altra pagina difficile: una violenta esplosione in un impianto di fertilizzanti, in Texas, ha trasformato un minuscolo centro, West, "in una zona di guerra". Ancora non e' chiaro il numero dei morti: da 5 a 15 e' la stima provvisoria della polizia, dopo che i media americani avevano ipotizzato 60-70 vittime. Almeno 160 feriti e ustionati sono stati portati negli ospedali della zona.

GUARDA IL VIDEO

A innescare la tragedia e' stato un piccolo incendio scoppiato all'interno del West Fertiliser Plant, situato alla periferia dell'omonimo paesino, una ventina di chilometri a nord di Waco, poco prima delle 20 ora locale. Le fiamme si sono rapidamente propagate ad alcuni dei serbatoi che contengono le sostanze chimiche per trattare il fertilizzante. "E' stato come l'esplosione di una bomba atomica", ha raccontato il sindaco di West, Tommy Muska. L'impianto era alla periferia del centro abitato e l'esplosione, che ha investito l'area con la forza di un terremoto (2,2 gradi la magnitudo registrata dall'istituto simologico americano) ha raso al suolo almeno 50-60 case. Le case limitrofe (in pratica meta' del paesino, che conta 2.800 abitanti) sono state evacuate; in zona c'e' anche una casa di riposo per anziani da cui sono stati portati via i 135 ospiti; chiuse le forniture di gas, i vigili del fuoco stanno disperatamente passando al setaccio casa per casa, in cerca di persone che potrebbero esservi rimaste intrappolate. Un ospedale da campo e' stato frettolosamente allestito nel vicino impianto di football americano in cui vengono portati ustionati e persone ferite.

La causa dell'incendio non e' ancora chiara, ma le prime indagini hanno escluso il dolo. Per capire la violenza dell'esplosione basti pensare che nell'attentato di Oklahoma City del 1995 furono impiegate due tonnellate di fertilizzante, sufficienti per radere al suolo decine di edifici, mentre stavolta a saltare in aria e' stata un'intera fabbrica. E la posizione dell'impianto, vicino a una zona residenziale, fa temere esiti disastrosi. Anche papa Francesco ha chiesto di pregare per le vittime. Per sinistra coincidenza, il disastro e' avvenuto venti anni dopo e a pochi chilometri di distanza dal luogo dove, il 19 aprile 1993, venne massacrata la setta dei 'davidiani', a Waco. (AGI) .

Cina: terremoto Sichuan; sale a 132 bilancio morti, 5500 feriti**Agi**

"Cina: terremoto Sichuan; sale a 132 bilancio morti, 5500 feriti"

Data: **20/04/2013**

Indietro

Estero

Cina: terremoto Sichuan; sale a 132 bilancio morti, 5500 feriti

14:35 20 APR 2013

(AGI) - Pechino, 20 apr. - Sale a 132 il numero dei morti nel terremoto che questa mattina alle 8.02 ha colpito l'area di Lushan nella provincia del Sichuan. I feriti sono 5500; quattro i dispersi, secondo l'emittente televisiva di Stato CCTV che segue in diretta l'evento. In precedenza, il numero ufficiale dato dalla China Earthquake Administration parlava di 124 morti e oltre tremila feriti. A Lushan e' giunto il primo ministro Li Keqiang per coordinare i soccorsi. Sono circa 383mila le persone che vivono nell'area interessata dal sisma di magnitudo 7 (6,6 sulla scala Richter secondo lo US Geological Survey).

Il terremoto, seguito da altre dodici scosse di minore intensita', ha provocato il crollo di circa diecimila edifici nelle aree urbane interessate e frane che hanno bloccato alcune vie di comunicazione. Nelle localita' colpite e' stata sospesa l'erogazione di acqua e di energia elettrica. Yan'an, la localita' dove si e' verificato l'epicentro del sisma, si trova in un'area montuosa ai piedi dell'altipiano del Tibet. Oltre seimila i soccorritori sul posto, tra cui duemila soldati.

L'epicentro del terremoto di oggi non e' distante dalla contea di Wenchuan dove si era verificato un altro terremoto, di maggiore intensita', nel 2008, che ha provocato la morte di 87mila persone.

Google intanto ha attivato un servizio di "person Finder" in cinese per aiutare le persone a localizzare i familiari al momento dispersi.

Al contrario di altri servizi di Google, la pagnia non e' stata bloccata dalle autorita'. Tra le prime storie che giungono dal luogo del sisma, c'e' quella di una giornalista della tv locale che si stava sposando quando ha sentito le scosse di terremoto durante la cerimonia. Chen Ying, questo il nome della anchorwoman, e' tornata immediatamente al lavoro per seguire gli sviluppi del terremoto. Le immagini di lei, ancora in abito da sposa, con il microfono in mano hanno fatto il giro del web in Cina.

Cina: violento terremoto nel Sichuan, almeno 100 morti**Agi**

"Cina: violento terremoto nel Sichuan, almeno 100 morti"

Data: **20/04/2013**

Indietro

Estero

Cina: violento terremoto nel Sichuan, almeno 100 morti

11:35 20 APR 2013

(AGI) - Pechino, 20 apr. - E' salito ad almeno 100 morti accertati il bilancio del terremoto che ha colpito la provincia sud-occidentale cinese del Sichuan, secondo quanto riferito dall'emittente statale CcTv. Tutora incerto il numero esatto dei feriti, compreso comunque tra i mille e i 2.200, mentre stando alle autorità locali ammontano a oltre 10.000 le abitazioni distrutte. In Cina al sisma e' stata attribuita magnitudo 7, mentre per il Centro di Controllo Geologico degli Stati Uniti ha raggiunto un'intensita' pari a 6,6 gradi sulla scala aperta Richter. L'epicentro del movimento tellurico e' stato individuato nei pressi della localita' di Yan'an. La prima scossa si e' verificata alle 8,02 del mattino ora locale.

Gli esperti ritengono che si sia trattato di un evento grave ma non non paragonabile a quello del 2008 vicino a Wenchuan, poco distante dall'epicentro del sisma odierno, che provoco' la morte di 87.000 persone.

In base ai primi resoconti, il terremoto ha causato il crollo di molti edifici nelle aree urbane interessate, e alcune frane hanno bloccato le strade. Yan'an si trova in un'area montuosa, ai piedi dell'altipiano del Tibet. Nelle zone colpite si e' interrotta l'erogazione di acqua potabile e di energia elettrica. Seimila soccorritori, tra cui almeno duemila soldati, sono al lavoro per salvare il maggiore numero di persone in nove citta'. Nell'area investita dal disastro si sta recando anche il primo ministro Li Keqiang, che assieme al presidente Xi Jinping ha assicurato che saranno prese tutte le misure possibili per aiutare le vittime.

Cina: terremoto nel sud-ovest, almeno 78 morti e migliaia feriti**Agi**

"Cina: terremoto nel sud-ovest, almeno 78 morti e migliaia feriti"

Data: **20/04/2013**

Indietro

Estero

Cina: terremoto nel sud-ovest, almeno 78 morti e migliaia feriti

10:46 20 APR 2013

(AGI/AFP) - Pechino, 20 apr. - E' di almeno 78 morti e tra i 1.000 e 2.000 feriti il bilancio ancora provvisorio del terremoto che ha colpito la provincia del Sichuan, nel sud-ovest della Cina. Lo hanno reso noto le autorità locali, spiegando che più di 10.000 case sono state rase al suolo e si sono registrati numerosi smottamenti e frane. Il sisma di magnitudo 6,6 e' stato registrato in un'area vicina a quella in cui nel 2008 un altro terremoto fece quasi 70.000 morti, ha reso noto l'Istituto Geologico Usa. Il sisma e' stato registrato alle 8 del mattino (le 3 della notte in Italia) e ha avuto per epicentro la contea di Lushan, nei pressi della città di Ya'an, vicino all'altopiano tibetano e a una profondità di appena 12 chilometri. Anche nella capitale provinciale Chengdu la gente, spaventata, si e' precipitata per strada. Il governo ha inviato nella zona 6.000 tra soldati e poliziotti per aiutare i soccorritori. In molti casi questi uomini di rinforzo hanno incontrato lungo le strade frane e cumuli di macerie e per questo motivo un camion di militari e' finito in una scarpata: un soldato e' morto e altri sette sono rimasti feriti.

Cina: terremoto nel Sichuan, 117 morti e oltre 3. 000 feriti**Agi***"Cina: terremoto nel Sichuan, 117 morti e oltre 3. 000 feriti"*Data: **20/04/2013**

Indietro

Estero

Cina: terremoto nel Sichuan, 117 morti e oltre 3. 000 feriti

13:16 20 APR 2013

(AGI) - Pechino, 20 apr. - Continua ad aggravarsi il bilancio del terremoto che ha devastato la provincia del Sichuan, nella Cina sud-occidentale: secondo quanto riferito dall'emittente statale CcTv, il totale dei morti accertati e' salito ad almeno 117 mentre i feriti sono piu' di 3.000. Stando alle autorità, inoltre, ammontano a oltre 10.000 le abitazioni distrutte. Sul posto e' arrivato il primo ministro Li Keqiang che, insieme al presidente Xi Jinping, ha assicurato l'adozione di tutte le misure necessarie per aiutare le vittime del disastro, tra cui l'invio di 6.000 tra soldati e poliziotti per collaborare con i soccorritori. Per i sismologi cinesi il movimento tellurico ha raggiunto magnitudo 7, mentre per il Centro di Controllo Geologico Usa l'intensita' e' stata pari a 6,6 gradi sulla scala aperta Richter. L'epicentro del sisma e' stato individuato nei pressi della localita' di Yan'an, e la prima scossa si e' verificata alle 8,02 del mattino ora locale.

Le prime valutazioni indicano che il terremoto di oggi e' stato grave, ma non come quello avvenuto nel 2008 vicino alla citta' di Wenchuan, poco distante dall'epicentro del sisma odierno, che provoco' 87.000 tra morti e dispersi.

In base alle prime testimonianze, il fenomeno ha causato il crollo di molti edifici nelle aree urbane interessate, e alcune frane hanno bloccato le strade. Yan'an si trova in un'area montuosa, ai piedi dell'altipiano del Tibet. Nelle zone colpite e' stata interrotta l'erogazione di acqua e di energia elettrica. Seimila soccorritori, tra cui almeno duemila soldati, sono al lavoro per salvare il maggiore numero di persone in nove citta' investite dal cataclisma. (AGI) .

Maltempo: frana strada nel torinese, uomo muore "annegato"**Agi**

"Maltempo: frana strada nel torinese, uomo muore "annegato"'"

Data: **20/04/2013**

Indietro

Cronaca

Maltempo: frana strada nel torinese, uomo muore "annegato"

10:51 20 APR 2013

(AGI) - Torino, 20 apr. - E' annegato dopo che l'auto che guidava e' precipitata nella notte, intorno alle 4, nel torrente del Casermone, a Val della Torre (Torino), a causa della frana di un argine per la forte pioggia. L'uomo, Paolo Da Via', un 35enne torinese, si trovava a bordo della sua Citroen C2 con un amico, che e' riuscito a salvarsi, quando e' stato trascinato dalla corrente. I Vigili del fuoco l'hanno ripescato dopo due ore a un chilometro di distanza. Indagano i carabinieri. (AGI)

.

Maltempo: sms solidali, progetti alluvioni 2011 a esame garanti**Agi**

"Maltempo: sms solidali, progetti alluvioni 2011 a esame garanti"

Data: **20/04/2013**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Maltempo: sms solidali, progetti alluvioni 2011 a esame garanti

17:14 19 APR 2013

(AGI) - Roma, 19 apr. - Si e' svolto nella mattinata di oggi, presso la sede del dipartimento della protezione civile, un incontro tra i rappresentanti delle Regioni Liguria, Toscana e Sicilia, gli operatori della telefonia e del mondo dell'informazione e il Comitato dei Garanti istituito per assicurare la supervisione nella gestione dei fondi provenienti dagli sms e dalle telefonate solidali degli italiani veicolati attraverso i predetti operatori, raccolti in favore delle popolazioni colpite dalle alluvioni. Nel corso della riunione i rappresentanti delle Regioni hanno fatto il punto sullo stato di avanzamento dei progetti. In particolare, la regione Toscana ha presentato i dettagli del crono programma per la realizzazione della scuola elementare "Micheloni" del Comune di Aulla che si inserisce in un piano piu' articolato di delocalizzazione di tutti gli edifici pubblici di Aulla a causa del rischio idrogeologico che insiste sul territorio. Secondo tale crono programma il progetto verra' realizzato entro il 2014. Per la regione Liguria il Comitato dei Garanti ha deliberato lo stanziamento delle somme residue: sono oramai ultimati i lavori di ripristino della viabilita' e dei servizi essenziali nel Comune di Borghetto Vara, frazione di Cassana, e sono in via di completamento gli interventi per la messa in sicurezza del rio Fereggiano in corrispondenza con la scuola Giovanni XXIII nel comune di Genova. Gli attori del mondo dell'informazione e gli operatori di telefonia fissa e mobile hanno approvato il progetto di ricostruzione delle prime abitazioni, per un totale di 24, nel territorio messinese colpito dagli eventi alluvionali nell'autunno del 2011. Gli interventi di ricostruzione si concentreranno nei comuni di Saponara, Barcellona e Rometta. Il progetto, per il quale sono stati stanziati 812.510.650 euro, sara' ulteriormente delineato nel corso della prossima riunione del Comitato dei Garanti che si svolgera' il prossimo mese.

Cina: terremoto Sichuan, almeno 203 morti e 11.000 feriti**Agi**

"Cina: terremoto Sichuan, almeno 203 morti e 11.000 feriti"

Data: **22/04/2013**

[Indietro](#)

[Estero](#)

Cina: terremoto Sichuan, almeno 203 morti e 11.000 feriti

10:08 21 APR 2013

(AGI) - Pechino, 21 apr. - E' arrivato a 203 morti e 11.000 feriti il bilancio del terremoto nel Sichuan, nel sud-ovest della Cina. Il sisma di magnitudo 6,6 ha colpito nella contea di Lushan, vicino alla citta' di Ya'an, a una profondita' di 12 chilometri, vicino al punto in cui nel maggio 2008 un altro terremoto aveva causato piu' di 70.000 morti. Le operazioni di soccorso sono proseguite nella notte, alla presenza del nuovo premier Li Keqiang. "Il centro della contea di Lushan sta tornando alla normalita'", hanno riferito fonti della Croce Rossa, "ma c'e' ancora grande necessita' di alloggi ed aiuti". (AGI) .

Presentato il report Anbi 2013: in Italia, continua a crescere il fabbisogno per la sicurezza idrogeologica

| Agricoltura Italiana Online

Agricoltura Italiana Online

"Presentato il report Anbi 2013: in Italia, continua a crescere il fabbisogno per la sicurezza idrogeologica"

Data: **22/04/2013**

[Indietro](#)

Home » NATURA » Ambiente » Presentato il report Anbi 2013: in Italia, continua a crescere il fabbisogno per la sicurezza idrogeologica

Presentato il report Anbi 2013: in Italia, continua a crescere il fabbisogno per la sicurezza idrogeologica

22.04.13

Il dissesto idrogeologico in Italia resta diffuso: interessa, secondo i dati ufficiali, l'82% dei Comuni e determina che 6 milioni di persone abitino in un territorio ad alto rischio idrogeologico e 22 milioni in zone a rischio medio. Si calcola che 1.260.000 edifici, tra cui oltre 6.000 scuole e 531 ospedali, siano a rischio di frane ed alluvioni. Lo comunica l'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni. "Noi abbiamo fatto e facciamo quanto nelle nostre possibilità: i Consorzi di bonifica, attraverso un intenso processo di fusioni ed incorporazioni, sono attualmente 127 rispetto ai 250 degli anni '70 ed ai 180 del 1998; nello stesso periodo, però, il territorio, sul quale operano, vale a dire oltre il 50% dell'Italia, non ha subito riduzioni, ma si è accresciuto. Abbiamo pertanto sviluppato sinergie con le istituzioni locali nel segno del "federalismo cooperativo: dal 2010 è in essere un Protocollo d'Intesa con l'Anci, finalizzato alla collaborazione sul territorio tra Consorzi e Comuni; analogamente sono stati sottoscritti importanti Accordi di programma con le Autorità di bacino nazionali ed ora siamo attori negli innovativi "contratti di fiume" e "contratti di foce"."

Ad affermarlo è Massimo Gargano, presentando, a Roma, la proposta di Piano dell'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni, Anbi, 2013 per la Riduzione del rischio idrogeologico.

"La proposta 2012 – ricorda il presidente dell'Anbi- indicava 2.943 interventi per un importo di 6.812 milioni di euro. Nel 2013 gli interventi proposti sono 3.342, cioè +13,9%, per un importo complessivo di circa 7.409 milioni di euro, vale a dire un incremento pari ad 8,7%. Più significativo – insiste Gargano – è però il confronto con il 2010, anno del nostro primo report: gli interventi necessari sono cresciuti del 144,9% e la spesa del 77,1% a testimonianza di una situazione idrogeologica del Paese in costante peggioramento. Va ricordato – evidenzia Gargano – che gli interventi richiesti non possono eliminare completamente il rischio idraulico derivato da eventi di carattere eccezionale, ma risultano fondamentali per ridurlo. Anche a novembre 2012, infatti, il Paese è andato "sott'acqua": si sono registrate piogge intense e concentrate in gran parte della Toscana, del Lazio, del Veneto, dell'Emilia-Romagna, dell'Umbria, del Friuli Venezia Giulia e della Liguria; tali fenomeni si sono ripetuti anche nei giorni scorsi e solo la fatalità ha evitato che la frana caduta sulla ferrovia umbra non si trasformasse in tragedia. In molti casi, il sistema delle aree di espansione, cioè bacini realizzati dai Consorzi di bonifica per trattenere le ondate di piena, ha evitato l'allagamento di centri abitati; in altri casi la riparazione delle rotte arginali ha consentito di evitare danni più gravi."

Il dissesto idrogeologico in Italia resta diffuso: interessa, secondo i dati ufficiali, l'82% dei Comuni e determina che 6 milioni di persone abitino in un territorio ad alto rischio idrogeologico e 22 milioni in zone a rischio medio. Si calcola che 1.260.000 edifici, tra cui oltre 6.000 scuole e 531 ospedali, siano a rischio di frane ed alluvioni.

Un'analisi compiuta dall'Istituto di Ricerca per la protezione idrogeologica del Consiglio nazionale ricerche, Cnr, rivela che tra il 1950 e 2012 si sono registrati 1.061 frane e 672 inondazioni. Le vittime sono state oltre 9.000 e gli sfollati o "senza tetto" oltre 700.000. Tali eventi hanno avuto impatto sui beni privati e collettivi, sull'industria, sull'agricoltura, sul paesaggio e sul patrimonio artistico e culturale senza contare le conseguenze occupazionali e psicologiche sulle comunità locali.

Secondo i dati Ance-Cresme del 2012, tra il 1944 e il 2011, il danno economico prodotto in Italia dalle calamità naturali supera i 240 miliardi di euro, con una media di circa 3,5 miliardi di euro all'anno. Le calamità idrogeologiche hanno contribuito per circa il 25% al danno complessivo.

Le cause sono molteplici: dalla variabilità climatica all'intensa urbanizzazione: si stima che il consumo del suolo, nel

Presentato il report Anbi 2013: in Italia, continua a crescere il fabbisogno per la sicurezza idrogeologica

periodo 1990-2005, sia stato di oltre 244.000 ettari all'anno (circa due volte la superficie del comune di Roma), in pratica oltre 668 ettari al giorno (circa 936 campi da calcio).

La Commissione europea, al riguardo, ha pubblicato lo studio “Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo” cui, tra gli altri, ha contribuito anche l'Anbi.

“L'impermeabilizzazione, considerata uno dei maggiori processi di degrado del suolo – prosegue il Presidente Anbi, associazione che, nel 2014, assumerà la Presidenza di turno dell'Unione Europea dei Consorzi di bonifica (E.U.W.M.A.) - è un problema esistente in tutta Europa, uno dei continenti più urbanizzati al mondo: si calcola che tra il 1990 e il 2006 si sia avuto un aumento delle aree di insediamento pari al 9% in media. Diventa quindi una priorità europea limitare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo, impedendo l'occupazione di altre aree verdi attraverso interventi, quali il riutilizzo di siti dismessi o gli incentivi all'affitto di case non occupate. Va anche ricordata la forte pressione dell'impermeabilizzazione sulle risorse idriche: un suolo può incamerare fino a 3.750 tonnellate di acqua per ettaro o circa 400 millimetri di precipitazioni. L'impermeabilizzazione, invece, riduce l'assorbimento di pioggia, arrivando ad impedirlo completamente; l'infiltrazione di acqua piovana nei terreni fa sì che impieghi più tempo per raggiungere i fiumi, riducendo la portata e quindi il rischio di inondazioni, la cosiddetta mitigazione naturale del rischio. Negli ultimi 40 anni, la superficie coltivata si è ridotta di circa il 28%, arrivando a meno di 13 milioni di ettari.

I fenomeni da contrastare sono la cementificazione selvaggia soprattutto nelle aree più fertili e l'abbandono delle terre marginali da parte degli agricoltori.”

Per contrastare il problema del consumo del suolo, il Ministro delle politiche agricole alimentari forestali, Mario Catania, ha presentato, nel 2012, un apposito disegno di legge.

“L'Anbi– conclude il Presidente - auspica che il nuovo Parlamento lo possa valutare positivamente.”

Texas. Esplosione nella fabbrica di fertilizzanti: decine di vittime

| America Oggi

America Oggi*"Texas. Esplosione nella fabbrica di fertilizzanti: decine di vittime"*

Data: 19/04/2013

Indietro

Texas. Esplosione nella fabbrica di fertilizzanti: decine di vittime 19-04-2013

DALLAS. Un'altra tragedia - tre giorni dopo l'attentato alla maratona di Boston - scuote l'America.

Una enorme esplosione in un impianto di fertilizzanti in Texas che ha devastato un'intera cittadina - West, a 20 miglia da Waco - con un'onda d'urto che ha distrutto quasi ogni cosa nel raggio di chilometri. "Come una bomba nucleare", raccontano i testimoni. Come un terremoto di magnitudo 2,1, affermano all'Usgs, l'istituto geofisico americano. Di sicuro quello che può diventare uno dei peggiori disastri industriali, spiegano gli esperti. Il bilancio delle vittime è ancora incerto: potrebbe salire a 30-40 morti, afferma il sindaco di West Tommy Mouska. Almeno 200 i feriti. Ma si teme che i numeri siano ancor più importanti, con i soccorritori che a distanza di ore continuano a cercare e a scavare tra le macerie, tra le case andate distrutte di una cittadina che conta poco più di 2.000 abitanti. "Uno scenario da incubo", ammette il governatore del Texas, Rick Perry. Tra le vittime almeno 6 vigili del fuoco: ma anche qui il numero non è certo, e c'è chi dice ne manchino molti all'appello. Sono i pompieri intervenuti subito dopo il tremendo scoppio, con episodi di autentico eroismo. Un lavoro durissimo il loro - come ha sottolineato anche il presidente Barack Obama - per ore impotenti nel contrastare l'incendio, al buio e per l'impossibilità di avvicinarsi al luogo dell'esplosione a causa del fumo intenso e tossico. E la vera paura, ora, è proprio quella della nube velenosa sprigionatasi dal complesso andato completamente distrutto. Si tratta di un impianto che conteneva oltre 25 tonnellate di sostanze chimiche: soprattutto ammoniaca, stivata in grandi container, un agente chimico che provoca ustioni e che se inalata può essere fatale. Non a caso molti dei feriti presentano bruciature di natura chimica. Ad aggravare la situazione, poi, le condizioni meteo: sull'area piove e ci sono forti venti. Sono soprattutto questi ultimi a preoccupare: perché se è vero che i fumi diradandosi diventano meno dannosi, è anche vero - spiegano gli esperti sul posto - che le perturbazioni attese possono spingere la massa della nube molto lontano, allargando la zona a rischio contaminazione. Così l'allarme sale anche nelle cittadine vicino a West. E gli agenti della National Guard monitorano costantemente le correnti. Intanto non c'è ancora ufficialità sulle cause di quanto accaduto. È stata aperta un'inchiesta. Tutte le piste vengono seguite, anche quella criminale. Quella che - all'indomani di Boston e della vicenda delle lettere alla ricina per Obama ed alcuni senatori - fa più paura. Fonti investigative, però, al momento sottolineano come non ci siano indicazioni che facciano pensare a un atto terroristico. C'è invece la pista che porta ad eventuali falle nella sicurezza dell'impianto. Con la proprietaria del complesso, la Adair Grain, più volte al centro di polemiche. In un rapporto presentato all'Environmental Protection Agency (EPA), l'agenzia federale per l'Ambiente, i responsabili avevano minimizzato i rischi provocati da un'eventuale esplosione o da un incendio. E secondo il Dallas Morning News, che ha visionato il rapporto, avevano risposto 'no alla voce rischi. Fatto sta che giusto lo scorso febbraio una scuola vicina era stata chiusa per un incendio scoppiato nello stabilimento. L'impianto era inoltre stato messo sotto inchiesta nel 2006 dalla Texas Commission on Environmental Quality, che aveva ricevuto denunce per il forte odore di ammoniaca proveniente dagli impianti.

Terremoto in Cina. 150 morti

| America Oggi

America Oggi

"Terremoto in Cina. 150 morti"

Data: **21/04/2013**

Indietro

Terremoto in Cina. 150 morti 21-04-2013

PECHINO. Ancora una volta la terra del Sichuan ha tremato provocando devastazione e morte. Erano le 8.02 di ieri mattina quando un terremoto di magnitudo 6,6 ha scosso le case nella provincia sudoccidentale della Cina.

Oltre centocinquanta persone sono morte mentre i feriti sono più di 5.500. L'epicentro è stato individuato nei pressi della città di Ya'an, non lontano da quello del fortissimo sisma che nel 2008 seminò la distruzione nel Sichuan causando la morte di quasi 90mila persone. E' nella contea di Lushan, dove si sono avute la maggior parte delle vittime.

La scossa è stata sentita chiaramente dai residenti di Chengdu, la capitale del Sichuan, a 140 km di distanza, dove gli edifici hanno tremato per una ventina di secondi, secondi i residenti della metropoli.

I soccorritori accorsi sul posto stanno ancora scavando tra le macerie degli edifici crollati e, considerato anche l'elevato numero di feriti, il bilancio potrebbe aggravarsi.

Il presidente Xi Jinping e il premier Li Keqiang hanno affermato che saranno fatti "tutti gli sforzi" per aiutare le popolazioni colpite.

Li Keqiang si è recato a Ya'an per coordinare gli aiuti, nei quali sono impegnati oltre seimila uomini tra cui duemila soldati dell'Esercito di Liberazione Popolare.

"La cosa più importante è sfruttare le prime 24 ore dopo il sisma, il periodo d'oro per salvare vite", ha affermato il premier citato dall'agenzia Nuova Cina.

La televisione di Stato, la Cctv, segue con una diretta non-stop la situazione.

Le immagini mostrano che la vita procede in modo relativamente normale nel centro di Yàan, ma alcuni quartieri della periferia sono stati completamente rasi al suolo dal sisma, che in un primo momento era stato valutato di magnitudo 7.

Il terremoto del 2008 fu di magnitudo 8. Yàan si trova in una zona montuosa ed è uno dei centri nei quali vengono allevati i panda.

Nessuna vittima è stata registrata nel vicino Centro per la protezione dei panda di Wolong, uno dei più frequentati dai turisti cinesi e stranieri.

Alla prima scossa sono seguite quelle di assestamento, la più forte delle quali è stata di magnitudo 5,1, secondo il centro sismologico del Sichuan. Il centro ha chiarito che il terremoto di ieri non è una scossa di assestamento di quello del 2008, ma ha avuto origine in modo indipendente.

|cv

Il Texas piange i morti dell'esplosione: estratti 12 corpi

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 20/04/2013

Indietro

MONDO

20-04-2013

Il Texas piange i morti dell'esplosione: estratti 12 corpi

NEW YORK. Si comincia a fare luce sulla tragedia di West, la cittadina nei pressi di Waco, in Texas, scossa mercoledì notte da una catastrofica esplosione a un impianto di fertilizzanti. Ieri, le autorità locali hanno confermato il recupero di 12 cadaveri quantificando in 160 i feriti ma il numero è certamente destinato ad aumentare: rimangono da ispezionare almeno 25 abitazioni nel raggio della deflagrazione che ha colpito con la potenza di un terremoto di magnitudo 2,2. Nella cittadina di appena 2.800 abitanti, si nota con drammatica evidenza l'assenza di tanti: la maggior parte delle vittime sembrano essere vigili del fuoco, coinvolti nell'esplosione dopo essere accorsi per far fronte all'iniziale incendio dell'impianto. Tra i morti accertati si conta Kenny Harris, il 52enne ex capitano dei pompieri di Dallas che ha risposto all'allarme nonostante non fosse in servizio, Perry Calvin, figlio del capo dei pompieri della vicina cittadina di Navarro Mills, e un collega non identificato. Il passare delle ore, però, indirettamente conferma i timori di molte altre famiglie di vigili del fuoco volontari, come Joey Pustejovski, Morris Bridges e i due fratelli Robert e Doug Snokhous. La tragedia sembra essere stata un drammatico incidente. Fortunatamente, la nube tossica che minacciava l'area è a poco a poco spazzata via dal vento. In attesa del termine dell'indagine e del recupero delle vittime, il lutto, però, è già iniziato. Giovedì, l'ambasciatore ceco si è recato in visita per rendere omaggio ai suoi compatrioti uccisi ben il 40 per cento dei cittadini di West sarebbe infatti proveniente dalla repubblica dell'Est europeo e per domani, battezzato «giornata dei primi soccorritori», è stato indetto un giorno di preghiera. Nel frattempo, tanti giovani del Paese, hanno iniziato a indossare una maglietta bianca con un grande cuore che racchiude la bandiera ceca a ricordo delle vittime.

Loretta Bricchi Lee

© RIPRODUZIONE RISERVATA Domani lutto cittadino per i soccorritori che sono la maggior parte degli uccisi Sarebbe stato un incidente **La fabbrica esplosa (LaPresse)**

Haiti

L'Avvenire

Avvenire*"Haiti"*

Data: 21/04/2013

Indietro

AGORÀ

21-04-2013

Haiti**Il tesoro di padre Armand**

testo e foto di **Francesco Gattoni** L'uomo è gioviale, affabile e ascolta con attenzione gli interlocutori.

Ogni tanto si scusa per rispondere alle chiamate dei suoi tre cellulari.

Padre Armand Franklin, non avrebbe mai immaginato, 35 anni fa quando ha fondato la congregazione dei Piccoli Fratelli dell'Incarnazione (Pfi), le responsabilità che avrebbe avuto in seguito. Nella jeep che ci porta a Pandiassou, nel centro di Haiti, dove ci sarà la consegna di venti nuove case alle vittime del terremoto, racconta la genesi del suo impegno: «Una volta Haiti era un Paese ricco, la chiamavano la perla delle Antille.

La ragione della sua ricchezza era la sua terra, una terra fertile che può garantire prosperità per tutti i suoi abitanti.

L'agricoltura è sempre stata la nostra ricchezza. Io non posso accettare che adesso dobbiamo importare gran parte del nostro fabbisogno alimentare dall'estero!». Partendo da questa constatazione ha creato una scuola di imprese agricole che accoglie ogni anno 240 giovani.

Per garantire il massimo di riuscita della scuola, i giovani vengono selezionati secondo criteri ben precisi: le loro famiglie devono possedere un pezzo di terra e i candidati per essere accettati devono far prova di grande motivazione. Perché, spiega padre Armand con il suo linguaggio impregnato di pragmatismo e buon senso, «se a due contadini dai un uovo ciascuno, uno se lo mangerà subito, l'altro lo farà covare e avrà un pulcino». Arrivati a Pandiassou, padre Armand prima dell'inaugurazione delle case vuole mostrare le realizzazioni della congregazione: il nuovo ospedale, le scuole, la radio locale, l'orfanotrofio, il depuratore, il vivaio, il bacino di raccolta delle acque per l'irrigazione. Nel piccolo villaggio, recentemente costruito, ci attende una fila interminabile di alunni impeccabilmente vestiti con i loro grembiulini, accompagnati dagli abitanti delle case e dalla popolazione dei dintorni. La cerimonia della consegna delle chiavi comincia e subito la commozione è grande quando una donna, prima di ricevere le sue, evoca il terremoto, la distruzione della sua casa, i morti, la disperazione e poi la speranza che rinasce con la prospettiva di una nuova dimora, che arriva come per miracolo.

Pochi tra gli astanti riescono a trattenere le lacrime. Con gioia e sollievo i nuovi proprietari fanno visitare le loro abitazioni.

Queste venti case, dove alloggiano 160 persone e che verranno alimentate con l'elettricità prodotta da pannelli solari, fanno parte del più vasto progetto Un tetto e la salute per tutti, che prevede la costruzione di cento case, portato avanti dai Pfi con l'aiuto di una associazione umanitaria francese, Santé en entreprise, molto attiva ad Haiti e che ha raccolto i fondi necessari per le costruzioni. È con i membri di questa associazione che l'indomani, accompagnati da padre Armand, ci dirigiamo verso la costa.

Arrivati davanti a una magnifica spiaggia, padre Armand ci fa visitare un centro per accogliere turisti. Una serie di camere con bagno si susseguono di fronte al mare. Il luogo ideale per riposarsi e meditare (molte persone vengono qui per un ritiro spirituale). Questo centro funziona da diversi anni e permette di finanziare altri progetti, perché l'obiettivo di padre Armand è l'autosufficienza economica dei Pfi. «Per il momento abbiamo bisogno di donazioni per sopravvivere, ma vogliamo sviluppare attività economiche che diano lavoro alla popolazione e generino benefici volti a finanziare i nostri progetti e i centri esistenti», spiega. E quando chiedo se esiste il microcredito a Haiti, risponde: «Sì, esiste ed è una cosa

Haiti

positiva, ma io preferisco altre forme di aiuti, perché la maggior parte dei beneficiari del microcredito aprono un piccolo commercio, comprano prodotti quasi tutti fabbricati all'estero e li rivendono. Non creano ricchezza. Io propongo un'altra forma di credito, il credito natura: diamo una mucca gravida a un contadino e più tardi lui ci rimborserà con un vitello. Abbiamo anche creato un mattatoio, una macelleria e dei luoghi dove la carne è venduta. Così facendo conclude creiamo ricchezza e nello stesso tempo diamo lavoro alla gente». L'opera di padre Armand è riconosciuta da tutti, anche al di fuori di Haiti, tanto che nel 2008 lo Stato gli ha conferito il titolo di Tesoro nazionale vivente e conseguentemente gli ha affidato la realizzazione di 165 bacini di ritenzione d'acqua per l'irrigazione e la gestione di un centro che accoglie i bambini di strada a Port-au-Prince. In questo centro si trovano settecento bambini che vivevano in condizioni spaventose: malnutriti, non si lavavano, dormivano per terra su dei cartoni.

Adesso vivono in condizioni degne e i figli frequentano una parte di questi fanciulli nelle loro scuole. La sera ceniamo nel grande complesso della Petite Place Cazeau a Port-au-Prince, centro nevralgico della congregazione e oasi di pace nella caotica capitale.

Prima della cena padre Armand (che non disdegna di tanto in tanto i piccoli piaceri della vita e ride di buon cuore alle nostre battute) ci offre un delizioso liquore a base di ibisco prodotto da loro. A tavola Armand, che 35 anni fa decise di diventare contadino tra i contadini aiutando i più poveri a prendere il loro destino in mano, ribadisce il suo desiderio che un giorno Haiti raggiunga l'autosufficienza alimentare. Ma per gli haitiani di oggi questo obiettivo è ancora lontano e molti di loro non hanno neanche di che mangiare. E allora parla dei centri di nutrizione, dove i figli distribuiscono ogni giorno un pasto a seimila giovani. A un certo punto si interrompe, e indicando il vassoio di riso nel centro della tavola, dice: «Vedi questo vassoio di riso? Ebbene un piccolo bambino alto così è capace di mangiarselo tutto da solo! È il suo unico pasto della giornata, capisci? E il genitore che lo accompagna spesso non ha mangiato neanche lui. E allora cosa vuoi fare? Diamo da mangiare anche a lui». Appena terminata la frase lo vedo cambiare espressione e percepisco nel suo viso la preoccupazione.

Come quella di un padre di famiglia per i suoi figli. Una così grande famiglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REPORTAGE

Una sintesi di carità, preghiera e pragmatismo. Qui frère Franklin ha fondato 35 anni fa i Piccoli Fratelli dell'Incarnazione: da allora è tutto un susseguirsi di iniziative per aiutare i poveri e ridare benessere a un'isola che ha tutto per essere un paradiso terrestre. L'inaugurazione di venti case costruite per gli sfollati del terremoto. La costruzione di altre cento.

L'ospedale, le scuole, l'orfanotrofio, la radio, gli impianti di irrigazione e di produzione di energia elettrica, il villaggio turistico per reperire finanziamenti, il vivaio e la rimessa a cultura dei terreni agricoli.

Un viaggio nelle iniziative realizzate dalla congregazione e da un frate insignito dallo Stato del titolo di Tesoro nazionale vivente. ALUNNI DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI PANDIASSOU, AD HAITI, FONDATA DALLA CONGREGAZIONE DI PADRE ARMAND

Cina, trema il Sichuan Più di 160 le vittime

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 21/04/2013

Indietro

MONDO

21-04-2013

Cina, trema il Sichuan Più di 160 le vittime***Sono almeno seimila i feriti. Si muove la macchina dei soccorsi*****DI LUCA MIELE**

Il terrore si è materializzato alle 8:02 quando l'area di Lushan, nella provincia del Sichuan, nella Cina sudoccidentale, è stata squassata dall'onda d'urto del sisma, magnitudo 6,6 sulla scala Richter secondo lo US Geological Survey. E tutti, in questa terra abituata alla catastrofe, hanno ripensato all'inferno del 12 maggio 2008, quando un altro terremoto di magnitudo 7,9 causò quella che le autorità cinesi definirono senza giri di parole «un'ecatombe»: 90mila persone morte, 5 milioni di edifici crollati o seriamente danneggiati, un'intera geografia umana e ambientale sconvolta. «È stato proprio come il 12 maggio», ha testimoniato ieri lo scrittore cinese Liu Xi.

L'epicentro del sisma è stato individuato nei pressi della città di Yàan. Il bilancio è tragico e, purtroppo, solo parziale. Le vittime sono oltre 160 concentrate in gran parte nella contea di Lushan, più di seimila i feriti. Il terremoto, seguito da altre dodici scosse di minore intensità, ha provocato il crollo di circa diecimila edifici nelle aree urbane interessate e frane che hanno bloccato alcune vie di comunicazione. In molte località è stata sospesa l'erogazione di acqua e di energia elettrica. La macchina dei soccorsi cinese, rodada proprio dal dramma del 2008, si è messa subito in moto. Oltre seimila soccorritori, tra cui duemila soldati, sono stati spediti in questa regione montuosa ai piedi dell'altopiano del Tibet. La scossa è stata sentita chiaramente dai residenti di Chengdu, la capitale del Sichuan, a 140 chilometri di distanza, dove gli edifici hanno tremato per una ventina di secondi, secondi i residenti della metropoli.

Il presidente Xi Jinping e il premier Li Keqiang hanno fatto sapere che saranno fatti «tutti gli sforzi» per aiutare le popolazioni colpite. Li Keqiang si è recato a Yàan e ha sollecitato ad agire in fretta: «La cosa più importante ha detto è sfruttare le prime 24 ore dopo il sisma, il periodo d'oro per salvare vite».

La televisione di Stato, la Cctv, ha seguito con una diretta non-stop la situazione. Le immagini hanno mostrato che la vita procede in modo relativamente normale nel centro di Yàan, ma alcuni quartieri della periferia sono stati completamente rasi al suolo dal sisma. Alla prima scossa sono seguite quelle di assestamento, la più forte delle quali è stata di magnitudo 5,1, secondo il centro sismologico del Sichuan. Il centro ha chiarito che il terremoto di oggi non è una scossa di assestamento di quello del 2008, ma ha avuto origine in modo indipendente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA Crollati diecimila edifici mentre alcune vie di comunicazione sono state interrotte dalle frane. Il premier Li: «Agire in fretta» **Soccorritori estraggono una donna dalle macerie a Yàan (Ap)**

|cv

Terremoto in Cina, oltre 100 morti e centinaia di feriti**Campanianotizie***"Terremoto in Cina, oltre 100 morti e centinaia di feriti"*Data: **21/04/2013**[Indietro](#)

Terremoto in Cina, oltre 100 morti e centinaia di feriti

[Pin It](#)

Sabato 20 Aprile 2013

Sono 102 le vittime, secondo l'emittente Cctv, e centinaia i feriti in seguito alla scossa di terremoto che si è verificata nella provincia cinese del Sichuan, dove nel 2008 un terremoto provocò la morte di quasi 90mila persone. L'epicentro del sisma è stato individuato nella città di Yàan, nel sud ovest della Cina, che si trova a 140 km da Chengdu, la capitale della provincia.

Secondo le autorità cinesi il sisma è stato di magnitudo 7, mentre l'Istituto sismologico americano sostiene che sia stata del grado 6.6 della scala Richter. La scossa si è verificata alle 8.02 di mattina locali (le 2 in Italia), ed è stata avvertita sia a Chengdu che nella vicina metropoli di Chongqing. Testimoni hanno riferito che alcune case sono state fortemente danneggiate dal sisma. Un migliaio di persone sono ferite e di queste più di cento sono in condizioni "serie", secondo l'agenzia Nuova Cina. Nella zona sono attivi circa seimila soccorritori, tra cui duemila soldati dell'Esercito di liberazione popolare. Il premier Li Keqiang si è recato sul posto con un elicottero militare. Il capo del governo di Pechino ha assicurato che verranno prese "tutte le misure possibili" per aiutare le vittime e minimizzare i decessi. L'aeroporto di Chengdu è stato chiuso per alcune ore per permettere di organizzare i soccorsi. I residenti affermano che la zona del disastro è costantemente sorvolata da elicotteri dell'esercito. La situazione è grave ma non come nel 2008, secondo le autorità locali.

Terremoto in Cina, bilancio di 203 morti e 11 mila feriti**Campanianotizie***"Terremoto in Cina, bilancio di 203 morti e 11 mila feriti"*Data: **22/04/2013**[Indietro](#)

Terremoto in Cina, bilancio di 203 morti e 11 mila feriti

[Pin It](#)

Domenica 21 Aprile 2013

E' arrivato a 203 morti e 11.000 feriti il bilancio del terremoto nel Sichian, nel sud-ovest della Cina. Il sisma di magnitudo 6,6 ha colpito nella contea di Lushan, vicino alla citta' di Ya'an, a una profondita' di 12 chilometri, vicino al punto in cui nel maggio 2008 un altro terremoto aveva causato piu' di 70.000 morti. Le operazioni di soccorso sono proseguite nella notte, alla presenza del nuovo premier Li Keqiang.

"Il centro della contea di Lushan sta tornando alla normalita'", hanno riferito fonti della Croce Rossa, "ma c'e' ancora grande necessita' di alloggi ed aiuti".

Terremoti: scossa di 6.1 nelle isole giapponesi del Pacifico**Campanianotizie**

"Terremoti: scossa di 6.1 nelle isole giapponesi del Pacifico"

Data: **22/04/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa di 6.1 nelle isole giapponesi del Pacifico

[Pin It](#)

Domenica 21 Aprile 2013

Un terremoto di magnitudo 6.1 e' stato registrato nelle isole giapponesi del Pacifico. Lo annuncia l'Istituto di Geofisica americano.

L'epicentro del sisma e' stato a circa 640 km a sud di Tokyo e circa 360 chilometri a sud-ovest di Hachijo-jima, con un ipocentro a una profondita' di 424 km.

si cercano i dispersi dopo il terremoto: è una corsa contro il tempo in Cina

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **22/04/2013**

[Indietro](#)

si cercano i dispersi dopo il terremoto: è una corsa contro il tempo in Cina

È corsa contro il tempo in Cina dove migliaia di soccorritori, tra militari e civili, sono al lavoro nella provincia sudoccidentale del Sichuan colpita da un terremoto violentissimo. Dopo una notte passata a cercare di individuare persone ancora vive con l'aiuto di apparecchiature radar e cani, dalle macerie sono stati estratti 91 superstiti. Il ministero della protezione civile che coordina i soccorsi a più di 24 ore dal sisma, di magnitudo 6.6 che ha distrutto decine di migliaia di case, fissa il bilancio a 186 morti, 21 dispersi e 11.300 feriti.

Cina: terremoto in Sichuan, molte vittime**Contropiano.org***"Cina: terremoto in Sichuan, molte vittime"*Data: **20/04/2013**

Indietro

Sabato 20 Aprile 2013 10:01

Cina: terremoto in Sichuan, molte vittime

di Redazione Contropiano

Diffondi su OkNotizie Tweet

Seguici su Facebook:

Contropiano.org

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa Commenta senza usare facebook

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Più di cento persone sono morte e centinaia sono rimaste ferite - molte in modo grave - a causa della scossa di terremoto che si è verificata oggi nella provincia cinese del Sichuan, dove nel 2008 un terremoto provocò la morte di quasi 90mila persone.

L'epicentro del sisma è stato individuato nella città di Ya'an, nel sud ovest della Cina, che si trova a 140 km da Chengdu, la capitale della provincia. Secondo le autorità cinesi il sisma è stato di magnitudo 7, mentre l'Istituto sismologico degli USA sostiene che sia stata del grado 6.6 della scala Richter. La scossa si è verificata alle 8.02 di mattina locali (le 2 in Italia), ed è stata avvertita sia a Chengdu che nella vicina metropoli di Chongqing. Testimoni hanno riferito che alcune case sono state fortemente danneggiate dal sisma. Un migliaio di persone sono ferite e di queste più di cento sono in condizioni "serie", secondo l'agenzia Nuova Cina. Nella zona sono attivi circa seimila soccorritori, tra cui duemila soldati dell'Esercito di liberazione popolare. Il premier Li Keqiang si è recato sul posto con un elicottero militare. Il capo del governo di Pechino ha assicurato che verranno prese "tutte le misure possibili" per aiutare le vittime e minimizzare i decessi. L'aeroporto di Chengdu è stato chiuso per alcune ore per permettere di organizzare i soccorsi. I residenti affermano che la zona del disastro è costantemente sorvolata da elicotteri dell'esercito. La situazione è grave ma non come nel 2008, secondo le autorità locali.

Terremoto in Comune L'assessore Mauro lascia Ca' Sugana e Pdl**Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **19/04/2013**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Prima data: 19/04/2013 - pag: 1

Terremoto in Comune L'assessore Mauro lascia Ca' Sugana e Pdl

TREVISO Un partito «appiattito su Gentilini», che non sarebbe stato in grado di imporsi sul Carroccio malgrado i voti azzurri «siano stati il doppio di quelli raccolti dalla Lega». Così, in polemica con la scelta di Giancarlo Gentilini alla guida della coalizione di centrodestra alle elezioni comunali di maggio, l'assessore azzurro alle attività produttive Beppe Mauro ha deciso di dire addio sia a Ca' Sugana, sia al Popolo della Libertà. Ora Mauro deciderà se scendere in campo con una propria lista o appoggiare Massimo Zanetti. Nel frattempo decine di manifesti elettorali di Gentilini sono stati «sabotati» nella notte. A PAGINA 9 Madiotto

|cv

*Texas, l'inferno in fabbrica Nube tossica e quindici morti***Corriere della Sera**

""

Data: 19/04/2013

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Esteri data: 19/04/2013 - pag: 17

Texas, l'inferno in fabbrica Nube tossica e quindici morti

Esplode un impianto di fertilizzanti vicino a Waco

Il raid dei federali Il 19 aprile del 1993 a Waco, Texas, dopo un assedio durato una cinquantina di giorni, l'Fbi lanciò un assalto al ranch dei Davidiani, una setta religiosa anti-Stato guidata da David Koresh con potere assoluto sui suoi seguaci. Massacro. I Davidiani risposero al fuoco innescando una lunga sparatoria che si concluse con l'incendio del ranch (nella foto Ap, i resti) e un bagno di sangue: 80 le vittime, fra cui più di 20 bambini, due donne incinte e lo stesso leader.

WASHINGTON Il 19 aprile del 1993 a Waco, Texas, David Koresh, leader dei Davidiani, era protagonista dell'Apocalisse che temeva. Ottanta vittime, in maggioranza seguaci della setta, perite nel raid dell'Fbi. Ieri a West, appena 30 chilometri a nord di Waco, l'Apocalisse è tornata con l'esplosione in una fabbrica. Una prima conta parla di 5-15 morti, 160 feriti, alcuni dispersi. Ma il timore è che il bilancio possa aggravarsi. Sono le 19.29 di mercoledì, i pompieri intervengono nell'impianto per fertilizzanti della «West Fertilizer», non lontano dal centro abitato. Cercano di soffocare un principio di incendio, ma l'operazione è ad alto rischio. Alle 19.53 una terrificante esplosione, seguita da una seconda che devasta l'area. Un vento distruttivo che livella alle fondamenta decine di abitazioni. Un «botto» così forte che persino i sismografi lo registrano. Dopo le deflagrazioni le fiamme. L'incendio aggredisce la fabbrica e le case, nell'aria si sprigiona una nube potenzialmente tossica. Gli uomini dello sceriffo, con grandi difficoltà, evacuano gran parte dei 2.600 abitanti, a cominciare dagli ospiti di una casa di riposo. Per ore le autorità combattono su due fronti: mettere in sicurezza gli scampati, aiutare i tanti feriti. Tutto in un «ambiente» caotico. Ci sono poche informazioni, difficile da verificare la posizione di tutti. Gli agenti paragonano la scena a quella di un attentato o di guerra. «È come a Oklahoma City dopo la bomba», ha affermato un ufficiale. Un lavoro arduo ostacolato, all'alba, da una tempesta. Missione coraggiosa pagata con la vita da alcuni pompieri volontari ricordati in un messaggio del presidente Obama. Altri eroi in questo aprile di lutti. Insieme ai medici si muovono gli investigatori. La zona è dichiarata «scena del crimine», si pensa ad un incidente però si indagherà a fondo per sgombrare dubbi. A West arrivano gli specialisti della Guardia nazionale incaricati di monitorare l'aria. Chiuso per ore lo spazio aereo. Una severità che sarebbe servita anni fa. Nel 2006 la società proprietaria dell'impianto è stata multata dopo alcune denunce sulla sicurezza ma aveva garantito che non vi sarebbero stati pericoli. Una bugia costata cara. Quella di Waco è un regione che si porta dietro il dramma dei Davidiani. Decine di membri di una setta anti-Stato guidati da Koresh si barricano nella loro «fattoria». Vita dura: abusi sessuali, privazioni, lavaggio del cervello. Dopo un assedio durato una cinquantina di giorni, l'Fbi lancia un assalto che si conclude con un massacro. Una ferita che in alcuni angoli del Texas non si è mai rimarginata. Guido Olimpio RIPRODUZIONE RISERVATA

*L'olfatto prezioso dei cani***Corriere della Sera**

""

Data: **21/04/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Salute data: 21/04/2013 - pag: 55

L'olfatto prezioso dei cani

Cani da catastrofe: sono preziosissimi, dato che dai loro sensi «animali» (soprattutto l'odorato) può dipendere la sopravvivenza di una persona sepolta sotto le macerie provocate da un sisma. Non appartengono a una razza specifica (numerosi sono infatti anche i meticci), ma hanno tutti seguito un corso di addestramento che ha fatto di loro altrettanti strumenti di salvataggio. Lavorano in coppia con l'istruttore e collaborano con i pompieri e con le squadre della Protezione Civile, che ne attesta periodicamente le capacità i caratteriali, oltre a quelle fisiche. Sono avviati alla «professione» da cuccioli, ma il vero addestramento inizia quando la maturità fisica è stata raggiunta. Tra le macerie danno risultati migliori della strumentazione elettronica, in quanto sono in grado di localizzare vittime il cui cuore ha cessato di battere e per «funzionare» non hanno bisogno di un impossibile silenzio assoluto. RIPRODUZIONE RISERVATA

Cina, terremoto nel Sichuan: oltre 150 morti, migliaia i feriti/ /

Cina, terremoto nel Sichuan Oltre 150 morti, migliaia di feriti - Corriere.it

Corriere della Sera.it(Nazionale)

""

Data: **20/04/2013**

Indietro

LA stessa provincia Già COLPITA NEL 2008: 90 mila vittime

Cina, terremoto nel Sichuan
Oltre 150 morti, migliaia di feriti

Il sisma di magnitudo 7 nella scala Richter. Saltate le linee telefoniche, i treni sono fermi

Dal nostro inviato GUIDO SANTEVECCHI

Immagini di macerie trasmesse dalla televisione (Reuters/China Central Television) SHANGHAI - La Cina è di nuovo costretta a fronteggiare una calamità naturale: un terremoto di magnitudo 7 nella scala Richter ha colpito la provincia sudoccidentale del Sichuan. Secondo le prime informazioni diffuse dalle autorità, le vittime sono centinaia tra morti e feriti: alle cinque del pomeriggio ora locale (le 11 del mattino in Italia) la stima era di 156 morti e 5.500 feriti almeno. Ma la sensazione è che l'elenco sia destinato ad aggravarsi. Le linee telefoniche sono saltate, anche i treni si sono fermati. E la situazione dev'essere particolarmente grave se il primo ministro Li Keqiang ha deciso di partire immediatamente per la zona dell'epicentro.

Erano le otto del mattino in Cina (le due in Europa) quando si è sentita la prima scossa, seguita da almeno venti di assestamento. L'epicentro è a 140 km dalla capitale provinciale Chengdu, nella città di Ya'an. Le autorità locali l'hanno valutata in 7 gradi, ma l'Istituto geologico americano l'ha degradata a 6,6.

Le immagini del terremoto

Mi piace questo contenutoNon mi piace questo contenuto

A 0 persone piace questo contenutoA 0 persone non piace questo contenuto

Invia contenuto via mail Link:

Terremoto nel Sichuan, macerie e disperazione

Nel 2008, una scossa di magnitudo 8 provocò nel Sichuan la morte di quasi 90 mila persone, almeno cinque milioni di senza tetto. Erano seguite fortissime polemiche perché tra gli edifici crollati c'erano state diverse scuole, costruite con materiali inadeguati ai rischi sismici della zona: molti bambini erano morti sotto le macerie delle loro aule. Questa volta il premier Li Keqiang ha annunciato che almeno 2 mila militari sono stati già inviati nella zona. E la televisione di Stato, la CCTV, sta seguendo in diretta gli sviluppi.

Tra i mille episodi di una tragedia, ha impressionato la professionalità di una giornalista della tv di Ya'an, la città più vicina all'epicentro: quando c'è stata la prima scossa si stava sposando, ha lasciato la cerimonia e ancora con il vestito bianco e il velo ha preso il microfono e ha cominciato il suo contributo per la diretta.

20 aprile 2013 | 15:50

Terremoto Cina, si aggrava il bilancio Almeno 160 le vittime/

Terremoto in Cina, sale il bilancio delle vittime - Corriere.it

Corriere della Sera.it(Nazionale)

""

Data: **21/04/2013**

Indietro

Il centro della contea di Lushan sta tornando alla normalità ma c'è necessità di alloggi

Terremoto in Cina, sale il bilancio delle vittime

Tra 164 e 180 i morti. Alcune fonti parlano di oltre 11 mila feriti. Incerta la magnitudo, 7 gradi secondo le autorità cinesi
I soccorsi al lavoro

Mi piace questo contenutoNon mi piace questo contenuto

A 0 persone piace questo contenutoA 0 persone non piace questo contenuto

Invia contenuto via mail Link: Aumenta con il passare delle ore e l'arrivo dei soccorsi il numero delle vittime per il violento sisma che sabato mattina ha colpito la provincia cinese del Sichuan. Le difficoltà di comunicazione lungo le strade che portano ai villaggi rende incerti i numeri del bilancio. Si contano tra 164 e 180 morti. Mentre i feriti, secondo alcune fonti sarebbero oltre 6mila. Mentre per il comando centrale per le emergenze della provincia sono 11.227 . Incerto, a seconda delle fonti, anche la forza del terremoto. Per le autorità cinesi ha avuto magnitudo 7,0 e per l'Istituto geologico statunitense 6,6. Ha colpito poco dopo le 8 di mattina locali, le 2 di notte italiane, ed è stato seguito da decine di scosse di assestamento.

CASA DISTRUTTE - Si è trattato della scossa più forte negli ultimi 3 anni. Il sisma ha colpito a Lushan vicino alla città di Yàan nella provincia sud-occidentale del Sichuan ad una profondità di 12 km. Il terremoto avrebbe danneggiato praticamente ogni abitazione della contea di Baoxing, che conta circa 58mila abitanti, comprese le case costruite dopo il sisma di magnitudo 8.0 del 1980, che provocò circa 70mila morti. Il premier Li Keqiang ha visitato la zona per verificare di persona la gestione dell'emergenza.

Redazione Online21 aprile 2013 | 15:53© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoti/ Cina: scossa magnitudo 6, 6, centinaia morti in Sichuan

| Mondo | DiariodelWeb.it

Diario del Web

"Terremoti/ Cina: scossa magnitudo 6, 6, centinaia morti in Sichuan"

Data: **20/04/2013**

[Indietro](#)

Terremoti/ Cina: scossa magnitudo 6, 6, centinaia morti in Sichuan

Mobilitati migliaia di soldati per partecipare ai soccorsi

Diario del Web (TM News) | Pubblicato sabato 20 aprile 2013 alle 10.21

Archiviato in: [Tutto su Mondo Terremoti](#)

Terremoti/ Cina:scossa magnitudo 6,6, centinaia morti in Sichuan

PECHINO - Una scossa di terremoto di magnitudo 6,6 sulla scala Richter ha colpito il sudovest della Cina, provocando decine di morti e centinaia di feriti secondo le autorità locali che hanno inviato migliaia di soldati a rinforzo per le operazioni di soccorso. Il sisma è stato registrato nella provincia di Sichuan, una zona fortemente sismica già colpita da un devastante terremoto cinque anni fa, nel 2008. "Il terremoto a Yaan, nel distretto di Lushan, ha provocato centinaia di morti o feriti", ha indicato l'agenzia di sismologia di Sichuan sul sito internet del governo. La cellula d'emergenza della provincia ha riferito, a oltre quattro ore dalla scossa, che il bilancio provvisorio era di 56 vittime e oltre seicento feriti. Il terremoto ha sorpreso la popolazione intorno alle 8 locali (le 2 di notte in Italia) e numerosi residenti si sono riversati in strada ancora in pigiama. Le prime foto della catastrofe mostrano edifici di diversi piani crollati, con le macerie sparse lungo le strade.

Cina: terremoto magnitudo 6, 6 in provincia Sichuan

Video: | [Mondo](#) | [DiariodelWeb.it](#)

Diario del Web

"Cina: terremoto magnitudo 6, 6 in provincia Sichuan"

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

Cina: terremoto magnitudo 6, 6 in provincia Sichuan

LA7 | Pubblicato sabato 20 aprile 2013 alle 08.45

Archiviato in: [Tutto su Mondo Terremoti](#) [Terremoto in Cina Cina](#)

[Il bilancio ufficiale parla di 76 morti e centinaia di feriti](#)

Fonte: LA7

[Segui DiariodelWeb.it su Facebook](#)

Texas, esplode impianto chimico Scatta l'allarme nube tossica

L'onda d'urto ha devastato la città di West. Il sindaco: 30-40 morti, molti pompieri Oltre duecento i feriti. Evacuati gli abitanti: «Sembrava una bomba nucleare»

Ugo Caltagirone NEW YORK Un'altra tragedia - tre giorni dopo l'attentato alla maratona di Boston - scuote l'America. Una enorme esplosione in un impianto di fertilizzanti in Texas che ha devastato un'intera cittadina - West, a 30 chilometri da Waco - con un'onda d'urto che ha distrutto quasi ogni cosa nel raggio di chilometri. «Come una bomba nucleare», raccontano i testimoni. Come un terremoto di magnitudo 2,1, affermano all'Usgs, l'istituto geofisico americano. Di sicuro quello che può diventare uno dei peggiori disastri industriali, spiegano gli esperti. Il bilancio delle vittime è ancora incerto: potrebbe salire a 30-40 morti, afferma il sindaco di West Tommy Mouska. Almeno 200 i feriti. Ma si teme che i numeri siano ben altri, con i soccorritori che a distanza di ore continuano a cercare e a scavare tra le macerie, tra le case andate distrutte di una cittadina che conta poco più di duemila abitanti. Tra le vittime almeno 6 vigili del fuoco: ma anche qui il numero non è certo, c'è chi dice ne manchino molti all'appello. Sono i pompieri intervenuti subito dopo il tremendo scoppio. Un lavoro durissimo il loro, per ore impotenti nel contrastare l'incendio, al buio e per l'impossibilità di avvicinarsi al luogo dell'esplosione a causa del fumo intenso e tossico. E la vera paura, ora, è proprio quella della nube velenosa sprigionatasi dal complesso andato completamente distrutto. Si tratta di un impianto che conteneva oltre 25 tonnellate di sostanze chimiche: soprattutto ammoniaca, stivata in grandi container, un agente chimico che provoca ustioni e che se inalata può essere fatale. Ad aggravare la situazione, poi, le condizioni meteo: sull'area piove e ci sono forti venti che potrebbero allargare la zona a rischio contaminazione. Intanto, non c'è ancora ufficialità sulle cause di quanto accaduto. È stata aperta un'inchiesta. Fonti investigative, però, al momento sottolineano come non ci siano indicazioni che facciano pensare a un atto terroristico. C'è invece la pista che porta ad eventuali falle nella sicurezza dell'impianto.

Terremoto nelle isole giapponesi del Pacifico

Fai info - (nip)

Fai Informazione.it

"Terremoto nelle isole giapponesi del Pacifico"

Data: **22/04/2013**

Indietro

Terremoto nelle isole giapponesi del Pacifico

4

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

22/04/2013 - 0.32 Anche il Giappone è scosso da un nuovo terremoto, ma non è stata lanciata l'allerta tsunami

Terremoto in Cina oltre 100 morti

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Terremoto in Cina oltre 100 morti"

Data: **20/04/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Mondo

Centinaia di feriti

Terremoto in Cina

oltre 100 morti

20/04/2013

Sono 102 le vittime, secondo l'emittente Cctv, e centinaia i feriti in seguito alla scossa di terremoto che si è verificata nella provincia cinese del Sichuan, dove nel 2008 un terremoto provocò la morte di quasi 90mila persone.

Sono 102 le vittime, secondo l'emittente Cctv, e centinaia i feriti in seguito alla scossa di terremoto che si è verificata nella provincia cinese del Sichuan, dove nel 2008 un terremoto provocò la morte di quasi 90mila persone.

L'epicentro del sisma è stato individuato nella città di Yàan, nel sud ovest della Cina, che si trova a 140 km da Chengdu, la capitale della provincia. Secondo le autorità cinesi il sisma è stato di magnitudo 7, mentre l'Istituto sismologico americano sostiene che sia stata del grado 6.6 della scala Richter.

La scossa si è verificata alle 8.02 di mattina locali (le 2 in Italia), ed è stata avvertita sia a Chengdu che nella vicina metropoli di Chongqing. Testimoni hanno riferito che alcune case sono state fortemente danneggiate dal sisma. Un migliaio di persone sono ferite e di queste più di cento sono in condizioni "serie", secondo l'agenzia Nuova Cina. Nella zona sono attivi circa seimila soccorritori, tra cui duemila soldati dell'Esercito di liberazione popolare. Il premier Li Keqiang si è recato sul posto con un elicottero militare.

Il capo del governo di Pechino ha assicurato che verranno prese "tutte le misure possibili" per aiutare le vittime e minimizzare i decessi. L'aeroporto di Chengdu è stato chiuso per alcune ore per permettere di organizzare i soccorsi. I residenti affermano che la zona del disastro è costantemente sorvolata da elicotteri dell'esercito. La situazione è grave ma non come nel 2008, secondo le autorità locali.

|cv

Terremoto in Cina 200 le vittime

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Terremoto in Cina 200 le vittime"

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Mondo
tragico bilancio

Terremoto in Cina
200 le vittime
21/04/2013

Ha superato i 200 morti il bilancio delle vittime del terremoto di magnitudo 6.6 che ha colpito ieri la provincia sud-occidentale del Sichuan. I feriti sono oltre 11.000, di cui 960 in gravi condizioni.

Ha superato i 200 morti il bilancio delle vittime del terremoto di magnitudo 6.6 che ha colpito ieri la provincia sud-occidentale del Sichuan. I feriti sono oltre 11.000, di cui 960 in gravi condizioni. Il sisma si e' verificato proprio vicino al punto in cui una scossa devastante colpì nel maggio 2008 facendo circa 70.000 vittime. Il premier cinese Li Keqiang, che e' arrivato in elicottero a Yaan - la citta' piu' vicina all'epicentro del terremoto -, ha ribadito che i soccorsi sono "la priorita".

Terremoti d'oriente, 164 i morti in Cina

Terremoti d'oriente, 164 i morti in Cina - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

""

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Mondo
trema il mondo

Terremoti d'oriente,
164 i morti in Cina
21/04/2013

Un terremoto di magnitudo 6.1 è stato registrato nelle isole giapponesi del Pacifico. Sale il bilancio delle vittime del sisma in Cina

Un terremoto di magnitudo 6.1 è stato registrato nelle isole giapponesi del Pacifico. Lo annuncia l'Istituto di Geofisica americano. L'epicentro del sisma è stato a circa 640 km a sud di Tokyo e circa 360 chilometri a sud-ovest di Hachijo-jima, con un ipocentro a una profondità di 424 km.(ANSA).

Non c'è rischio Tsunami dopo la scossa nelle isole giapponesi nel Pacifico. L'Istituto di Geofisica americano ha registrato una magnitudo di 6.1 ma successivamente l'agenzia meteo giapponese ha misurato una magnitudo di 6.7 a una profondità di 450 km. Le scosse sono state avvertite ma lievemente in gran parte del Giappone. L'agenzia giapponese ha confermato che c'è alcun rischio Tsunami.(ANSA).

Aumenta con il passare delle ore e l'arrivo dei soccorsi il numero delle vittime per il terremoto in Cina: si contano 164 morti e 6.700 feriti. Si è trattato della scossa più forte negli ultimi 3 anni. Il sisma di magnitudo 6.6 ha colpito a Lushan vicino alla città di Yàan nella provincia sud-occidentale del Sichuan ad una profondità di 12 km. Proprio vicino al punto in cui una scossa devastante (7.9) colpì nel maggio 2008 facendo circa 70.000 vittime. "Il centro della contea di Lushan sta tornando alla normalità - spiegano fonti della Croce Rossa - ma c'è ancora grande necessità di alloggi ed aiuti".(ANSA).

Esplosione in Texas, si cercano i 60 dispersi**Gazzetta dello Sport, La (Abbonati)**

""

Data: **20/04/2013**[Indietro](#)

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA NAZIONALE

sezione: Prima data: 20/04/2013 - pag: 47

Esplosione in Texas, si cercano i 60 dispersi

Sono 12 i morti accertati e circa 200 i feriti per l'esplosione, mercoledì, in una fabbrica di fertilizzanti in Texas, nel piccolo centro di West. Lo hanno comunicato fonti ufficiali del governo dello Stato, spiegando che la cifra corrisponde al numero dei corpi recuperati. I soccorritori sono al lavoro nell'area della catastrofe: sono ancora 60 le persone disperse, come ha confermato il senatore repubblicano texano John Cornyn. Restano comunque da stabilire le cause dell'incendio scoppiato nell'impianto della compagnia West Fertilizer, la cui esplosione ha causato un terremoto di 2,1 gradi della scala Richter.

***TERREMOTI E SUICIDI IN AUMENTO LA DISPERAZIONE IN TIBET E' ALT
ISSIMA*****Gazzetta dello Sport, La (Abbonati)**

""

Data: **21/04/2013**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA NAZIONALE

sezione: Prima data: 21/04/2013 - pag: 23

TERREMOTI E SUICIDI IN AUMENTO LA DISPERAZIONE IN TIBET E' ALTISSIMA

Ieri c'è stato un forte terremoto nella regione cinese del Sichuan. Che a Ovest confina con il Tibet ed è abitata da una importante minoranza tibetana. Per questo anche lì si registrano spesso suicidi di giovani di questa etnia, che in quella forma estrema protestano contro l'oppressione cinese nei confronti della loro cultura. Ormai sono almeno 115 negli ultimi 4 anni i suicidi di cui si è saputo. All'inizio erano soltanto monaci in Tibet. Ora si sa anche di giovani donne, proprio nel Sichuan. Ho avuto modo di parlare anche di questo con Tenzin Gyatso, il Dalai Lama, una decina di giorni fa. Era a Bolzano per ricevere dalla Provincia autonoma il premio altoatesino per le minoranze. Secondo lui anche questa è una forma di aggressione. Ma la gente del suo popolo è davvero disperatissima. In Tibet, nonostante le pressioni internazionali, non cambia niente. Anzi, la Cina sta cominciando uno sfruttamento brutale delle risorse del territorio. Quello col Dalai Lama è stato un incontro molto simpatico. A pranzo abbiamo avuto modo di parlare di vari argomenti. Ha anche accennato alla pietra, lo dzi, che porto da tanti anni al collo. Sorridendo mi ha spiegato che i monaci non devono portarla, perché fa crescere l'invidia in coloro che non la posseggono. Io gli ho spiegato che alcuni dei pezzi più significativi fra quelli esposti nei miei musei della montagna sono espressione proprio della cultura tibetana. I più preziosi sono quelli provenienti da uno dei più importanti monasteri distrutti dai cinesi. Come la grande tanka che racconta la danza degli dei sulle cime, che veniva esibita una volta all'anno in una grande festa. Se il popolo tibetano riavrà un giorno la sua autonomia e quegli oggetti potranno essere al sicuro anche in Tibet, sarò felice di riportarli là da dove vengono. Sono soltanto un custode, che tutela l'arte dei popoli montanari. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Terremoto in Cina, sale bilancio vittime oltre 160 morti, quasi settemila feriti
Forti scosse nelle isole giapponesi***

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

21-04-2013 sezione: PRIMOPIANO

Terremoto in Cina, sale bilancio vittime

oltre 160 morti, quasi settemila feriti

Forti scosse nelle isole giapponesi

ROMA - Aumenta con il passare delle ore e l'arrivo dei soccorsi il numero delle vittime in Cina per il terremoto di magnitudo 6.6 che ha colpito il Paese, il più forte degli ultimi tre anni: si contano oltre 160 morti e 6.700 feriti.

Il sisma è avvenuto a Lushan vicino alla città di Yàan nella provincia sud-occidentale del Sichuan ad una profondità di 12 km. Proprio vicino al punto in cui una scossa devastante (7.9) colpì nel maggio 2008 facendo circa 70.000 vittime. «Il centro della contea di Lushan sta tornando alla normalità - spiegano fonti della Croce Rossa - ma c'è ancora grande necessità di alloggi ed aiuti».

Nella notte una scossa di magnitudo 6.7 ha colpito le isole giapponesi nel Pacifico a una profondità di 450 km: è stata avvertita lievemente in gran parte del Giappone, ma non ha provocato alcun rischio Tsunami, come invece si temeva inizialmente.

Esplode una fabbrica di fertilizzanti E in Texas scoppia un altro inferno

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 19/04/2013

Indietro

Esteri

19-04-2013

il caso Il sindaco di West: «Sembrava una bomba atomica»**Esplode una fabbrica di fertilizzanti E in Texas scoppia un altro inferno*****Si temono decine di morti, sei vittime fra i pompieri Case sventrate, molti ustionati: terrore per la nube tossica***

Giorgio C. Morelli New York Una devastazione di massa e un boato così terrificante che sembrava fosse scoppiata una bomba atomica, tanto da creare un terremoto di magnitudo 2,1 della scala Richter riportato dall'Istituto di sismografia di Amarillo che si trova a 650 chilometri di distanza. L'esplosione ha sprigionato una nube tossica di ammoniaca proprio come un fungo atomico. A saltare in aria la scorsa notte è stata una fabbrica di fertilizzanti nel piccolo villaggio di West, in Texas, a circa 130 chilometri da Dallas.

Il boato è stato così forte e devastante che tutte le abitazioni nel raggio di 5 chilometri sono state sventrate. Sessanta case sono state squarciate, altre dieci bruciate da un violento incendio, la fabbrica di concimi della West Fertilizer Co. è completamente rasa al suolo, tutti i 2.800 abitanti del villaggio di West sono stati fatti evacuare in pochi minuti e il bilancio delle vittime e dei feriti è pesantissimo. Ci sarebbero decine di morti, il sindaco del paese, Tommy Mouska, parla di 30-40 vittime. Quelle accertate sono 6 pompieri e un poliziotto accorsi per spegnere l'incendio, mentre i feriti sono circa 200 di cui 40 gravi con ustioni di primo e secondo grado. Le truppe della Guardia nazionale e centinaia di vigili del fuoco lavorano senza sosta per monitorare costantemente l'aria e la direzione dei venti e per aiutare le squadre speciali di salvataggio impegnate nel cercare eventuali vittime tra le case sventrate e la fabbrica rasa al suolo. Secondo alcune televisioni locali, sarebbero 60 le vittime alla fine, tre le quali ci sarebbero altri tre pompieri dispersi. A peggiorare la situazione è l'allarme meteo: si prevedono nei prossimi giorni venti forti che potrebbero spingere la nube tossica molto lontana. E i venti potrebbero raggiungere l'area metropolitana di Dallas, dove vivono quasi 3 milioni di abitanti. In questo caso, con il fungo tossico formatosi sopra West, basta respirare l'aria due volte per andare incontro a ustioni terribili e anche a una morte immediata, ripetono in continuazione sui vari network gli esperti e i chimici interpellati.

Nei serbatoi dell'impianto di fertilizzanti di West erano contenute 25 tonnellate di ammoniaca e di altre sostanze chimiche. Basta ricordare che nella strage di Oklahoma City, del 19 aprile 1995, bastarono appena 2 tonnellate di ammoniaca per provocare il crollo di palazzine anche di 8 e 9 piani, causando 168 morti e ben 680 feriti. «È stato come una bomba atomica scoppiata nel tuo giardino», ha raccontato il sindaco Mouska, ancora sotto choc e con il viso pieno di ustioni e bruciature. «Dopo il terribile scoppio, si è formata in cielo una palla di fuoco, quindi un fungo altissimo di fumo e l'aria era irrespirabile», ha spiegato lo sceriffo Sam Deeds. L'operazione di contrasto dell'enorme incendio che si è sviluppato nella fabbrica e nelle abitazioni circostanti è complicata dalla nube tossica che si è sprigionata dopo l'esplosione, mentre i soccorsi sono resi difficili dalla pioggia torrenziale sulla regione. E dire che l'incendio si è sviluppato per un errato smaltimento dei rifiuti. Alcuni operai della fabbrica avrebbero appiccato il fuoco maldestramente a dei bancali e le fiamme avrebbero raggiunto i serbatoi di ammoniaca che sono scoppiati provocando questa devastazione di massa.

DISASTRO

Il fumo che sale dai resti della fabbrica di fertilizzanti di West, vicino a Waco, in Texas, dove si è verificata una terribile esplosione con morti e feriti

Terremoto nel Sichuan 150 morti

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 21/04/2013

[Indietro](#)

Esteri

21-04-2013

IN CINA**Terremoto nel Sichuan 150 morti**

Ancora una volta la terra del Sichuan ha tremato provocando devastazione e morte. Erano le 8.02 di ieri mattina quando un terremoto di magnitudo 6,6 ha scosso le case nella provincia sudoccidentale della Cina. Oltre centocinquanta persone sono morte mentre i feriti sono più di 5.500. L'epicentro è stato individuato nei pressi della città di Yàan, non lontano da quello del fortissimo sisma che nel 2008 seminò la distruzione nel Sichuan causando la morte di quasi 90mila persone. È nella contea di Lushan, dove si sono avute la maggior parte delle vittime. La scossa è stata sentita chiaramente dai residenti di Chengdu, la capitale del Sichuan, a 140 km di distanza, dove gli edifici hanno tremato per una ventina di secondi, secondi i residenti della metropoli. Il premier Li Keqiang si è recato a Yàan per coordinare gli aiuti, nei quali sono impegnati oltre seimila uomini tra cui duemila soldati dell'Esercito di Liberazione Popolare. «La cosa più importante è sfruttare le prime 24 ore dopo il sisma, il periodo d'oro per salvarvi», ha affermato il premier. Yàan si trova in una zona montuosa ed è uno dei centri nei quali vengono allevati i panda. Nessuna vittima è stata registrata nel vicino Centro per la protezione dei panda di Wolong, uno dei più frequentati dai turisti cinesi e stranieri.

Violento terremoto in Cina, almeno 100 vittime[Globalist.it](#) |**Globalist.it***"Violento terremoto in Cina, almeno 100 vittime"*Data: **20/04/2013**[Indietro](#)[World](#)

Violento terremoto in Cina, almeno 100 vittime

Magnitudo 6.6. Molti edifici sono stati rasi. Registrati smottamenti e frane. Almeno mille feriti. Il bilancio delle vittime è ancora provvisorio.

[IlCapoluogo.it](#)

sabato 20 aprile 2013 12:15

[ilcapoluogo.globalist.it](#)[Commenta](#)[Immagini China Daily](#)

Cina in ginocchio a causa di un violento terremoto che alle 8 del mattino locali - le 2 di notte in Italia - ha colpito la provincia del Sichuan, nel sud-ovest del Paese. Al momento - il bilancio delle vittime è ancora provvisorio - si contano almeno cento morti e centinaia di feriti: secondo alcune fonti locali, almeno mille.

L'epicentro del sisma è stato individuato nella **città di Yàan**, nel sud ovest della Cina, che si trova a 140 chilometri da Chengdu, la capitale della provincia.

Secondo le autorità cinesi il sisma ha avuto una magnitudo pari a 7, mentre l'istituto sismologico americano parla di magnitudo 6.6 della scala Richter. L'istituto di geofisica e vulcanologia italiano (Ingv) parla invece di magnitudo momento (mw) 6.9 e fissa l'ipocentro della scossa ad appena 16 chilometri di profondità. La scossa è stata avvertita sia a Chengdu che nella vicina metropoli di Chongqing.

Nella zona colpita dal terremoto sono attivi circa seimila soccorritori, tra cui duemila soldati dell'Esercito di liberazione popolare. Il premier Li Keqiang si è recato sul posto con un elicottero militare. Il capo del governo di Pechino ha assicurato che verranno prese «tutte le misure possibili» per aiutare le vittime e minimizzare i decessi.

L'aeroporto di Chengdu è stato chiuso per alcune ore per permettere di organizzare i soccorsi. I residenti affermano che la zona del disastro è costantemente sorvolata da elicotteri dell'esercito. Secondo le autorità locali la situazione è grave, ma non come nel 2008, quando la zona venne colpita da un altro disastroso terremoto.

Secondo alcune fonti locali molti edifici sono stati rasi al suolo e si sono verificati smottamenti e frane. Anche nella capitale provinciale Chengdu la gente, spaventata, si è precipitata per strada.

[Torna alla Home](#)

Cina/ Premier Li Keqiang su luogo terremoto

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Cina/ Premier Li Keqiang su luogo terremoto"

Data: **20/04/2013**

[Indietro](#)

ESTERI

IL MONDO / esteri / 20 Aprile 2013

Cina/ Premier Li Keqiang su luogo terremoto

Bilancio vittime sale a 152 morti e oltre 3mila feriti

Roma, 20 apr. Il premier cinese Li Keqiang è arrivato sul luogo del devastante terremoto che ha colpito la provincia del Sichuan, uccidendo almeno 152 persone.

Dopo essere arrivato nella provincia sud-occidentale, Li è stato trasportato via elicottero fino alla città di Ya'an, un milione e mezzo di abitanti ed epicentro del sisma, magnitudo 7.0, scrive il sito ChinaNews.

La priorità è stata data alla ricerca di eventuali sopravvissuti, "in particolare nelle prime 24 ore", poi alla riapertura della strada che collega i luoghi terremotati alla provincia di Baoxing, così da facilitare i soccorsi e l'arrivo di uomini e mezzi.

Oltre ai 152 morti, si ritiene vi siano almeno 2mila ferite e oltre 10mila le case andate distrutte.

AFP

Terremoti/ Cina, Vladimir Putin offre l'aiuto della Russia

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Terremoti/ Cina, Vladimir Putin offre l'aiuto della Russia"

Data: **20/04/2013**

[Indietro](#)

ESTERI

IL MONDO / esteri / 20 Aprile 2013

Terremoti/ Cina, Vladimir Putin offre l'aiuto della Russia

Ci sono stati 100 morti e più di 2mila feriti

Mosca, 20 apr. Il presidente russo Vladimir Putin ha proposto l'assistenza di Mosca alla Cina dopo la scossa di terremoto che questa mattina ha colpito il sudovest del Paese, provocando almeno cento morti e più di 2mila feriti. Lo ha annunciato il Cremlino in una nota.

Putin ha scritto un telegramma di condoglianze al presidente cinese Xi Jinping e gli ha assicurato che il suo Paese è pronto a garantire "tutto l'aiuto necessario" alla Cina per far fronte alle conseguenze del sisma, di magnitudo 6,6 sulla scala Richter.

La catastrofe è avvenuta nella provincia di Sichuan, regione altamente sismica già colpita nel 2008 da un potente sisma.

AFP

Terremoti/ Sisma magnitudo 6.1 alle isole Curili

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Terremoti/ Sisma magnitudo 6.1 alle isole Curili"

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

ESTERI

IL MONDO / esteri / 20 Aprile 2013

Terremoti/ Sisma magnitudo 6.1 alle isole Curili

Arcipelago a bassa densità di popolazione

Washington, 20 apr. Un sisma magnitudo 6.1 ha colpito nella notte (locale) tra sabato e domenica, le isole Curili, situate nell'Oceano Pacifico all'estremo oriente della Russia. Lo ha annunciato il Centro americano di geofisica (USGS) che non ha diramato l'allarme tsunami.

L'epicentro è stato individuato 98 chilometri a sud est di Severo Kurlisk, una cittadina dell'arcipelago, a bassa densità di popolazione. Non sono stati segnalati né vittime né danni.

Nella stessa regione venerdì si era verificato un altro terremoto della stessa magnitudo.

(fonte afp)

Sahel/ Ue pronta ad azione più incisiva contro crisi alimentare

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Sahel/ Ue pronta ad azione più incisiva contro crisi alimentare"

Data: **21/04/2013**

Indietro

ESTERI

IL MONDO / esteri / 20 Aprile 2013

Sahel/ Ue pronta ad azione più incisiva contro crisi alimentare

Più di 10 milioni di persone minacciate dalla fame

Niamey, 20 apr. L'Unione europea è pronta ad una

azione più incisiva per aiutare i Paesi del Sahel a far fronte

alla crisi alimentare che minaccia 10,3 milioni di persone.

Lo ha annunciato da Niamey Claus Sorensen, capo della Direzione

generale per gli aiuti umanitari e la protezione civile della

Commissione europea (Echo). "Abbiamo assistito nel 2010, 2011 e

2012 ad una drammatica crisi alimentare nel Sahel. Adesso abbiamo

concordato una azione più incisiva", ha detto all'Afp Sorensen.

"Abbiamo messo a punto una politica che punta a responsabilizzare

le comunità locali", ha spiegato Sorensen, che ha concluso oggi

una visita in Niger nell'ambito di una missione nel Sahel.

Secondo Echo la crisi alimentare quest'anno minaccia "10,3

milioni" di persone in nove Paesi dell'Africa occidentale e

centrale, dal Senegal al Ciad. Circa 4,5 milioni di bambini sono

a rischio di malnutrizione, di cui 1,4 milione in maniera "molto

grave". Gli aiuti totali della Commissione europea per la crisi

alimentare nel Sahel nel 2012-2013 ammontano a 388,5 milioni di

euro, ha precisato Echo, che intende "dare la priorità" ai

bambini.

Provocata dalle inondazioni o dalla scarsità di

precipitazioni, la nuova crisi alimentare nel Sahel è

"esacerbata" dagli effetti della guerra nel Mali e dalla

"crescente insicurezza" nel nord della Nigeria.

(con fonte Afp)

AFP

|cv

Il terremoto in Cina

| Il Post

Il Post*"Il terremoto in Cina"*Data: **20/04/2013**

Indietro

Il terremoto in Cina

La provincia del Sichuan è stata colpita da un terremoto di magnitudo 7.0: ci sono almeno 70 morti e più di mille feriti
20 aprile 2013

0

Tweet

Un terremoto di magnitudo 7 ha colpito il Sichuan, nel sudovest della Cina. Ci sarebbero 102 morti confermati e più di mille feriti di cui 135 in gravi condizioni - secondo l'agenzia Nuova Cina. Il terremoto è avvenuto alle 8 di mattina, ora locale, cioè intorno alle 2 di notte in Italia.

Il terremoto ha colpito la contea di Lushan, dove abitano circa 120 mila persone. Sono state registrate altre scosse, tra cui la più forte, di magnitudo 5.3, è avvenuta alle 11 e 30 ora locale, le 5 e mezza in Italia. Nell'area al momento manca la corrente elettrica e la rete per le telecomunicazioni è stata interrotta.

Circa 2 mila tra ufficiali di polizia, vigili del fuoco, uomini della protezione civile e tecnici delle comunicazioni sono stati inviati per effettuare i primi soccorsi nell'area. Il terremoto si è originato nella faglia di Longmenshan. Dal 1900 l'area è stata colpita da 12 terremoti di magnitudo superiore a 5.0. Uno dei più gravi è stato il terremoto Wenchuan, circa 150 chilometri da Lushan, in cui nel 2008 persero la vita quasi 90 mila persone.

Foto: AP Photo/Xinhua, Hai Mingwei

Le foto del terremoto in Cina

| Il Post

Il Post

"Le foto del terremoto in Cina"

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

Le foto del terremoto in Cina

Ieri nella provincia di Sichuan, nel sudovest del paese, un terremoto di magnitudo 7 ha ucciso più di 170 persone, causando crolli e frane

21 aprile 2013

0

[Tweet](#)

Alle 8 del 20 aprile 2013 un terremoto di magnitudo 7 ha colpito la regione montuosa del Sichuan, nel sud-ovest della Cina: l'epicentro del terremoto è stato registrato nella contea di Luashan e Ya an è stata la città più colpita. Non c'è ancora una stima ufficiale sul numero di morti e feriti: secondo il New York Times sarebbero morte almeno 174 persone e i feriti sarebbero circa 5.700, in base a un rapporto delle autorità locali, mentre per BBC, che cita alcuni media statali, ci sarebbero 203 morti e circa 11.500 feriti.

Nella provincia di Sichuan, e soprattutto nella città di Ya an, ci sono stati molti crolli e frane, che in alcuni casi hanno ostruito le strade per raggiungere i villaggi più lontani dai centri abitati. Circa cinquanta soldati dell'esercito cinese della sede regionale di Chengdu hanno aiutato gli abitanti dei villaggi della provincia a estrarre le persone rimaste sotto le macerie e cercare di puntellare gli edifici.

Li Keqiang, il primo ministro cinese, ha raggiunto in aereo la zona, decidendo di dormire la notte di sabato 20 aprile in una tenda, per poter continuare a osservare e dirigere i soccorsi. Secondo l'analisi fatta dallo United States Geological Survey (USGS), il terremoto si è originato a una profondità di dodici chilometri, sulla faglia di Longmenshan. Dal 1900 l'area è stata colpita da 12 terremoti di magnitudo superiore a 5.0. Uno dei più gravi è stato il terremoto nella contea di Wenchuan, in cui nel 2008 morirono quasi 90 mila persone.

|cv

Fotografie dal Sichuan[| Il Post](#)**Il Post***"Fotografie dal Sichuan"*Data: **22/04/2013**[Indietro](#)

Fotografie dal Sichuan

Tra macerie, grandi campi di accoglienza e la ricerca dei dispersi, dopo il terremoto di sabato in Cina: i morti intanto sono almeno 186

22 aprile 2013

0

[Tweet](#)

Oltre 8mila soldati e 1.400 operatori della protezione civile sono intervenuti nella provincia cinese del Sichuan, per dare soccorso alle migliaia di persone rimaste coinvolte nel terremoto di magnitudo 7 di sabato 20 aprile, che ha causato la morte di almeno 186 persone e il ferimento di 12mila persone, con almeno 1000 in gravi condizioni. Le zone maggiormente interessate dalla forte scossa, che ha causato crolli e considerevoli danni nei villaggi, sono state quelle nei pressi di Ya an, città-prefettura che conta 1,5 milioni di abitanti.

Fotografie dal Sichuan

Oltre alle migliaia di soldati e di operatori della protezione civile, sul luogo sono attivi centinaia di medici e squadre di ricerca specializzate, che stanno cercando possibili dispersi ancora in vita e rimasti intrappolati sotto le macerie. Il primo ministro cinese, Li Keqiang, ha raggiunto le aree interessate dal terremoto per fare un sopralluogo e valutare l'entità dei danni causati dalla forte scossa, e da quelle successive di minore entità. Sono stati allestiti campi temporanei di accoglienza per le migliaia di persone che hanno perso la casa, o le cui abitazioni sono ritenute non più abitabili per motivi di sicurezza.

Il problema per i soccorsi è dato dalle numerose interruzioni delle strade, dove si sono verificati crolli e slavine, che impediscono di raggiungere tutti i centri abitati. Sono inoltre segnalati pericoli per eventuali nuovi crolli di edifici, pericolanti perché lesionati dal terremoto.

Terremoto in Giappone

- Cronache - iltempo

Il Tempo.it

"Terremoto in Giappone"

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

21/04/2013 13:29

Terremoto in Giappone

La scossa di magnitudo 6,1 ha colpito il largo della costa meridionale dell'isola Honshu. Lo ha reso noto l'Istituto Meteorologico nipponico. L'epicentro è stato registrato poco dopo mezzogiorno, a 600 km a sud di Tokio

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

[Altri articoli che parlano di...](#)

Categorie (1) [Cronache](#)

Tag (3) [Terremoto](#) [Giappone](#) [tsunami](#)

Un terremoto di magnitudo 6,1 ha colpito al largo della costa meridionale dell'isola Honshu, la principale del Giappone, ma non è stata lanciata l'allerta tsunami. Lo ha reso noto l'Istituto Meteorologico nipponico. L'epicentro del sisma, registrato poco dopo mezzogiorno (le 4 di notte in Italia), si trovava 644 chilometri a sud di Tokyo, a una profondità di 424 chilometri. Nella Capitale e nella regione suburbana di Kanto è stato avvertito un leggero tremore della terra, ma non si ha notizia di danni o feriti.

[Redazione online](#)

Meteo, allerta temporali sulle regioni settentrionali

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Meteo, allerta temporali sulle regioni settentrionali"

Data: **19/04/2013**

[Indietro](#)

Ambiente ed Energia

Meteo, allerta temporali sulle regioni settentrionali

Meteo, allerta temporali sulle regioni settentrionali di red - 19 aprile 2013 14:46 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Sarà un fine settimana all'insegna del maltempo quello che sta per iniziare, in particolare sulle regioni settentrionali. Il rapido avanzamento sull'Europa di una perturbazione di origine nord-atlantica, infatti, coinvolgerà nelle prossime ore anche le nostre regioni settentrionali, dove avranno luogo fenomeni a prevalente carattere temporalesco dapprima sull'arco alpino e prealpino, con spiccata instabilità in particolare sulle aree di confine fra Piemonte e Lombardia e, successivamente, sulle zone pianeggianti. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, dal pomeriggio-sera di oggi, venerdì 19 aprile, l'arrivo di precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Piemonte, Lombardia e Veneto, in estensione dalle prime ore di domani, sabato 20 aprile, all'Emilia-Romagna. I rovesci, localmente intensi, potranno dar luogo anche a locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Alluvioni, Dpc: riunione Garanti su progetti finanziati con sms

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Alluvioni, Dpc: riunione Garanti su progetti finanziati con sms"

Data: **20/04/2013**

[Indietro](#)

Ambiente ed Energia

Alluvioni, Dpc: riunione Garanti su progetti finanziati con sms

Alluvioni, Dpc: riunione Garanti su progetti finanziati con sms di red - 19 aprile 2013 16:19 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Si è svolto nella mattinata di oggi, presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile, un incontro tra i rappresentanti delle Regioni Liguria, Toscana e Sicilia, gli operatori della telefonia e del mondo dell'informazione e il Comitato dei Garanti istituito per assicurare la supervisione nella gestione dei fondi, provenienti dagli sms e dalle telefonate solidali degli italiani veicolate attraverso i predetti operatori, raccolti in favore della popolazione colpita dalle alluvioni. Nel corso della riunione i rappresentanti delle Regioni hanno fatto il punto sullo stato di avanzamento dei progetti. In particolare, la regione Toscana ha presentato i dettagli del crono programma per la realizzazione della Scuola Elementare "Micheloni" del Comune di Aulla che si inserisce in un piano più articolato di delocalizzazione di tutti gli edifici pubblici di Aulla a causa del rischio idrogeologico che insiste sul territorio. Secondo tale crono programma il progetto verrà realizzato entro il 2014. Per quanto riguarda la regione Liguria il Comitato dei Garanti ha deliberato lo stanziamento delle somme residue. Infatti sono oramai ultimati i lavori di ripristino della viabilità e dei servizi essenziali nel Comune di Borghetto Vara, frazione di Cassana, e sono in via di completamento gli interventi per la messa in sicurezza del rio Fereggiano in corrispondenza con la scuola Giovanni XXIII nel comune di Genova. Infine gli attori del mondo dell'informazione e gli operatori di telefonia fissa e mobile hanno approvato il progetto di ricostruzione delle prime abitazioni, per un totale di 24, nel territorio messinese colpito dagli eventi alluvionali nell'autunno del 2011. Gli interventi di ricostruzione si concentreranno nei comuni di Saponara, Barcellona e Rometta. Il progetto, per il quale sono stati stanziati 812.510.65 euro, sarà ulteriormente delineato nel corso della prossima riunione del Comitato dei Garanti che si svolgerà il prossimo mese.

Scossa in Cina: 76 morti e centinaia di feriti**Julie news**

"Scossa in Cina: 76 morti e centinaia di feriti"

Data: **20/04/2013**

[Indietro](#)

Scossa in Cina: 76 morti e centinaia di feriti

Il Sisma ha avuto l'epicentro nel sudovest del Paese

20/04/2013, 10:39

CINA - Cresce sempre di più, purtroppo, il bilancio delle vittime causato dal drammatico terremoto che ha colpito in queste ore la Cina.

Il sisma si è verificato questa mattina nella provincia del Sichuan, nel sudovest della Cina. Stando a quanto dichiarato dall'emittente di Stato, la Cctv, le vittime sono 76 e i feriti sarebbero centinaia. Gli esperti hanno dichiarato che l'epicentro è stato localizzato a 140 km dalla capitale provinciale Chengdu, nella città di Ya'an. Il sisma è stato stimato dall'Istituto meteorologico americano dell'intensità pari a 6.6 di magnitudo. Secondo altre fonti e stando a ciò che scrivono alcuni siti e blog cinesi il violento terremoto avrebbe fatto centinaia di vittime, per l'agenzia Nuova Cina i morti sono "almeno due".

Terremoto in Cina: sale il bilancio oltre i 200 morti**Julie news**

"Terremoto in Cina: sale il bilancio oltre i 200 morti"

Data: **22/04/2013**

[Indietro](#)

Terremoto in Cina: sale il bilancio oltre i 200 morti

Il premier cinese in visita a un ospedale del Sichuan

21/04/2013, 17:42

PECHINO (CINA) - Ha superato i 200 morti il bilancio delle vittime del terremoto di magnitudo 6.6, che ha colpito ieri la provincia sud-occidentale del Sichuan. I feriti sono oltre 11 mila, di cui 960 in gravi condizioni. Il sisma si è verificato molto vicino al punto in cui un'altra scossa devastante ha colpito l'area nel maggio del 2008, che uccise circa 70 mila persone. Il premier cinese Li Keqiang è arrivato in elicottero a Yaan, la città più vicina all'epicentro del terremoto. Ha poi visitato uno dei principali ospedali di Chengdu, la città capoluogo del Sichuan, dove sono ricoverate molte persone rimaste ferite in seguito al sisma.

"Un pensiero a quanti sono stati colpiti dal terremoto che ha interessato un'area del sud ovest della Cina continentale - ha detto stamane Papa Francesco, al termine del Regina Coeli -. Preghiamo per le vittime e per quanti sono nella sofferenza a causa del violento sisma".

Terremoti: Cina, sale a 156 bilancio vittime nel Sichuan

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Terremoti: Cina, sale a 156 bilancio vittime nel Sichuan"

Data: **20/04/2013**

[Indietro](#)

20/04/2013 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoti: Cina, sale a 156 bilancio vittime nel Sichuan

(ANSA) - PECHINO, 20 APR - Sale a 156 vittime e a piu' 5.500 feriti il bilancio del devastante terremoto che oggi ha colpito il Sichuan, nella Cina sudoccidentale. Il sisma di magnitudo 6.6 si e' verificato alle 8:02 di questa mattina (le 2 della scorsa notte in Italia) in un'area montana e prevalentemente rurale della provincia di Sichuan, vicina a quella in cui nel 2008 avvenne un altro devastante terremoto che uccise quasi 90.000 persone. Quello di oggi e' il sisma peggiore degli ultimi tre anni.

Terremoti: Sichuan, 'centinaia' di vittime secondo siti web

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Terremoti: Sichuan, 'centinaia' di vittime secondo siti web"

Data: **20/04/2013**

[Indietro](#)

20/04/2013 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoti: Sichuan, 'centinaia' di vittime secondo siti web

PECHINO - Alcuni siti web e messaggi che appaiono sui microblog cinesi affermano che il terremoto di oggi nel Sichuan ha provocato "centinaia di vittime", tra morti e feriti. L'agenzia Nuova Cina ha parlato di "almeno due" morti.

Terremoti: peggiora bilancio vittime in Cina, 164 i morti[| Gazzetta di Parma](#)**La Gazzetta di Parma Online***"Terremoti: peggiora bilancio vittime in Cina, 164 i morti"*Data: **21/04/2013**[Indietro](#)

21/04/2013 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)[Invia ad un amico](#)

Terremoti: peggiora bilancio vittime in Cina, 164 i morti

(ANSA-REUTERS) - ROMA, 21 APR - Aumenta con il passare delle ore e l'arrivo dei soccorsi il numero delle vittime per il terremoto in Cina: si contano 164 morti e 6.700 feriti. Si e' trattato della scossa piu' forte negli ultimi 3 anni. Il sisma di magnitudo 6.6 ha colpito a Lushan vicino alla citta' di Ya'an nella provincia sud-occidentale del Sichuan ad una profondita' di 12 km.

Terremoti: autorità Messico, scossa 5.9, no danni

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Terremoti: autorità Messico, scossa 5.9, no danni"

Data: **22/04/2013**

[Indietro](#)

22/04/2013 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoti: autorità Messico, scossa 5.9, no danni

(ANSA-REUTERS) - ROMA, 22 APR - Un terremoto di magnitudo 5,9 colpito Messico occidentale. Il terremoto, inizialmente stimato di magnitudo 6.2 sarebbe invece piu' 'moderato', 5.9. La scossa e' stata registrata a 33 km a nord-ovest di La Union, il confine tra gli stati di Guerrero e Michoacan, vicino alla costa del Pacifico. Il terremoto e' stato avvertito anche Citta' del Messico, (325 km di distanza), dove le persone si sono riversate in strada. Non ci sono notizie ne' di feriti ne' di danni.

|cv

Terremoti: forte scossa in Messico (6.2)

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Terremoti: forte scossa in Messico (6.2)"

Data: **22/04/2013**

[Indietro](#)

22/04/2013 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoti: forte scossa in Messico (6.2)

(ANSA-REUTERS) - ROMA, 22 APR - Una forte scossa di terremoto di magnitudine 6,2 ha colpito al largo della costa del Messico. A Citta' del Messico i palazzi hanno tremato e i residenti sono fuggiti all'aperto, riferiscono testimoni. Il sisma e' stato registrato a 16 km sud-ovest della citta' di Lazaro Cardenas nello stato di Michoacan. Per il momento non si segnalano danni.

Cina, trema la terra nel Sichuan Centinaia fra morti e feriti

Cina, trema la terra nel Sichuan oltre 30 morti e 600 feriti - Repubblica.it

La Repubblica.it (Nazionale)

""

Data: **20/04/2013**

[Indietro](#)

Cina, trema la terra nel Sichuan
oltre 30 morti e 600 feriti

Il terremoto è stato registrato dall'Istituto americano di geofisica nella provincia famosa per i panda. Il bilancio è stato fatto dall'Agenzia sismologica locale

PECHINO - Un terremoto del grado 6,6 si è verificato nella provincia cinese del Sichuan, secondo l'Istituto americano di geofisica (Usgs). Secondo l'Agenzia sismologica della provincia sarebbero un centinaio, fra morti e feriti, le vittime della catastrofe. In un primo bilancio ufficiale si parla di 32 morti e 600 feriti. Un terremoto del grado 8 ha provocato nella stessa regione, nel 2008, la morte di quasi 90mila persone.

Cina, la terra trema nel Sichuan Oltre 150 morti, migliaia i feriti

La Stampa -

La Stampa.it (Nazionale)

"Cina, la terra trema nel Sichuan Oltre 150 morti, migliaia i feriti"

Data: **20/04/2013**

[Indietro](#)

Esteri

20/04/2013

Cina, la terra trema nel Sichuan

Oltre 150 morti, migliaia i feriti

Un palazzo completamente distrutto dal terremoto

[video](#)

Terremoto Cina,
pazienti in fuga dall'ospedale

[video](#)

Terromoto Cina,
prime immagini
del disastro

Scossa di magnitudo 6,6 nella zona

già colpita da un terribile sisma nel
2008 (le vittime furono 70mila).

Le autorità: frane e smottamenti. Migliaia di abitazioni distrutte

Ancora una volta la terra del Sichuan ha tremato provocando devastazione e morte. Erano le 8.02 di questa mattina quando un terremoto di magnitudo 6,6 ha scosso le case nella provincia sudoccidentale della Cina. Oltre centocinquanta persone sono morte mentre i feriti sono più di 5.500.

L'epicentro è stato individuato nei pressi della città di Ya'an, non lontano da quello del fortissimo sisma che nel 2008 semino' la distruzione nel Sichuan causando la morte di quasi 90mila persone. È nella contea di Lushan, dove si sono avute la maggior parte delle vittime. La scossa è stata sentita chiaramente dai residenti di Chengdu, la capitale del Sichuan, a 140 km di distanza, dove gli edifici hanno tremato per una ventina di secondi, secondi i residenti della metropoli. I soccorritori accorsi sul posto stanno ancora scavando tra le macerie degli edifici crollati e, considerato anche l'elevato numero di feriti, il bilancio potrebbe aggravarsi.

Il presidente Xi Jinping e il premier Li Keqiang hanno affermato che saranno fatti «tutti gli sforzi» per aiutare le popolazioni colpite. Li Keqiang si è recato a Ya'an per coordinare gli aiuti, nei quali sono impegnati oltre seimila uomini tra cui duemila soldati dell'Esercito di Liberazione Popolare. «La cosa più importante è sfruttare le prime 24 ore dopo il sisma, il periodo d'oro per salvare vite», ha affermato il premier citato dall'agenzia Nuova Cina.

La televisione di Stato, la Cctv, segue con una diretta non-stop la situazione. Le immagini mostrano che la vita procede in

Cina, la terra trema nel Sichuan Oltre 150 morti, migliaia i feriti

modo relativamente normale nel centro di Ya'an, ma alcuni quartieri della periferia sono stati completamente rasi al suolo dal sisma, che in un primo momento era stato valutato di magnitudo 7. Il terremoto del 2008 fu di magnitudo 8.

Ya'an si trova in una zona montuosa ed è uno dei centri nei quali vengono allevati i panda. Nessuna vittima è stata registrata nel vicino Centro per la protezione dei panda di Wolong, uno dei più frequentati dai turisti cinesi e stranieri.

Alla prima scossa sono seguite quelle di assestamento, la più forte delle quali è stata di magnitudo 5,1, secondo il centro sismologico del Sichuan. Il centro ha chiarito che il terremoto di oggi non è una scossa di assestamento di quello del 2008, ma ha avuto origine in modo indipendente.

Terremoto nello Sichuan 157 i morti

IL MANIFESTO 2013.04.21 -

Manifesto, II

"Terremoto nello Sichuan 157 i morti"

Data: **22/04/2013**

[Indietro](#)

CINA

Terremoto nello Sichuan 157 i morti

ARTICOLO

ARTICOLO

Una scossa di terremoto di magnitudo 7 ha colpito alle 8 del mattino ora locale (le 3 di notte in Italia) la zona di Lushan nella provincia del Sichuan, nel sudovest della Cina causando 157 morti e 5.700 feriti, ma il bilancio delle vittime è ancora incerto. Il sisma è stato registrato in un'area vicina a quella in cui nel 2008 un altro terremoto fece quasi 70.000 morti. Molti edifici sono stati rasi al suolo. Sono circa 383mila le persone che vivono nell'area interessata dal sisma.

[stampa]

Impianto chimico esplode, morte e paura in Texas

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 19/04/2013

Indietro

Venerdì 19 Aprile 2013

Chiudi

Impianto chimico esplode, morte e paura in Texas

Almeno 15 le vittime

e la nube tossica

si diffonde con il ventoUN'OTTANTINA

GLI EDIFICI DISTRUTTI

RICOVERATE

OLTRE 170 PERSONE

IL SINDACO: «BILANCIO

DESTINATO A SALIRE»

LA TRAGEDIA

NEW YORK La terra ha tremato mercoledì sera nella cittadina di West in Texas, con una scossa di secondo grado di magnitudo, che si è propagata per 60 chilometri. A provocarla non è stato un terremoto, ma l'esplosione di una gigantesca fabbrica di fertilizzanti, iniziata con un piccolo incendio nelle prossimità di un serbatoio che conteneva 24 tonnellate di nitrato di ammoniaca.

UN INFERNO

I Erano le sei di sera, ora locale. Quando il fuoco ha raggiunto il combustibile due ore dopo, la deflagrazione è stata immediata e poderosa, tanto che gli abitanti della zona che erano già in allerta di fronte alle fiamme, dicono di aver visto sollevarsi un fungo di fuoco e di fumo nel cielo sopra la fabbrica, simile a quello generato da una bomba atomica.

L'impatto è stato devastante. Almeno 75 abitazioni sono state rase al suolo dall'esplosione e dalle fiamme; 15 persone sono morte, e più di 170 persone sono state portate negli ospedali più vicini. «Il bilancio potrebbe salire a 30-40 morti» ha però detto il sindaco Tommy Mouska, citato dal Wall Street Journal. Una casa di riposo e una scuola per infermieri sono andate distrutte; distrutto un condominio di sette piani .

NOTTE DI FIAMME

Il personale di soccorso ha lottato tutta la notte per domare le fiamme, con il timore che gli agenti chimici liberati dalla fabbrica distrutta potessero disperdersi nell'ambiente e intossicare i sopravvissuti. Il peggio è stato scongiurato grazie alla pioggia, e dall'arrivo di tanti volontari che sono accorsi a dar man forte. Nelle prime ore della mattina le immagini in arrivo da West mostravano un paesaggio spettrale, con colonne di fumo che emanavano da chilometri e chilometri di case distrutte dall'incendio. Il paese di appena 2.800 abitanti si trova nel centro dell'immenso stato del Texas tra Dallas e Austin.

L'AZIENDA PRODUTTRICE

La società proprietaria dell'impianto, la Adair Grain, aveva ricevuto una licenza per la produzione di fertilizzanti e veleni per la derattizzazione, anche se nel 2006 era stata oggetto di un'inchiesta per sospette fughe di gas. L'ipotesi di un incidente casuale all'interno dell'impianto ha preso maggiore consistenza nella giornata di ieri, e la stessa polizia ha confermato questa versione

West si trova 25 chilometri a nord di Waco, la città che fu teatro esattamente 20 anni fa della strage della setta davidica di David Koresh. Il fertilizzante esploso è lo stesso che fu usato nel 1995 nell'attacco terroristico del suprematista bianco Timothy McVeigh al palazzo federale di Oklahoma City. Entrambi gli episodi portano la data del 19 di aprile, un giorno

Impianto chimico esplode, morte e paura in Texas

di calendario che da venti anni fa tremare in anticipo tutti gli americani.

Flavio Pompetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Texas, l'inferno squarcia il cielo Esplode fabbrica di fertilizzanti**Modena Qui**

""

Data: **19/04/2013**

Indietro

19-04-2013

Texas, l'inferno squarcia il cielo Esplode fabbrica di fertilizzanti

Evacuati in 2800 per la paura di una nube tossica

Un incendio, un terribile botto e un'enorme palla di fuoco e fumo innalzata nel cielo.

Qualcosa che assomiglia a una bomba atomica, secondo i racconti dei testimoni.

Questa la spaventosa immagine della potente esplosione che ha investito mercoledì sera una fabbrica di fertilizzanti nella periferia di Waco, in Texas, uccidendo 15 persone e ferendone almeno 160, in base agli ultimi numeri, ancora parziali, comunicati dalla polizia locale.

La deflagrazione è stata tanto potente da investire gli edifici situati nei pressi della fabbrica, diversi dei quali hanno preso fuoco, e da scuotere le abitazioni fino a 80 chilometri di distanza.

Tanto da essere registrata come un evento sismico di magnitudo 2,1, stando a quanto reso noto dall'Istituto geofisico americano, lo United States Geological Survey.

Decine le case distrutte e danneggiate nei dintorni.

L'esplosione si è verificata poco prima delle 20 locali, le 2 in Italia, nella fabbrica West Fertilizer.

Non se ne conosce ancora la causa, ma il portavoce dei vigili del fuoco ha precisato che potrebbe essere stata innescata da ammoniaca.

Per il momento, non viene seguita la pista dolosa.

«E' stata come l'esplosione di una bomba nucleare», ha detto alla Cnn il sindaco di Waco, Tommy Muska.

«Ci sono molte persone ferite - ha riferito il sindaco - e molte non saranno più qui domani».

Sconvolto anche lo sceriffo locale: «Non ho mai visto niente come questo in vita mia: è come una zona di guerra».

L'esplosione ha investito anche gli edifici situati nei pressi della fabbrica: il direttore locale della protezione civile, George Smith, ha riferito di 10-15 edifici distrutti e altri 50 danneggiati.

E la situazione non è ancora ritenuta sicura, perché si teme che ci possano essere altre esplosioni.

«Quello che abbiamo sentito è che c'è un contenitore di fertilizzante ancora intatto in fabbrica e sono in corso le operazioni di sgombero per garantire che tutti si allontanino dall'area in caso di un'altra esplosione», ha detto Ben Stratmann, portavoce del senatore del Texas Brian Birdwell.

In più, è ormai certo che in seguito alla combustione si sia formata un'enorme nube tossica: per questo le autorità hanno fatto evacuare la popolazione della cittadina, 2.800 abitanti.

La nube inoltre ostacola le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco: nessuno può avvicinarsi, e fra le prime vittime ci sono proprio alcuni vigili del fuoco e un agente di polizia.

In zona c'è anche una casa di riposo per anziani da cui sono stati portati via i 135 ospiti; chiuse le forniture di gas, mentre i vigili del fuoco stanno capillarmente passando casa per casa in cerca di persone che potrebbero essere rimaste intrappolate.

Un ospedale da campo è stato allestito in tutta fretta nel vicino impianto di football americano in cui vengono portati ustionati e persone ferite.

forte terremoto in sichuan oltre centocinquanta vittime

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 21/04/2013

[Indietro](#)

CINA

Forte terremoto in Sichuan oltre centocinquanta vittime

PECHINO Ancora una volta la terra del Sichuan ha tremato provocando devastazione e morte. Erano le 8.02 di ieri mattina quando un terremoto di magnitudo 6,6 ha scosso le case nella provincia sud-occidentale della Cina. Oltre centocinquanta persone sono morte mentre i feriti sono più di 5.500. L'epicentro è stato individuato nei pressi della città di Yàan, non lontano da quello del fortissimo sisma che nel 2008 seminò la distruzione nel Sichuan causando la morte di quasi 90mila persone. È nella contea di Lushan, dove si sono avute la maggior parte delle vittime. La scossa è stata sentita chiaramente dai residenti di Chengdu, la capitale del Sichuan, a 140 km di distanza, dove gli edifici hanno tremato per una ventina di secondi. I soccorritori accorsi sul posto stanno ancora scavando tra le macerie degli edifici crollati e, considerato anche l'elevato numero di feriti, il bilancio potrebbe aggravarsi. Il presidente Xi Jinping e il premier Li Keqiang hanno affermato che saranno fatti «tutti gli sforzi» per aiutare le popolazioni colpite.

Cina, cresce il bilancio del terremoto nel Sichuan: almeno 180 morti

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"Cina, cresce il bilancio del terremoto nel Sichuan: almeno 180 morti"

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

Cina, cresce il bilancio del terremoto nel Sichuan: almeno 180 morti

Domenica 21 Aprile 2013 11:04 Redazione web

Migliaia di feriti e abitazioni distrutte. Le squadre di soccorso verso le aree piu' remote, rimaste isolate a causa delle valanghe provocate dal sisma. Il premier Li Keqiang nella zona per verificare la gestione dell'emergenza
Pechino, 21 apr. (Adnkronos/Dpa) - E' di almeno 180 morti e migliaia di feriti il bilancio del terremoto di magnitudo 6.6 che ha colpito la provincia sud occidentale cinese del Sichuan. Lo hanno riferito le autorità cinesi.

Le squadre di soccorso stanno tentando di raggiungere le aree piu' remote, rimaste isolate a causa delle valanghe provocate dal sisma.

Il terremoto avrebbe danneggiato praticamente ogni abitazione della contea di Baoxing, che conta circa 58mila abitanti, comprese le case costruite dopo il sisma di magnitudo 8.0 del 1980, che provoco' circa 70mila morti. Il premier Li Keqiang ha visitato la zona per verificare di persona la gestione dell'emergenza.

(Adnkronos)

[Tweet](#)

[Website Design Brisbane](#)

Esplosione in Texas Il Sindaco: "15 morti" Il Governatore: "Scenari da incubo"

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Esplosione in Texas Il Sindaco: "15 morti" Il Governatore: "Scenari da incubo"

Data: **19/04/2013**

Indietro

Esplosione in Texas

Il Sindaco: "15 morti"

Il Governatore:

"Scenari da incubo"

Video Esplode fabbrica di fertilizzanti in Texas, scenario devastante

La nube velenosa, grazie ai forti venti, potrebbe allargare il raggio di contaminazione

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Texas, esplode azienda di fertilizzanti

Articoli correlati Il video di un automobilista di passaggio VIDEO La polizia: "Un incidente industriale" Scenari da incubo in Texas Le immagini dell'esplosione Esplode una fabbrica in Texas Scenari da incubo, in Texas si contano i danni e le vittime dell'esplosione Texas, esplode azienda di fertilizzanti Usa, polizia: Esplosione Texas è stato incidente industriale Texas, esplode un impianto, decine di morti Impianto chimico esplode in Texas«Sembrava la bomba atomica»

Chicago, 19 aprile 2013 - Sale il bilancio delle vittime dell'esplosione avvenuta mercoledì sera in una fabbrica di fertilizzanti a West, nella periferia di Waco, in Texas, un paesino di appena 2.800 anime (per la metà evacuati).

Le morti accertate nell'esplosione della fabbrica di fertilizzante in Texas sarebbero 15, e non 35-40 come aveva affermato Tommy Mouska, il sindaco di West. Il bilancio dei feriti resta invece invariato: circa 200 persone. Secondo il Wall Street Journal, che per primo ieri sera aveva diffuso le dichiarazioni di Muska, la maggior parte delle vittime si contano tra i soccorritori e i vigili del fuoco intervenuti a spegnere l'incendio che ha poi causato la terribile esplosione. Mentre sembra ormai chiaro che lo scoppio sia avvenuto quando le fiamme hanno raggiunto i depositi di ammoniaca, gli investigatori devono ancora accertare la natura accidentale dell'incendio. Al momento, chiarisce il quotidiano finanziario, sembra improbabile che qualcuno abbia appiccato il fuoco di proposito.

Muska era infatti tra i 30 vigili del fuoco volontari intervenuti a cercare di spegnere l'incendio che ha poi provocato la fortissima esplosione alla fabbrica West Fertilizer. Non è ancora chiaro se si tratti di un incendio accidentale o doloso, ma pare che lo scoppio sia stato causato da depositi di ammoniaca.

Sono dodici i corpi per adesso estratti dalle macerie in Texas. A renderlo noto è stato il sergente Jason Reyes del dipartimento per la Sicurezza pubblica del Texas, aggiungendo che circa 200 persone sono rimaste ferite. I soccorritori continuano a cercare sopravvissuti tra le macerie degli edifici crollati per l'impatto dell'esplosione.

Tra le vittime almeno 6 vigili del fuoco: ma anche in questo caso il numero non è certo, e c'è chi dice ne manchino ancora molti all'appello. Sono i pompieri intervenuti subito dopo il tremendo scoppio, con episodi di autentico eroismo. Un lavoro durissimo il loro - come ha sottolineato anche il presidente Barack Obama - per ore impotenti nel contrastare l'incendio: al buio e impossibilitati ad avvicinarsi al luogo dell'esplosione a causa del fumo intenso e tossico.

Esplosione in Texas Il Sindaco: "15 morti" Il Governatore: "Scenari da incubo"

Una nube velenosa - la vera paura delle autorità in queste ore - sprigionatasi dal complesso andato completamente distrutto. Si tratta di un impianto che conteneva oltre 25 tonnellate di sostanze chimiche: soprattutto ammoniaca, stivata in grandi container, un agente chimico che provoca ustioni e che se inalata può essere fatale. Non a caso molti dei feriti presentano bruciature di natura chimica.

A peggiorare la situazione anche le condizioni meteo: sull'area piove e ci sono forti venti. Sono soprattutto questi ultimi spaventare: perché, anche se è vero che i fumi diradandosi diventano meno dannosi, è anche vero - spiegano gli esperti sul posto - che le perturbazioni attese possono spingere la massa della nube molto lontano, allargando la zona a rischio contaminazione. Così l'allarme sale anche nelle cittadine vicino a West. E gli agenti della National Guard monitorano costantemente le correnti.

"Uno scenario da incubo", ammette il governatore del Texas, Rick Perry.

Terremoto nel Pacifico: scossa di magnitudo 7.2 al largo delle isole Curili

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Terremoto nel Pacifico: scossa di magnitudo 7.2 al largo delle isole Curili"

Data: **19/04/2013**

[Indietro](#)

Terremoto nel Pacifico:

scossa di magnitudo 7.2

al largo delle isole Curili

L'episodio sismico si è prodotto a una profondità di 122,3 km. La polizia, al momento, non ha ricevuto segnalazioni di danni gravi e feriti

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Il grafico di un sismografo (Reuters)

Articoli correlati [Devastante terremoto in Iran](#) [Terremoto, dalle fondazioni bancarie 24 milioni per la ricostruzione](#)
Tokyo, 19 aprile 2013 - Un sisma di magnitudo 7,2 secondo la scala Richter ha colpito questa mattina il nord del Giappone, al largo delle isole Curili amministrate dalla Russia. Il terremoto è stato avvertito in tutto l'arcipelago (che i giapponesi considerano naturale estensione dei propri territori nel Pacifico) ma al momento non è scattato alcun allerta tsunami, ha fatto sapere l'Istituto di geofisica americano (Usgs).

NESSUN FERITO - L'epicentro è stato individuato a più di 500 chilometri a nord-est dell'isola settentrionale giapponese di Hokkaido, a una trentina di chilometri al largo di Urup, una delle isole Curili. L'Usgs ha stimato che la scossa si è prodotta a una profondità di 122,3 chilometri. La polizia, al momento, non ha ricevuto segnalazioni di danni gravi e feriti. Sabato scorso un sisma di magnitudo 6,3 aveva colpito l'ovest del Paese, l'area attorno alla metropoli portuale di Kobe.

Forte terremoto in Cina: scossa di magnitudo 6.6, cento morti e 2mila feriti

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Forte terremoto in Cina: scossa di magnitudo 6.6, cento morti e 2mila feriti"

Data: **20/04/2013**

[Indietro](#)

Forte terremoto in Cina:

scossa di magnitudo 6.6,

cento morti e 2mila feriti

Il sisma ha colpito la provincia del Sichuan, nel sud-ovest della Cina. Molti edifici sono stati rasi al suolo e si sono verificati smottamenti e frane

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Crolli e morti per il forte terremoto nella provincia del Sichuan, in Cina (Olycom)

Pechino, 20 aprile 2013 - Aumenta con il passare delle ore la conta delle vittime del violento terremoto che ha colpito la provincia del Sichuan, nel sud-ovest della Cina. Il sisma di magnitudo 6,6 è stato registrato in un'area vicina a quella in cui nel 2008 un altro terremoto fece quasi 70.000 morti, ha reso noto l'Istituto Geologico Usa.

I morti sono un centinaio, mentre i feriti sono oltre 2mila. "Secondo l'Amministrazione cinese per i terremoti, alle 16.22 (le 10.22 italiane) il numero dei morti per il sisma ha raggiunto le 100 persone, con oltre 2mila feriti", hanno riferito fonti del governo.

Il sisma è stato registrato alle 8 del mattino (le 3 della notte in Italia) e ha avuto per epicentro la contea di Lushan, nei pressi della città di Ya'an, a una profondità di appena 12 chilometri. Molti edifici sono stati rasi al suolo e si sono verificati smottamenti e frane. Anche nella capitale provinciale Chengdu la gente, spaventata, si è precipitata per strada.

Cina, terremoto di magnitudo 7 in Sichuan: 160 morti e almeno 6.700 feriti

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Cina, terremoto di magnitudo 7 in Sichuan: 160 morti e almeno 6.700 feriti"

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

Cina, terremoto di magnitudo 7 in Sichuan: 160 morti
e almeno 6.700 feriti

In Cina al sisma è stata attribuita magnitudo 7, mentre per il Centro di Controllo Geologico degli Stati Uniti parla di 6.6. Mentre scende la prima notte dopo il sisma, ha iniziato anche a piovere, un'ulteriore difficoltà per i soccorsi

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Terremoto in Cina (AFP)

Pechino (Cina), 20 aprile 2013 - Con il passare delle ore continua ad aumentare il bilancio del violento sisma (che ha colpito questa mattina la provincia cinese del Sichuan. Secondo l'emittente Cctv 160 persone hanno perso la vita, 76 delle quali a Lushan. Almeno 6.700 i feriti.

In Cina al sisma è stata attribuita magnitudo 7, mentre per il Centro di Controllo Geologico degli Stati Uniti ha raggiunto un'intensità pari a 6,6 gradi sulla scala aperta Richter.

"E' stato un sisma così forte che ci siamo tutti spaventati. Tutti abbiamo temuto per le nostre vite", commenta una dipendente di un asilo poche ore dopo la scossa.

Intanto, mentre scende la prima notte dopo il sisma, ha iniziato anche a piovere, un'ulteriore difficoltà per i soccorsi. Secondo le previsioni, le precipitazioni continueranno per alcuni giorni. L'Agenzia metereologica ha messo in guardia da possibili frane e smottamenti.

Decine di migliaia di persone si sono rifugiate in auto, impossibilitate a tornare in casa e spaventate dalle continue scosse di assestamento. Almeno 627 quelle registrate dal sisma principale, di cui due di magnitudo superiore a 5.0. Intanto la Croce rossa fa sapere che le squadre di soccorso hanno fornito cibo, acqua, medicine e materiali di prima necessità nelle aree colpite. Con le strade bloccate da ore, l'esercito ha raggiunto le zone più disastrose per via aerea.

Terremoto, scossa di 5.9 ha colpito il Messico Migliaia in strada

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Terremoto, scossa di 5.9 ha colpito il Messico Migliaia in strada"

Data: **22/04/2013**

Indietro

Terremoto, scossa di 5.9

ha colpito il Messico

Migliaia in strada

GIAPPONE Sisma di magnitudo 6.1 nelle isole del Giappone

La terra trema vicino alla costa del Pacifico, la maxi-scossa avvertita anche a Città del Messico, ovvero a 325 chilometri di distanza

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Soccorritori tra le macerie del terremoto in Cina (Reuters)

Articoli correlati CINA Maxi-terremoto in Sichuan

VIDEO Cina, vittime di terremoto in Sichuan sono 180, Cavallo fa un tuffo in piscina: salvato dopo sei ore a mollo
Cina, vittime di terremoto in Sichuan sono 180, oltre 11.200 feriti Cina, forte terremoto nella notte in Sichuan: 113 morti
e 2.600 feriti Terremoto di magnitudo 6.1 scuote le isole del Giappone "Nessun allarme Tsunami" Sorpresi a fare
sessionel confessionale del Duomo

Roma, 22 aprile 2013 - Una fortissima scossa di terremoto - di magnitudo 5,9 - ha colpito Messico occidentale. Il
terremoto, inizialmente stimato di magnitudo 6.2 sarebbe invece piu' 'moderato', 5.9.

La scossa è stata registrata a 33 km a nord-ovest di La Union, il confine tra gli stati di Guerrero e Michoacan, vicino alla
costa del Pacifico. Il terremoto è stato avvertito anche Citta' del Messico, (325 km di distanza), dove migliaia di persone si
sono riversate in strada. Non ci sono notizie ne' di feriti ne' di danni.

Terremoto e devastazione in Cina

Rainews24 |

Rainews24*"Terremoto e devastazione in Cina"*Data: **20/04/2013**[Indietro](#)

Terremoto e devastazione in Cina

ultimo aggiornamento: 20 april 2013 16:58

Una immagine del terremoto che ha colpito la Cina

Pechino.

Continua a salire il bilancio del violento terremoto che nelle prime ore della mattina ha scosso la provincia cinese del Sichuan. "E' stato un sisma così forte che ci siamo tutti spaventati. Tutti abbiamo temuto per le nostre vite", commenta una dipendente di un asilo poche ore dopo la scossa.

E' intanto salito a 152 morti ed oltre 3mila feriti il bilancio delle vittime del sisma che ha avuto il suo epicentro nella contea di Lushan.

Il terremoto, seguito da altre dodici scosse di minore intensita', ha provocato il crollo di circa diecimila edifici nelle aree urbane interessate e frane che hanno bloccato alcune vie di comunicazione. Nelle localita' colpite e' stata sospesa l'erogazione di acqua e di energia elettrica. Yan'an, la localita' dove si e' verificato l'epicentro del sisma, si trova in un'area montuosa ai piedi dell'altipiano del Tibet. Oltre seimila i soccorritori sul posto, tra cui duemila soldati.

L'epicentro del terremoto di oggi non e' distante dalla contea di Wenchuan dove si era verificato un altro terremoto, di maggiore intensita', nel 2008, che ha provocato la morte di 87mila persone.

Google intanto ha attivato un servizio di "person Finder" in cinese per aiutare le persone a localizzare i familiari al momento dispersi. Al contrario di altri servizi di Google, la pagnia non e' stata bloccata dalle autorità. Tra le prime storie che giungono dal luogo del sisma, c'e' quella di una giornalista della tv locale che si stava sposando quando ha sentito le scosse di terremoto durante la cerimonia. Chen Ying, questo il nome della anchorwoman, e' tornata immediatamente al lavoro per seguire gli sviluppi del terremoto. Le immagini di lei, ancora in abito da sposa, con il microfono in mano hanno fatto il giro del web in Cina.

|cv

Cina. Terremoto nel Sichuan, decine di morti

Rainews24 |

Rainews24*"Cina. Terremoto nel Sichuan, decine di morti"*Data: **20/04/2013**[Indietro](#)

Cina. Terremoto nel Sichuan, decine di morti

ultimo aggiornamento: 20 april 2013 08:28

[Terremoto in Cina \(foto archivio\)](#)

Shangai.

Continua a crescere il bilancio delle vittime del terremoto che si e' verificato stamattina nella provincia del Sichuan, nel sudovest della Cina. Secondo l'ultima stima della televisione di Stato, la Cctv, le vittime sono 76 e i feriti centinaia.

L'epicentro e' a 140 km dalla capitale provinciale Chengdu, nella citta' di Ya'an. La scossa e' stata di magnitudo 6.6 secondo l' Istituto meteorologico americano. Nel 2008, una scossa di magnitudo 8 provoco' nel Sichuan la morte di quasi 90mila persone.

Esplosione in Texas: sindaco ritratta bilancio, 15 morti

- Rassegna.it

Rassegna.it

"Esplosione in Texas: sindaco ritratta bilancio, 15 morti"

Data: **19/04/2013**

[Indietro](#)

Esplosione in Texas: sindaco ritratta bilancio, 15 morti

[Tweet](#)

Le morti accertate nell'esplosione della fabbrica di fertilizzante in Texas sarebbero 15, e non 35-40 come aveva affermato ieri sera Tommy Muska, il sindaco di Waco, il paese in cui si è consumata la tragedia. Il bilancio dei feriti resta invece invariato: circa 150 persone. Secondo il Wall Street Journal, che per primo ieri sera aveva diffuso le dichiarazioni di Muska, la maggior parte delle vittime si contano tra i soccorritori e i vigili del fuoco intervenuti a spegnere l'incendio che ha poi causato la terribile esplosione. Mentre sembra ormai chiaro che lo scoppio sia avvenuto quando le fiamme hanno raggiunto i depositi di ammoniaca, gli investigatori devono ancora accertare la natura accidentale dell'incendio. Al momento, chiarisce il quotidiano finanziario, sembra improbabile che qualcuno abbia appiccato il fuoco di proposito.

esplode una fabbrica in texas 40 morti, allarme nube tossica - federico rampini

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 19/04/2013

Indietro

- MONDO

Esplode una fabbrica in Texas 40 morti, allarme nube tossica

Poco lontano da Waco, nel ventennale della strage maledetta

FEDERICO RAMPINI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK

- «Come una zona di guerra, è la devastazione di un campo di battaglia», dice il deputato locale Bill Flores. «Uno scenario da incubo, una tragedia», lo descrive il governatore del Texas Bill Perry parlando con il presidente Barack Obama che lo chiama mentre è in volo sull'Air Force One. Un boato gigantesco, un'esplosione in piena notte, una palla di fuoco che si solleva da un impianto di produzione di fertilizzanti nella cittadina di West, a 30 chilometri da Waco. La deflagrazione e l'incendio fanno fra 30 e 40 morti e 200 feriti, la potenza dello scoppio viene registrata sui sismografi come un terremoto di magnitudo 2,1. Subito la vampata danneggia 75 case, una palazzina di 50 appartamenti, una clinica per anziani. «Sembra la guerra in Iraq, sembra Oklahoma City», dice un militare, D. L. Wilson, accorso con la guardia nazionale insieme ai vigili del fuoco.

Quel richiamo a Oklahoma City non è casuale e non passa inosservato. L'Fbi, anche se esclude per il momento qualsiasi indizio di un attentato terroristico, come prima misura dichiara "zona di atto criminale" tutta l'area dell'esplosione. L'incubo è l'accumularsi di coincidenze: di calendario, e di geografia. L'esplosione avviene meno di tre giorni dopo l'attentato di Boston. E oggi ricorre il ventesimo anniversario della strage di Waco, la "città-martire" che è diventata un simbolo per l'estrema destra americana. Oklahoma City: anche quella una deflagrazione, fu una strage pianificata per vendicare Waco, appunto. Obama è a Boston per commemorare le vittime dell'attentato alla maratona, e gli tocca aggiungervi un altro pensiero: «Le nostre preghiere sono rivolte alla gente di West dopo l'esplosione mortale che ha scosso una piccola comunità». Tra i ricordi più sinistri viene riesumato anche un altro evento, il boato che squassò Tolosa in Francia appena dieci giorni dopo l'11 settembre 2001. Si trattò di un incidente, nella fabbrica chimica Azf, morirono 31 persone e 2.500 rimasero ferite. Anche all'Azf si producevano fertilizzanti, non fu mai provato l'atto doloso né tantomeno il terrorismo, ma all'epoca i nervi erano a fior di pelle. Come oggi in America, dove perfino il rischio rappresentato dalla nube tossica è stato dimenticato nelle prime ore della catastrofe, di fronte al timore che potesse essere un altro attentato. Eppure adesso il pericolo concreto è quello: la nube tossica con dense esalazioni di ammoniaca viaggia trasportata dai forti venti. Lo stesso maltempo che ostacola i vigili del fuoco (5 dispersi tra loro), può diffondere velocemente il danno, l'inquinamento, i gas malefici sprigionati dalla fabbrica. «Una parte della comunità di West è distrutta», dice il sergente Patrick Swanton del Waco Police Department, che aggiunge: «Non abbiamo elementi per parlare di un gesto criminale, ma non possiamo ancora escluderlo». È sgomento il governatore Perry che tentò la sua chance alla nomination repubblicana per la Casa Bianca: «Abbiamo troppi disastri in Texas». Certamente è uno Stato dove la protezione della salute, della sicurezza e dell'ambiente passa in secondo piano rispetto al business. Quella fabbrica di fertilizzanti, di proprietà del colosso dell'agro-business Adair Grain, era stata più volte denunciata, ivi compreso dall'agenzia per la protezione dell'ambiente.

Ma l'ipotesi dell'incuria, dell'irresponsabilità, appare quasi banale nelle prime ore. L'angoscia creata dall'attentato di Boston dà un risalto particolare a quelle parole del soldato Wilson: «Questa distruzione mi ricorda il Murrah building, il palazzo federale polverizzato a Oklahoma City». Le dietrologie circondano la giornata di oggi, una ricorrenza da brivido. È il ventesimo anniversario della strage di Waco: tragicamente importante per l'estrema destra, a poca distanza da West.

esplode una fabbrica in texas 40 morti, allarme nube tossica - federico rampini

A Waco tutto cominciò il 28 febbraio 1993. Quel giorno degli agenti della polizia federale che si occupa di narcotraffico e di armi - U. S. Bureau of Alcohol, Tobacco and Firearms (ATF) - si presentarono

al ranch Mount Carmel Center nella frazione di Elk a

pochi km da Waco, presentandosi con un mandato di perquisizione della magistratura. L'intervento degli agenti faceva seguito a numerose segnalazioni di reati commessi in quel ranch creato dalla setta: poligamia, violenze sessuali su minorenni, detenzione di arsenali di armi ed esplosivi illegali. Di fronte agli agenti muniti di mandato, gli abitanti del ranch reagirono con una sparatoria. «Provocati», nella versione della destra estrema. Ebbe inizio un lungo assedio da parte delle forze di polizia, con una copertura mediatica massiccia, in diretta tv 24 ore su 24. Dopo 50 giorni l'Fbi che aveva preso la direzione delle operazioni diede il via a un assalto, controverso e segnato da gravi errori. Nella sparatoria e nell'incendio che seguirono, il 19 aprile morirono 76 persone incluso il capo della setta, David Koresh. Anche sul tragico epilogo le versioni divergono: fu un "massacro di Stato" per l'estrema destra. Da allora Waco è diventato per gli anti-Stato un simbolo potente: un episodio di resistenza armata di liberi cittadini contro un governo totalitario e oppressivo (anche allora alla Casa Bianca c'era un democratico, Bill Clinton). La successiva strage di Oklahoma City il 19 aprile 1995 fu perpetrata da due "miliziani" di estrema destra, Timothy McVeigh e Terry Nichols, con l'esplicito obiettivo di vendicare Waco. Con un bilancio di 168 morti e 680 feriti, Oklahoma City rimase la più grave strage terroristica sul territorio americano fino all'11 settembre 2001. E ieri a nessuno è sfuggita un'altra sinistra coincidenza: l'arrivo nella cittadina di West, per le perizie sull'esplosione, di una task force dell'Atf, la stessa "polizia anti-armi" con cui tutto era cominciato vent'anni fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

terremoto nel sichuan, 160 morti

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

- *MONDO*

Cina

Terremoto nel Sichuan, 160 morti

PECHINO

- Sono almeno 160 i morti e oltre 5700 i feriti per il terremoto che ieri mattina ha colpito la provincia cinese del Sichuan. L'epicentro è stato registrato a dodici chilometri di profondità nella località di Yàan. Nella zona è arrivato il primo ministro Li Keqiang a coordinare i soccorsi chiedendo di «agire velocemente nelle prime 24 ore dal sisma, che sono le più importanti per salvare vite umane».

Terremoto di magnitudo 6.1 nelle isole del Pacifico

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie

"Terremoto di magnitudo 6.1 nelle isole del Pacifico"

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

Notizie dal Mondo » Cronaca

Terremoto di magnitudo 6.1 nelle isole del Pacifico

Si è verificato a circa 640 chilometri da Tokyo e una profondità di 424

Un terremoto di magnitudo 6.1 e' stato registrato nelle isole giapponesi del Pacifico. Lo annuncia l'Istituto di Geofisica americano. Secondo le autorità giapponesi la magnitudo sarebbe del 6.7 ma non c'e' allerta tsunami. L'epicentro del sisma e' stato a circa 640 km a sud di Tokyo e circa 360 chilometri a sud-ovest di Hachijo-jima, con un ipocentro a una profondità di 424 km.

0 commenti alla notizia

Redazione, 21/04/2013 07:30:52

Terremoto di magnitudo 5.9 colpisce il Messico occidentale

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie

"Terremoto di magnitudo 5.9 colpisce il Messico occidentale"

Data: **22/04/2013**

[Indietro](#)

Notizie dal Mondo » Cronaca

Terremoto di magnitudo 5.9 colpisce il Messico occidentale

La gente si è riversata in strada, non ci sarebbero feriti

Un terremoto di magnitudo 5,9 colpito Messico occidentale. Il terremoto, inizialmente stimato di magnitudo 6.2 sarebbe invece piu' 'moderato', 5.9. La scossa e' stata registrata a 33 km a nord-ovest di La Union, il confine tra gli stati di Guerrero e Michoacan, vicino alla costa del Pacifico. Il terremoto e' stato avvertito anche Città' del Messico, (325 km di distanza), dove le persone si sono riversate in strada. Non ci sono notizie ne' di feriti ne' di danni.

0 commenti alla notizia

Redazione, 22/04/2013 05:26:19

Texas, «devastazione di massa»

Stati uniti - | mondo | Il Secolo XIX

Secolo XIX Online, Il

"Texas, «devastazione di massa»"

Data: 19/04/2013

Indietro

Stati uniti 19 aprile 2013

Texas, «devastazione di massa»

Commenti

A- A= A+

Texas, esplosione in fabbrica Spaventoso incendio in una fabbrica che produce fertilizzanti vicino alla città di Waco: distrutte numerose case, si temono decine di vittime, ansia per la possibile nube tossica

Approfondimenti

Foto - Fabbrica di fertilizzanti esplode in Texas

Articoli correlati Strage in Texas, il gigante che non perdona

Ultima ora: estratti dodici corpi senza vita

Dodici corpi senza vita sono stati estratti sinora dalle macerie delle case abbattute attorno alla fabbrica di fertilizzanti di West. Lo rende noto il Dipartimento di Sicurezza del Texas. Almeno 200 le persone ferite dall'esplosione di due giorni fa. Washington - Un'altra tragedia, pochi giorni dopo l'attentato alla maratona di Boston, ha scosso l'America. Un'enorme esplosione in un impianto di fertilizzanti in Texas ha devastato un'intera cittadina (**West**, a 30 chilometri da Waco) con un'onda d'urto che ha distrutto quasi ogni cosa nel raggio di chilometri: «Come una bomba nucleare», hanno raccontato alcuni testimoni. Come un **terremoto di magnitudo 2.1**, ha detto l'Istituto Geofisico americano. Di sicuro quello che può diventare uno dei peggiori disastri industriali, hanno spiegato gli esperti.

Il bilancio delle vittime è ancora incerto: potrebbe **salire a 30-40 morti**, ha detto il sindaco di West, Tommy Mouska, e i feriti sarebbero «almeno 200». Ma si teme che i numeri siano ancora più grandi, con i soccorritori che per ore hanno continuato a cercare e a scavare tra le macerie, tra le case andate distrutte di una cittadina che conta poco meno di 3mila abitanti. «Uno scenario da incubo», ha ammesso il governatore del **Texas**, Rick Perry.

Tra le vittime ci sono almeno sei vigili del Fuoco, ma anche qui il numero non è certo, e c'è chi dice ne manchino molti all'appello: sono i pompieri intervenuti subito dopo il tremendo scoppio, con episodi di autentico eroismo. Un lavoro durissimo il loro (come ha sottolineato anche il presidente Obama) per ore impotenti nel contrastare l'incendio, al buio e per l'impossibilità di avvicinarsi al luogo dell'esplosione a causa del fumo intenso e tossico.

E la vera paura, ora, è proprio quella della nube velenosa sprigionata dal complesso andato completamente distrutto. **Si tratta di un impianto che conteneva oltre 25 tonnellate di sostanze chimiche**: soprattutto ammoniaca, stivata in grandi container, un agente chimico che provoca ustioni e che se inalata può essere fatale. Non a caso molti dei feriti presentano bruciature di natura chimica.

Texas, «devastazione di massa»

Ad aggravare la situazione, **le condizioni meteo**: sull'area soffiano da ore forti venti. Sono soprattutto questi ultimi a preoccupare: se è vero che i fumi diradandosi diventano meno dannosi, è anche vero che le perturbazioni attese possono spingere la massa della nube molto lontano, allargando la zona a rischio contaminazione. Così l'allarme sale anche nelle cittadine vicino a West. E gli agenti della **National Guard** monitorano costantemente le correnti.

Intanto non c'è ancora ufficialità sulle **cause di quanto accaduto**. È stata aperta un'inchiesta, e tutte le piste vengono seguite, anche quella criminale. Che fa più paura di tutte. Fonti investigative, però, al momento sottolineano come non ci siano indicazioni che facciano pensare a un atto terroristico. C'è, invece, la pista che porta ad eventuali falle nella sicurezza dell'impianto. Con la proprietaria del complesso, la **Adair Grain**, più volte al centro di polemiche: in un rapporto presentato all'Environmental Protection agency (Epa), l'agenzia federale per l'Ambiente, i responsabili avevano minimizzato i rischi provocati da un'eventuale esplosione o da un incendio. E secondo il Dallas Morning News, che ha visionato il rapporto, avevano risposto "no" alla voce Rischi. Fatto sta che giusto lo scorso febbraio una scuola vicina era stata chiusa per un incendio scoppiato nello stabilimento. L'impianto era inoltre stato messo sotto inchiesta nel 2006 dalla Texas Commission on Environmental Quality, che aveva ricevuto **denunce per il forte odore di ammoniaca** proveniente dagli impianti.

© Riproduzione riservata

Terremoto in Cina, 156 le vittime

nel sichuan - | mondo | Il SecoloXIX

Secolo XIX Online, Il

"Terremoto in Cina, 156 le vittime"

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

nel sichuan 20 aprile 2013

Terremoto in Cina, 156 le vittime

Commenti

A- A= A+

Articoli correlati Terremoto in Cina 76 morti e centinaia di feriti

Pechino - Sale a **156 vittime** e a più **5.500 feriti** il bilancio del devastante terremoto che oggi ha colpito il **Sichuan**, nella Cina sudoccidentale. Il sisma di magnitudo 6.6 si è verificato alle 8:02 di questa mattina (le 2 della scorsa notte in Italia) in un'area montana e prevalentemente rurale della provincia di Sichuan, vicina a quella in cui nel 2008 avvenne un altro devastante terremoto che uccise quasi 70.000 persone.

Quello di oggi è il sisma peggiore degli ultimi tre anni.

© Riproduzione riservata

Esplode fabbrica, 15 morti in Texas

DUBBI SULLA SICUREZZA Nel 2006 un rapporto della Commissione ambientale dello Stato aveva espresso timori sulla vicinanza a una zona residenziale

Daniela Roveda LOS ANGELES Quindici morti e 160 feriti: è il pesante bilancio preliminare della massiccia esplosione in un magazzino di fertilizzanti in Texas, la seconda tragedia sul suolo americano nel giro di due giorni dopo l'attentato alla maratona di Boston di lunedì. Le cause dell'esplosione restano ancora poco chiare, e per il momento gli inquirenti paiono escludere la possibilità di un atto di terrorismo sospettando che si sia piuttosto trattato di un incidente industriale, il più grave degli ultimi otto anni negli Stati Uniti. Restano aperte in ogni caso le questioni sulle misure di sicurezza adottate dalla West Fertilizer Company, in un magazzino dove giacevano 25 tonnellate di ammoniaca in stato gassoso contenuta in recipienti ad alta pressione. Il capannone di West, un paese di 2.800 abitanti nel centro del Texas, era un punto di smistamento per gli agricoltori locali e non aveva attività manifatturiere, ma la prossimità a una zona residenziale era stata sottolineata con preoccupazione in un rapporto del 2006 della Texas Commission of Environmental Quality, sollecitato dalle proteste degli abitanti di West per il forte odore di ammoniaca nell'aria. La società ha dichiarato di avere seguito le raccomandazioni della commissione e di avere concluso che il rischio di incendio o di esplosione fosse minimo in quanto l'ammoniaca è un gas stabile e combustibile a una temperatura di 850 gradi. L'esplosione di ieri dei serbatoi è stata molto probabilmente provocata da un incendio dalle cause ancora imprecisate scoppiato alle 18 ora locale. Dopo due ore di vani tentativi da parte della sparuta squadra di vigili del fuoco di West per spegnerlo, i serbatoi sono esplosi provocando un terremoto di intensità 2,1 sulla scala Richter sentito fino a 70 chilometri di distanza, e proiettando verso l'alto una immensa fiammata e una colonna di fumo. La maggior parte dei feriti erano persone che si trovavano nelle case adiacenti al magazzino, dove tutti i vetri si sono infranti, le porte scardinate e i soffitti crollati. Le autorità locali hanno evacuato metà del paese e per il momento hanno escluso il pericolo di intossicazione per inalazione di ammoniaca, ma stanno monitorando con attenzione le condizioni meteorologiche per decidere se evacuare interamente il paese. La pioggia ha aiutato l'opera dei vigili del fuoco, ma l'alzarsi del vento sta alimentando le fiamme e spostando una nube tossica verso le zone ancora abitate. Almeno tre vigili del fuoco risultano ancora dispersi e le autorità sanitarie temono che il bilancio dei morti possa salire a 50 o 60. Il presidente Barack Obama ha chiamato il governatore del Texas, Rick Perry, per manifestare il suo cordoglio e per offrire il massimo sostegno dell'amministrazione. RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondazioni bancarie: raccolti 24 milioni*Premiate le scuole*

BOLOGNA Ventiquattro milioni di euro. Tanto valgono i fondi raccolti dalle fondazioni bancarie a favore dei territori emiliani colpiti dal sisma. Fondi che per i due terzi saranno destinati a interventi sulle scuole, «perché lo sviluppo e la crescita economica di una società, nonché la capacità di produrre conoscenza e innovazione, dipendono soprattutto dalla qualità del capitale umano e dalla formazione dei nostri figli», ha ricordato ieri Giuseppe Guzzetti, presidente Acri e Fondazione Cariplo presentando la ripartizione dei finanziamenti nell'incontro organizzato a Bologna dall'associazione Fondazioni casse e monti dell'Emilia-Romagna. Dei 24 milioni, 18,34 milioni arrivano dai nove enti che operano nelle aree coinvolte dalle scosse del 20 e 29 maggio scorso, i restanti 5,5 milioni dalle altre fondazioni aderenti all'Associazione nazionale fondazioni e casse di risparmio. «Una scelta lungimirante e condivisa e un aiuto fondamentale alla ripartenza e alla coesione della comunità», così l'assessore regionale alla Formazione e lavoro, Patrizio Bianchi, commenta i fondi arrivati alle scuole dalle fondazioni bancarie. La Regione, a sua volta, ha fatto fin dal giorno dopo il terremoto una scelta precisa: ricostruire subito le scuole, affinché a settembre nessuno dei 70mila studenti delle scuole danneggiate del cratere restasse a casa e i genitori potessero così tornare al lavoro. Si sono investiti subito oltre 220 milioni di euro per riparare immediatamente 300 strutture e costruire circa 60 edifici scolastici temporanei dove non si potevano riaprire gli istituti entro settembre. Un lavoro immane in soli tre mesi, «indispensabile perché non si può tornare alla normalità in una comunità senza scuola». Guzzetti si spinge oltre, annunciando che «nei prossimi mesi le fondazioni dovranno anche un po' cimentarsi con il problema della disoccupazione». Un problema del sistema Paese che in questo pezzo di via Emilia sta assumendo dimensioni mai conosciute prima, come rileva l'ultimo bollettino di Banca d'Italia, secondo cui solo il terremoto è costato al territorio 4.800 posti di lavoro, di cui 2.400 nel comparto industriale. I.Ve. RIPRODUZIONE RISERVATA

Esplode fabbrica chimica in Texas è l'Apocalisse

La Stampa

Stampa, La (Biella)

""

Data: 19/04/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Biella)

sezione: Esteri data: 19/04/2013 - pag: 15

L'onda d'urto ha raso al suolo 70 edifici, una casa di riposo e una scuola nella cittadina di west

Esplode fabbrica chimica in Texas è l'Apocalisse

Fiamme e vapori tossici: cinque morti, dieci dispersi, centinaia di feriti

«L'epicentro dell'esplosione è stato decimato, raso al suolo. Come in Iraq, o nell'attentato di Oklahoma City». Così Al Vanek, consigliere comunale nel villaggio di West, in Texas, ha descritto la scena tra le strade dove mercoledì sera è scoppiata la fabbrica locale di fertilizzanti. Almeno cinque i morti, ma potrebbero salire a quindici e oltre, mentre i feriti sono più di 160.

L'Fbi e l'ufficio dello sceriffo pensano che si sia trattato di un incidente, ma per precauzione gestiscono la zona come il potenziale teatro di un crimine.

West è un paesino di 2.600 abitanti, che si trova una ventina di miglia a nord di Waco, il luogo del rogo in cui morirono 76 persone, quando il 19 aprile del 1993 le forze dell'ordine assalirono l'edificio dove si erano rinchiusi i seguaci della setta Branch Davidians. È una piccola comunità agricola, dove naturalmente l'industria principale è la West Fertilizer Co., che produce fertilizzanti. In particolare lavora l'anhydrous ammonia, cioè l'ammoniaca allo stato gassoso che viene usata nei campi per aiutare le piante a crescere.

Nel 2006 la fabbrica aveva subito una denuncia, per il forte odore di ammoniaca che generava. I dirigenti avevano risposto all'Environmental Protection Agency, garantendo che rispettavano tutte le regole di sicurezza e non c'era il rischio di incendi.

Mercoledì sera, però, le fiamme hanno avvolto lo stabilimento. La comunità locale è così piccola che la reazione è stata affidata ad un gruppo di pompieri volontari, come ce ne sono tanti in questi paesini. Ma il fuoco si è propagato, e forse proprio gli improvvisati soccorritori hanno commesso un errore fatale, versando acqua sul nitrato di ammonio. Così avrebbero creato una miscela esplosiva, che ha fatto saltare in aria tutta la fabbrica.

Lo scoppio, alle 7,53 della sera, è stato visto a cinquanta miglia di distanza e ha provocato un tremore simile ad un terremoto di secondo grado. Oltre settanta case, una scuola e un centro per gli anziani sono stati danneggiati o distrutti. Il numero delle vittime, tra cui ci sono almeno tre dei pompieri intervenuti per fermare l'incendio, è incerto, perché ieri pomeriggio la fabbrica bruciava ancora. Di sicuro oltre 160 persone sono rimaste ferite, ma i soccorritori speravano di ritrovare vivi alcuni dei dispersi. Questo però significa che anche il numero delle vittime potrebbe salire.

Qualche ora dopo lo scoppio, si sono alzati in volo i mezzi della Guardia Nazionale del Texas, per controllare il livello di contaminazione dell'aria. La grande preoccupazione, infatti, era che le fiamme provocassero una nube tossica, in grado di fare vittime anche a diverse miglia di distanza dal luogo dell'incidente. A metà giornata, però, il governatore dello stato Rick Perry ha tenuto una conferenza stampa per assicurare che non c'erano altri pericoli. Anche il presidente Obama lo ha chiamato, per assicurare l'aiuto delle agenzie federali competenti e la sua solidarietà alle vittime. «È uno scenario da incubo», gli ha detto Perry.

Esplode fabbrica chimica in Texas è l'Apocalisse

L'Fbi ha mandato degli agenti a West, per lavorare con l'ufficio della polizia locale, alle prese con almeno un episodio di sciacallaggio. La zona dell'esplosione è stata subito gestita come la potenziale scena di un reato, anche se al momento gli investigatori pensano che si sia trattato di un incidente industriale. Questo probabilmente è vero per l'esplosione, che è stata un effetto dell'incendio. Meno certezze, invece, ci sono su come le fiamme si sono sviluppate all'interno dello stabilimento. L'ipotesi che sia stato un atto doloso, magari deciso in corrispondenza con il ventesimo anniversario della strage di Waco, non viene considerata probabile, ma nemmeno è stata esclusa. Sarebbe un incubo, per un paese già terrorizzato dagli attentati di Boston.

Forte terremoto in Cina, oltre 100 morti e migliaia di feriti

Terremoto in Cina, oltre 100 morti e migliaia di feriti - Style.it

Style.it

""

Data: **20/04/2013**

[Indietro](#)

Forte terremoto in Cina, oltre 100 morti e migliaia di feriti di staff Style.it 20 aprile 2013 Una scossa di 7 gradi della Richter ha colpito la provincia di Sichuan causando il crollo di numerosi edifici e migliaia di feriti

[staff Style.it](#)[Scopri di più](#)[Leggi tutti](#)

[HOME/NEWS/DAL MONDO](#)

RISULTATI12345

La scossa si è verificata alle 8.02 ora locale - Foto Getty Images

Terremoto

Oltre 100 morti e migliaia di feriti. È questo il tragico bilancio, purtroppo ancora provvisorio, del violento terremoto che questa mattina ha colpito la provincia di Sichuan, in Cina. La scossa, avvertita anche nelle vicine città di Chengdu e Chongqing, si è verificata alle ore 8.02 (le 2.02 in Italia) e ha avuto una magnitudo di 7 gradi della Scala Richter.

L'epicentro è stato localizzato nella città di Yàan.

Nella zona sono attivi migliaia di soccorritori che stanno cercando di estrarre dalle macerie le persone travolte dai crolli degli edifici. Il capo del governo di Pechino ha assicurato che verranno prese «tutte le misure possibili», mentre il premier Li Keqiang si è immediatamente recato sul posto.

Usa/ Texas, esplosione in fabbrica: almeno 40 morti**TMNews***"Usa/ Texas, esplosione in fabbrica: almeno 40 morti"*Data: **19/04/2013**[Indietro](#)

Usa/ Texas, esplosione in fabbrica: almeno 40 morti

Non è ancora chiaro se l'incendio iniziale sia accidentale

New York, 19 apr. (TMNews) - E' salito a circa 40 morti e 150 feriti il bilancio delle vittime dell'esplosione avvenuta mercoledì sera in una fabbrica di fertilizzanti a West, nella periferia di Waco, in Texas. A comunicarlo, ieri sera, è stato il Wall Street Journal, sulla base dei dati diffusi da Tommy Muska, il sindaco del paese di appena 2.800 anime in cui si è consumata la tragedia.

Muska era infatti tra i 30 vigili del fuoco volontari intervenuti a cercare di spegnere l'incendio che ha poi provocato la fortissima esplosione alla fabbrica West Fertilizer. Non è ancora chiaro se si tratti di un incendio accidentale o doloso, ma pare che lo scoppio sia stato causato da depositi di ammoniaca.

"Uno scenario da incubo", ha commentato il governatore repubblicano Rick Perry, che ha chiesto al governo federale lo stato di emergenza per rafforzare i soccorsi, resi più difficili anche dalle forti piogge torrenziali che ieri hanno colpito la zona.

|cv

Terremoto/ Sisma di magnitudo 7,2 Richter al largo delle Curili**TMNews**

"Terremoto/ Sisma di magnitudo 7,2 Richter al largo delle Curili"

Data: **19/04/2013**

[Indietro](#)

Terremoto/ Sisma di magnitudo 7,2 Richter al largo delle Curili

Epicentro a nordest di Hokkaido. Nessun danno grave né feriti

Tokyo, 19 apr. (TMNews) - Un sisma di magnitudo 7,2 sulla scala Richter ha colpito questa mattina il nord del Giappone, al largo delle isole Curili amministrate dalla Russia. Il terremoto è stato avvertito in tutto l'arcipelago giapponese, ma al momento non è scattato alcun allerta tsunami, ha fatto sapere l'Istituto di geofisica americano (Usgs). La polizia, al momento, non ha avuto segnalazioni di danni gravi e feriti.

L'epicentro è stato individuato a più di 500 chilometri a nord-est dell'isola settentrionale giapponese di Hokkaido, a una trentina di chilometri al largo di Urup, una delle isole delle Curili. L'Usgs ha stimato che la scossa si è prodotta a una profondità di 122,3 chilometri.

Sabato scorso un sisma di magnitudo 6,3 aveva colpito l'ovest del paese, l'area attorno alla città portuale di Kobe.

(fonte afp)

Terremoti/ Cina, scossa nel Sichuan: bilancio sale a 100 morti**TMNews***"Terremoti/ Cina, scossa nel Sichuan: bilancio sale a 100 morti"*Data: **20/04/2013**[Indietro](#)

Terremoti/ Cina, scossa nel Sichuan: bilancio sale a 100 morti

Oltre 2mila i feriti, secondo fonti del governo

Pechino, 20 apr. (TMNews) - E' salito a cento morti e oltre 2mila feriti il bilancio della forte scossa di terremoto che questa mattina ha colpito la provincia cinese del Sichuan. Lo hanno riferito fonti del governo.

"Secondo l'Amministrazione cinese per i terremoti, alle 16.22 (le 10.22 italiane) il numero dei morti per il sisma ha raggiunto le 100 persone, con oltre 2mila feriti", hanno riferito fonti del governo.

Maxi-sisma in Cina Primo bilancio: oltre 100 vittime Video

Fortissimo terremoto scuote la Cina - Mondo - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 20/04/2013

[Indietro](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Fortissimo terremoto scuote la Cina

Colpito il Sichuan, già devastato dal sisma del 2008: almeno 156 morti e 5.500 feriti

foto Ap/Lapresse

16:11 - Un fortissimo terremoto di magnitudo 6.6 sulla scala Richter si è abbattuto sulla provincia cinese del Sichuan, dove nel 2008 un altro terribile sisma (di magnitudo 8) causò la morte di quasi 90mila persone. Per il momento il bilancio ufficiale parla di almeno 156 morti e 5.500 feriti, ma si teme che possano esserci centinaia di vittime. La scossa ha avuto il suo epicentro nella contea di Lushan, a 140 chilometri dalla capitale provinciale Chengdu.

Il governo centrale ha inviato nella zona 2mila soldati per aiutare nelle operazioni di soccorso, rese difficili dal fatto che, soprattutto a Lushan, le forniture di acqua e corrente elettrica sono interrotte. Molti edifici sono crollati, e quindi si teme che le vittime siano molte di più di quelle finora accertate, ma i soccorritori sono già riusciti a estrarre vive 27 persone dalle macerie.

06:20 - MESSICO, SISMA DI MAGNITUDO 5.9

Messico, sisma di magnitudo 5.9 - Mondo - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 22/04/2013

Indietro

Stampa articolo

AAA

Messico, sisma di magnitudo 5.9

Non registrati danni a cose o persone

foto Ap/Lapresse

05:47 - Un terremoto di magnitudo 5.9 ha colpito il Messico occidentale. La scossa è stata registrata a 33 km a nord-ovest di La Union, il confine tra gli Stati di Guerrero e Michoacan, vicino alla costa del Pacifico. Il terremoto è stato avvertito anche a Città del Messico, (325 km di distanza), dove le persone si sono riversate in strada. Non ci sono notizie né di feriti né di danni.

Texas, esplode fabbrica 'Fino a 30-40 vittime'

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Texas, esplode fabbrica 'Fino a 30-40 vittime'"*Data: **20/04/2013**

Indietro

Texas, esplode fabbrica 'Fino a 30-40 vittime'

Ansa

Commenta

Invia

NEW YORK - Non c'è modo di avvicinarsi al numero 1471 di Jerry Mashek Drive, l'indirizzo della West Fertilizer Company, la maledetta fabbrica della morte, esplosa in questo angolo del Texas. Tutta la zona coinvolta dal botto è assolutamente off limits per un raggio di almeno 7 km. "Da qui non si passa. Stiamo setacciando tutta le strade palmo a palmo: ci vorranno anche giorni", rispondono ormai da ore gli uomini delle forze dell'ordine: polizia locale, agenti del Fbi ma anche uomini della Guardia Nazionale. In centinaia, venuti da tutto lo stato, stanno cercando tra le macerie i tanti, tantissimi ancora dispersi. A due giorni dalla tragedia, su West Texas, finalmente spende il sole e tira un vento tiepido che si spera migliori la qualità dell'aria. Tuttavia, nella zona attorno alla fabbrica si avverte ancora il puzzo dell'ammonio e resta il rischio della nube tossica. Lutto nella comunità ceca, la più importante realtà di emigranti in questo angolo del Texas. **AUTORITA' CONFERMANO, TUTTO LASCIA PENSARE A INCIDENTE**- Tutto lascia pensare che l'esplosione di due giorni fa alla fabbrica di fertilizzanti West Fertilizer Co. di West, in Texas, sia stato un drammatico incidente: dalle indagini non sta emergendo alcuna prova che dietro al disastro ci sia un elemento doloso. Del resto, è noto a tutti qui a West come la compagnia dell'impianto in passato sia stata accusata di aver violato diverse norme di sicurezza. Un'altra tragedia - tre giorni dopo l'attentato alla maratona di Boston - scuote l'America. Una enorme esplosione in un impianto di fertilizzanti in Texas che ha devastato un'intera cittadina - West, a 30 chilometri da Waco - con un'onda d'urto che ha distrutto quasi ogni cosa nel raggio di chilometri. "Come una bomba nucleare", raccontano i testimoni. Come un terremoto di magnitudo 2,1, affermano all'Usgs, l'istituto geofisico americano. Di sicuro quello che può diventare uno dei peggiori disastri industriali, spiegano gli esperti. Il bilancio delle vittime è ancora incerto: potrebbe salire a 30-40 morti, afferma il sindaco di West Tommy Mouska. Almeno 200 i feriti. Ma si teme che i numeri siano ancor più importanti, con i soccorritori che a distanza di ore continuano a cercare e a scavare tra le macerie, tra le case andate distrutte di una cittadina che conta poco più di 2.000 abitanti. "Uno scenario da incubo", ammette il governatore del Texas, Rick Perry. Tra le vittime almeno 6 vigili del fuoco: ma anche qui il numero non è certo, e c'è chi dice ne manchino molti all'appello. Sono i pompieri intervenuti subito dopo il tremendo scoppio, con episodi di autentico eroismo. Un lavoro durissimo il loro - come ha sottolineato anche il presidente Barack Obama - per ore impotenti nel contrastare l'incendio, al buio e per l'impossibilità di avvicinarsi al luogo dell'esplosione a causa del fumo intenso e tossico. E la vera paura, ora, è proprio quella della nube velenosa sprigionatasi dal complesso andato completamente distrutto. Si tratta di un impianto che conteneva oltre 25 tonnellate di sostanze chimiche: soprattutto ammoniacale, stivata in grandi container, un agente chimico che provoca ustioni e che se inalata può essere fatale. Non a caso molti dei feriti presentano bruciature di natura chimica. Ad aggravare la situazione, poi, le condizioni meteo: sull'area piove e ci sono forti venti. Sono soprattutto questi ultimi a preoccupare: perché se è vero che i fumi diradandosi diventano meno dannosi, è anche vero - spiegano gli esperti sul posto - che le perturbazioni attese possono spingere la massa della nube molto lontano, allargando la zona a rischio contaminazione. Così l'allarme sale anche nelle cittadine vicino a West. E gli agenti della National Guard monitorano costantemente le correnti. Intanto non c'è ancora ufficialità sulle cause di quanto accaduto. E' stata aperta un'inchiesta.

Texas, esplode fabbrica 'Fino a 30-40 vittime'

Tutte le piste vengono seguite, anche quella criminale. Quella che - all'indomani di Boston e della vicenda delle lettere alla ricina per Obama ed alcuni senatori - fa più paura. Fonti investigative, però, al momento sottolineano come non ci siano indicazioni che facciano pensare a un atto terroristico. C'è invece la pista che porta ad eventuali falle nella sicurezza dell'impianto. Con la proprietaria del complesso, la Adair Grain, più volte al centro di polemiche. In un rapporto presentato all'Environmental Protection Agency (EPA), l'agenzia federale per l'Ambiente, i responsabili avevano minimizzato i rischi provocati da un'eventuale esplosione o da un incendio. E secondo il Dallas Morning News, che ha visionato il rapporto, avevano risposto 'no' alla voce rischi. Fatto sta che giusto lo scorso febbraio una scuola vicina era stata chiusa per un incendio scoppiato nello stabilimento. L'impianto era inoltre stato messo sotto inchiesta nel 2006 dalla Texas Commission on Environmental Quality, che aveva ricevuto denunce per il forte odore di ammoniaca proveniente dagli impianti. Piogge torrenziali sulla regione di Waco stanno ostacolando le operazioni di soccorso dopo l'esplosione nell'impianto di fertilizzanti, la West Fertilizer Co, a West in Texas. Il portavoce della polizia William Swanton ha detto che almeno 160 persone sono rimaste ferite mentre. Il bilancio dei morti potrebbe salire a 30-40 morti secondo Tommy Mouska, il sindaco della cittadina.

19 aprile 2013

Cina, forte sisma nel Sichuan: oltre cento morti, 2.600 feriti

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Cina, forte sisma nel Sichuan: oltre cento morti, 2.600 feriti"*Data: **20/04/2013**

Indietro

Cina, forte sisma nel Sichuan: oltre cento morti, 2.600 feriti

LaPresse

Commenta

Invia

Pechino (Cina), 20 apr. (LaPresse/AP) - Un forte scossa di terremoto ha colpito nelle prime ore del mattino la Cina, nella provincia del Sichuan. Secondo quanto riferiscono le autorità le vittime sono almeno 113 ma sono destinati a salire, mentre i feriti oltre 2.600. Secondo l'agenzia sismologica cinese la magnitudo è di 7.0, mentre l'Istituto geologico statunitense la fissa a 6.6. Cinque anni fa, il 12 maggio 2008, la stessa zona fu colpita da un altro devastante sisma, in quell'occasione di magnitudo 7.9, che provocò la morte di 90mila persone. La scossa più forte si è registrata quando in Cina erano da poco passate le 8, le 2 di notte in Italia, ed è avvenuta a una profondità relativamente bassa, appena 13 chilometri. Nelle ore seguenti sono seguite almeno 35 forti scosse di assestamento alcune delle quali di magnitudo fino al 5.0.

Secondo quanto riferisce l'ufficio per le emergenze della città di Ya'an, che amministra la contea di Lushan, quasi tutte le strutture nel villaggio di Longmen sono crollate e in tutta la contea sono oltre diecimila le case danneggiate. Le autorità hanno dispiegato duemila soccorritori, che lavorano con ruspe e mezzi speciali, duecento tende e 1.400 coperte. Il primo ministro Li Keqiang è volato a Ya'an per dirigere i soccorsi e, assieme al presidente Xi Jinping, ha ordinato alle squadre operative di dare priorità il soccorso delle persone.

Calcinacci sono caduti dai muri e le persone sono fuggite in strada. I soccorritori hanno trasformato una piazza fuori dall'ospedale della contea di Lushan in un centro di primo soccorso, dove il personale medico sta cercando di curare i feriti. Molte parti della contea rimangono inaccessibili, e le linee telefoniche sono state interrotte. Rimangono tuttavia attive in diverse zone le linee internet. Alcune fotografie aeree diffuse dall'esercito cinese mostrano case distrutte e villaggi rasi al suolo.

Il sisma, spiega l'agenzia di stampa statale Xinhua, ha scosso gli edifici anche nella capitale provinciale Chengdu, a 115 chilometri a est dell'epicentro. L'aeroporto della città è stato chiuso per circa un'ora dopo il terremoto. L'area è nota per ospitare la riserva di panda Bifengxia che sembra non abbia avuto problemi in seguito alla scossa. Decine di esemplari erano stati spostati in questa riserva da quella di Wolong dopo il sisma di cinque anni fa.

20 aprile 2013

Maltempo: muore sull'auto travolta dal torrente. Neve e frane in Val D'Aosta

| tiscali.notizie

Tiscali news*"Maltempo: muore sull'auto travolta dal torrente. Neve e frane in Val D'Aosta"*Data: **21/04/2013**

Indietro

Maltempo: muore sull'auto travolta dal torrente. Neve e frane in Val D'Aosta

Commenta

Invia

Il brusco stop alla primavera, con il ritorno della neve, in alcune zone fino a quote collinari, nubifragi e termometro in caduta libera, ha provocato una vittima, in Piemonte. E' un trentacinquenne torinese rimasto intrappolato sulla sua auto, precipitata in un torrente per il cedimento di un argine a Val della Torre, in Val Casternone, dove la scorsa notte si è scatenato un violento temporale. L'uomo, Paolo Da Vià, era alla guida della sua Citroen con un amico, di 27 anni, che è riuscito a salvarsi. Trascinato dalla corrente, il corpo di Da Vià è stato recuperato dai vigili del fuoco un chilometro più a valle. Probabilmente l'automobilista, che è morto annegato, stava cercando di transitare ad un guado, sulla tragedia indagano i carabinieri.

Tornano freddo e neve - In Piemonte è nevicato dai 1.300 metri di altitudine in su, pioggia con un picco di 126 millimetri nel Canavese, e violenti acquazzoni nel nord della Regione. A Torino la temperatura massima è scesa in due giorni da oltre 28 gradi a 15. Imbiancata quasi tutta la Valle d'Aosta, dove la neve è caduta abbondante, anche nel capoluogo, che è a meno di 600 metri di altitudine. A Courmayeur è scattato l'allarme per due frane che rischiano di staccarsi dal Monte di La Saxe che sovrasta alcune frazioni del paese del Monte Bianco. Sono stati chiusi tre parcheggi nella frazione di la Palud, compreso quello delle funivie del Bianco. Si teme un peggioramento della situazione nei prossimi 10 giorni, tanto che Regione e Comune hanno già messo a punto un piano per l'eventuale evacuazione di un centinaio di residenti, oltre agli ospiti delle strutture ricettive. Sempre in Valle, ad Etroubles, quattro famiglie sono state fatte evacuare dal Comune per uno smottamento, probabilmente collegato ai lavori di scavo di una galleria stradale.

Rischio slavine - Chiuse, infine, per pericolo di valanghe, le strade delle valli laterali, di Valnontey, dopo il paese di Cogne, e di Rhemes. Maltempo anche in Lombardia: i fiumi Lambro e Seveso hanno avuto lievi esondazioni. In Emilia-Romagna resta, fino al livello di attenzione per pioggia, criticità idraulica in tutta la regione, tranne la Romagna. Domani il maltempo dovrebbe colpire anche il sud e la Sardegna. La perturbazione proveniente dalla Francia meridionale si porterà sul Tirreno centrale, determinando condizioni di spiccata instabilità. In base delle previsioni disponibili, il dipartimento di protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Rovesci e temporali colpiranno Sardegna, Sicilia, Calabria e Basilicata, in estensione alla Puglia. C'è allerta per le forti raffiche di vento e l'intensa attività elettrica previste. Ma per il 25 aprile è previsto un miglioramento.

20 aprile 2013

Redazione Tiscali

In arrivo temporali a Sud e sulle isole

tiscali.notizie |

Tiscali news*"In arrivo temporali a Sud e sulle isole"*Data: **21/04/2013**[Indietro](#)

In arrivo temporali a Sud e sulle isole

Ansa[Commenta](#)[Invia](#)

La perturbazione proveniente dalla Francia meridionale si porterà sul Tirreno centrale, determinando condizioni di spiccata instabilità sulle due isole maggiori e sulle regioni meridionali. In base delle previsioni disponibili, il dipartimento di protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Dalla mattina di domenica previste precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Sardegna, Sicilia, Calabria e Basilicata, in estensione alla Puglia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

TREGUA PER IL 25 APRILE, POI NUOVA PERTURBAZIONE - Piogge sparse in tutta Italia e calo della temperatura fino a mercoledì, per una pausa soleggiata intorno al 25 aprile. Sarà però una breve parentesi in quanto nei giorni successivi è prevista una nuova perturbazione che porterà ancora pioggia. Il maltempo che sta rendendo instabile il fine settimana e che proseguirà fino a mercoledì, spiega il meteorologo di 3bmeteo.com, Edoardo Ferrara, è un effetto della perturbazione proveniente dal Nord Europa, "che ha determinato un netto peggioramento delle condizioni meteo al Nord e che nelle prossime ore porterà qualche rovescio o temporale anche forte al Centro-Sud". Il fine settimana, prosegue, si annuncia "instabile e fresco su tutta Italia a causa della formazione di un vortice ciclonico sul Mar Ligure e in successivo movimento verso il Mar Tirreno". Le piogge colpiranno soprattutto nel Nord, alternate a schiarite. Temporali sparsi sono previsti per sabato al Centro, sull'Appennino e la costa adriatica, per arrivare nel Sud entro domenica. Ovunque è previsto un calo delle temperature. Secondo Ferrara "l'instabilità si protrarrà anche nella prima parte della prossima settimana, con acquazzoni e temporali sparsi da Nord a Sud, ma da mercoledì torna l'alta pressione. Sarà il preludio a una fase più soleggiata e mite, che favorirà anche il 25 aprile, sebbene con rischio di qualche rovescio in montagna e sulle Isole maggiori. Ma si tratterà - conclude - solo di una tregua, perché entro fine mese potrebbe tornare il maltempo per una nuova perturbazione atlantica".

21 aprile 2013

Terremoti: autorità Messico, scossa 5.9

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Terremoti: autorità Messico, scossa 5.9"

Data: **22/04/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: autorità Messico, scossa 5.9

Ansa

[Commenta](#)

[Invia](#)

(ANSA-REUTERS) - ROMA, 22 APR - Un terremoto di magnitudo 5,9 colpito Messico occidentale. Il terremoto, inizialmente stimato di magnitudo 6.2 sarebbe invece piu' 'moderato', 5.9. La scossa e' stata registrata a 33 km a nord-ovest di La Union, il confine tra gli stati di Guerrero e Michoacan, vicino alla costa del Pacifico. Il terremoto e' stato avvertito anche Citta' del Messico, (325 km di distanza), dove le persone si sono riversate in strada. Non ci sono notizie ne' di feriti ne' di danni.

22 aprile 2013

Esplode una fabbrica chimica Una devastazione di massa

Tragedia nella cittadina di West: 15 morti, decine di feriti

Esplode una fabbrica chimica «Una devastazione di massa»

Migliaia di persone evacuate, case abbattute, fiamme gigantesche. Allerta per la nube tossica levatasi nell'aria. Aperta un'inchiesta sulle cause.

Quindici morti e 160 feriti. Questo il bilancio provvisorio della violentissima esplosione andata in scena nella notte tra ieri e mercoledì nella piccola cittadina di West, sobborgo di Waco, Texas. A saltare in aria, lo stabilimento di fertilizzanti West Fertilizer.

«È stata come una bomba atomica scoppiata in giardino», racconta un testimone. «Non ho mai visto né sentito niente del genere, nemmeno in guerra», fa eco un altro, sconvolto. Ancora più crudo un funzionario di polizia: «Una devastazione di massa».

Poco prima del 'botto? (tanto potente da radere al suolo moltissimi edifici e generare addirittura un terremoto di magnitudo 2.1) tutti i 2.800 residenti sono stati fatti evacuare in fretta e furia dalla task force d'emergenza, mentre sul posto si sono riversate decine di soccorritori. Poco prima della tragedia, squadre di vigili del fuoco e poliziotti erano già in azione, nel tentativo di domare un enorme incendio che aveva messo in allerta le autorità locali.

La maggior parte delle vittime sono proprio uomini in divisa, travolti dall'improvvisa esplosione. Altri risultano dispersi. Nei minuti successivi alla catastrofe sono anche intervenuti i reparti specializzati in rischio chimico, in quanto la deflagrazione ha sprigionato nell'aria un'enorme quantità di sostanze pericolose, su tutte ammoniaca anidra, che hanno presto creato nel cielo una vera e propria nube tossica. Un fumo nero, altamente ustionante, potenzialmente mortale, che ha rallentato le operazioni di soccorso e che a causa dei venti potrebbe estendersi.

Nel frattempo, le forze dell'ordine hanno già avviato un'inchiesta per appurare cosa abbia provocato l'esplosione mortale, avvenuta in un momento di altissima tensione negli Stati Uniti per l'attentato terroristico di lunedì scorso alla Maratona di Boston. Secondo le prime indiscrezioni ad innescare l'iniziale incendio poi trasformatosi in inferno potrebbe essere stato un rogo acceso all'interno della fabbrica per smaltire rifiuti.

Non è la prima volta che in Texas si verifica un episodio del genere. Il 16 aprile 1947 a saltare in aria fu il carico di nitrato di ammonio nella stiva di una nave francese, la SS Grandcamp, ormeggiata al porto di Texas City. Lo scoppio investì un'altra imbarcazione 200 metri più in là. Che a sua volta esplose. Le vittime furono 581. Migliaia i feriti.

Luigi Barnaba Frigoli

Terremoto nel Sichuan Migliaia di feriti e almeno 150 morti*Scossa di magnitudo 6,6*

PECHINO Ancora una volta la terra del Sichuan ha tremato provocando devastazione e morte. Erano le 8.02 di ieri mattina quando un terremoto di magnitudo 6,6 ha scosso le case nella provincia sudoccidentale della Cina. Oltre 150 persone sono morte mentre i feriti sono più di 5.500.

L'epicentro è stato individuato nei pressi della città di Yàan, non lontano da quello del fortissimo sisma che nel 2008 seminò la distruzione nel Sichuan causando la morte di quasi 90mila persone. È nella contea di Lushan, dove si sono avute la maggior parte delle vittime. La scossa è stata sentita chiaramente dai residenti di Chengdu, la capitale del Sichuan, a 140 km di distanza, dove gli edifici hanno tremato per una ventina di secondi, secondo i residenti della metropoli. I soccorritori accorsi sul posto stanno ancora scavando tra le macerie degli edifici crollati e, considerato anche l'elevato numero di feriti, il bilancio potrebbe aggravarsi.

Il presidente Xi Jinping e il premier Li Keqiang hanno affermato che saranno fatti «tutti gli sforzi» per aiutare le popolazioni colpite. Li Keqiang si è recato a Yàan per coordinare gli aiuti, nei quali sono impegnati oltre seimila uomini tra cui duemila soldati dell'Esercito di Liberazione Popolare. «La cosa più importante è sfruttare le prime 24 ore dopo il sisma, il periodo d'oro per salvare vite», ha affermato il premier citato dall'agenzia Nuova Cina.

La televisione di Stato, la Cctv, segue con una diretta non-stop la situazione. Le immagini mostrano che la vita procede in modo relativamente normale nel centro di Yàan, ma alcuni quartieri della periferia sono stati completamente rasi al suolo dal sisma, che in un primo momento era stato valutato di magnitudo 7. Il terremoto del 2008 fu di magnitudo 8.

Yàan si trova in una zona montuosa ed è uno dei centri nei quali vengono allevati i panda. Nessuna vittima è stata registrata nel vicino Centro per la protezione dei panda di Wolong, uno dei più frequentati dai turisti cinesi e stranieri.

TERREMOTO OGGI CINA / Oltre centocinquanta morti e migliaia di feriti per violento terremoto in Cina

YAAN - CINA: TERREMOTO OGGI CINA MORTI FERITI - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **20/04/2013**

[Indietro](#)

YAAN - CINA / 20-04-2013

TERREMOTO OGGI CINA / Oltre centocinquanta morti e migliaia di feriti per violento terremoto in Cina

Violento terremoto si scatena nella mattina in Cina, ultime notizie - Non si verificava da tempo un terremoto così devastante in Cina. Il sisma, che oggi si è scatenato nella zone di Sichuan, a sud ovest del Paese, ha provocato circa 150 morti e oltre 5.500 feriti. Il terremoto ha avuto luogo questa notte alle 2 (ora italiana), le 8 in Cina, ed è stato di magnitudo 6.6, con epicentro presso la città di Yàan.

Una zona limitrofa a quella colpita oggi dal terremoto, prettamente montana, era già stata interessata da un precedente sisma, che nel 2008 aveva provocato la morte di settantamila persone. Al momento, nel Sichuan sono in attività circa seimila soccorritori. Il primo ministro cinese Li Keqiang si trova sul luogo del disastro sismico.

|cv

TERREMOTO CINA / Oltre centocinquanta morti e migliaia di feriti per violento terremoto oggi in Cina

YAAN - CINA: TERREMOTO OGGI CINA MORTI FERITI - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

YAAN - CINA / 20-04-2013

TERREMOTO CINA / Oltre centocinquanta morti e migliaia di feriti per violento terremoto oggi in Cina

Violento terremoto si scatena nella mattina in Cina, ultime notizie - Non si verificava da tempo un terremoto così devastante in Cina. Il sisma, che oggi si è scatenato nella zone di Sichuan, a sud ovest del Paese, ha provocato circa 150 morti e oltre 5.500 feriti. Il terremoto ha avuto luogo questa notte alle 2 (ora italiana), le 8 in Cina, ed è stato di magnitudo 6.6, con epicentro presso la città di Yàan.

Una zona limitrofa a quella colpita oggi dal terremoto, prettamente montana, era già stata interessata da un precedente sisma, che nel 2008 aveva provocato la morte di settantamila persone. Al momento, nel Sichuan sono in attività circa seimila soccorritori. Il primo ministro cinese Li Keqiang si trova sul luogo del disastro sismico.

|cv

Terremoto in Cina, 156 morti, oltre 5000 i feriti

Cina - | Italia/Mondo | Varese News

Varesenews

"Terremoto in Cina, 156 morti, oltre 5000 i feriti"

Data: **20/04/2013**

[Indietro](#)

Terremoto in Cina, 156 morti, oltre 5000 i feriti

Il sisma di magnitudo 6.6 si è verificato alle 8:02 di sabato mattina

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Sale a 156 vittime e a più 5.500 feriti il bilancio del devastante terremoto che oggi ha colpito il Sichuan, nella Cina sudoccidentale. Il sisma di magnitudo 6.6 si è verificato alle 8:02 di questa mattina (le 2 della scorsa notte in Italia) in un'area montana e prevalentemente rurale della provincia di Sichuan, vicina a quella in cui nel 2008 avvenne un altro devastante terremoto che uccise quasi 70.000 persone. Quello di oggi e' il sisma peggiore degli ultimi tre anni.

20/04/2013

redazione@varesenews.it

Terremoti:peggiora bilancio vittime Cina

- Esteri - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Terremoti:peggiora bilancio vittime Cina"

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

Terremoti:peggiora bilancio vittime Cina

E circa 6.700 i feriti postato fa

ARTICOLI A TEMA Altri

(ANSA-REUTERS) - ROMA, 21 APR - Aumenta con il passare delle ore e l'arrivo dei soccorsi il numero delle vittime per il terremoto in Cina: si contano 164 morti e 6.700 feriti. Si e' trattato della scossa piu' forte negli ultimi 3 anni. Il sisma di magnitudo 6.6 ha colpito a Lushan vicino alla citta' di Ya'an nella provincia sud-occidentale del Sichuan ad una profondita' di 12 km.

Virgilio Notizie su Facebook

|cv

Terremoti: forte scossa in Messico

- Esteri - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Terremoti: forte scossa in Messico"

Data: **22/04/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: forte scossa in Messico

A Citta' del Messico gente in strada, per il momento no danni postato fa

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

(ANSA-REUTERS) - ROMA, 22 APR - Una forte scossa di terremoto di magnitudine 6,2 ha colpito al largo della costa del Messico. A Citta' del Messico i palazzi hanno tremato e i residenti sono fuggiti all'aperto, riferiscono testimoni. Il sisma e' stato registrato a 16 km sud-ovest della citta' di Lazaro Cardenas nello stato di Michoacan. Per il momento non si segnalano danni.

[Virgilio Notizie su Facebook](#)

Nuove regole per l'8xmille

- Vita.it

Vita.it

"Nuove regole per l'8xmille"

Data: **22/04/2013**

[Indietro](#)

governo

22/04/2013

Nuove regole per l'8xmille

di Redazione

Approvato dal CdM il regolamento definitivo per il riparto dell'8xmille a diretta gestione statale

Il Consiglio dei Ministri del 18 aprile, su proposta del Presidente del Consiglio, ha approvato in via definitiva il nuovo regolamento sui criteri e le procedure per l'utilizzazione della quota dell'8x1000 dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale. Un intervento era già stato annunciato a fine gennaio, dopo le polemiche sull'utilizzo prevalente, negli anni scorsi, dell'8xmille a gestione statale per la protezione civile e le emergenze. Le modifiche già introdotte a gennaio prevedevano invece che da ora un quarto delle risorse provenienti dall'otto per mille dell'IRPEF a gestione statale fosse riservata ai rifugiati. Ora il regolamento ha acquisito i pareri del Consiglio di Stato e delle Commissioni parlamentari competenti, che hanno sostanzialmente confermato l'impianto di gennaio volto a «migliorare la disciplina dell'erogazione del contributo dell'8x1000 adeguandola ai principi di certezza e trasparenza di distribuzione delle risorse e ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa».

Le novità principali riguardano:

- l'estensione degli interventi di assistenza ai rifugiati anche nei confronti di coloro a cui è riconosciuta protezione internazionale o umanitaria. Un quarto delle risorse provenienti dall'otto per mille dell'IRPEF a gestione statale è riservato a tale categoria.
- l'equa distribuzione territoriale divisa per cinque aree geografiche;
- la possibilità di derogare, in caso di necessità e urgenza, all'equa ripartizione, concentrandole invece su un singolo intervento. In questi casi il Governo deve inviare al Parlamento una relazione per indicare le nuove modalità di ripartizione.

TAG: Governo,Immigrazione,Leggi e norme

Vedi anche

[Gattini battono rifugiati 40 a 1](#)

[Ai rifugiati un quarto dell'8 per mille](#)

[8 per mille: un'altra beffa di Stato](#)

Terremoto: nuova scossa in Iran, magnitudo 5.0

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto: nuova scossa in Iran, magnitudo 5.0"

Data: **20/04/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: nuova scossa in Iran, magnitudo 5.0 Aumentano le difficoltà di soccorso

Alle ore 23.49 di ieri 19 aprile 2013 una scossa di magnitudo 5.0 della scala Richter ha interessato la parte sud dell'Iran. L'evento si è verificato a 60 chilometri dalla città di Ger sh. La profondità ipocentrale è stata localizzata a 10 chilometri e il risentimento al suolo è stato ben avvertito dalla popolazione.

Continua costante lo sciame post sisma del 16 aprile scorso quando una scossa di magnitudo 7.8 della scala Richter ha fatto tremare lo stato Iraniano al confine con il Pakistan provocando decine di vittime e centinaia di senzatetto in entrambi gli stati.

(fonte centrometeoitaliano.it)

20/4/2013

Segui @Voce_Italia

Un violento terremoto scuote la Cina

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Un violento terremoto scuote la Cina"

Data: **20/04/2013**

Indietro

Magnitudo 7, il Paese e' bloccato

Un violento terremoto scuote la Cina Colpita la zona del Sichuan, almeno 70 morti

Milano- Nel 2008, una scossa di magnitudo 8 provocò nel Sichuan la morte di quasi 90 mila persone, almeno cinque milioni di senza tetto. Erano seguite fortissime polemiche perché tra gli edifici crollati c'erano state diverse scuole, costruite con materiali inadeguati ai rischi sismici della zona: molti bambini erano morti sotto le macerie delle loro aule. Ebbene questa mattina la storia si è ripetuta. Un terremoto di magnitudo 7 nella scala Richter ha colpito la provincia sudoccidentale del Sichuan. Secondo le prime informazioni diffuse dalle autorità, le vittime sono centinaia tra morti e feriti: alle due del pomeriggio ora locale (le 8 del mattino in Italia) la stima era di 76 morti e 600 feriti almeno. Ma la sensazione è che l'elenco sia destinato ad aggravarsi.

Alla prima, violentissima, scossa ne sono seguite almeno altre 20 di assestamento. L'epicentro è a 140 km dalla capitale provinciale Chengdu, nella città di Ya'an. In questo momento le linee telefoniche sono saltate, anche i treni si sono fermati. E la situazione dev'essere particolarmente grave se il primo ministro Li Keqiang ha deciso di partire immediatamente per la zona e ha fatto sapere che sta coordinando dall'aereo gli sforzi per i soccorsi. Nelle prossime ore si attendono aggiornamenti.

Alvise Wollner

20/4/2013

Segui @Voce_Italia

Terremoto in Cina, tragico numero delle vittime**Voce d'Italia, La***"Terremoto in Cina, tragico numero delle vittime"*Data: **20/04/2013**

Indietro

Intensita' del sisma tra 6.6 e 7 della scala Richter

Terremoto in Cina, tragico numero delle vittime 113 morti, piu' di 3000 feriti, 90% delle case distrutte

Sale inesorabilmente il numero dei feriti e delle vittime dopo la fortissima scossa di terremoto che questa notte intorno alle ore 2 ha colpito la Cina.

Secondo gli ultimi aggiornamenti infatti, sono 113 i morti accertati ed il 90% delle case sono state rase al suolo intorno alla città di Ya'an.

I feriti salgono a circa 3000 e le fonti cinesi continuano ad affermare che la zona dell'epicentro risulta ancora inaccessibile quindi è impossibile fare un conto preciso. I soccorsi stanno arrivando tuttora con forte ritardo e di conseguenza si teme che le notizie delle prossime ore possano essere ancora peggiori rispetto a quelle che sono giunte negli ultimi minuti.

L'intensità del sisma, giudicata inizialmente di magnitudo 7, è stata abbassata in seguito dall'Usgs a 6,6 della scala Richter. Il vero problema è che la zona colpita è densamente abitata, se l'epicentro fosse avvenuto più a ovest rispetto a dove si è verificato lo smottamento, la strage sarebbe stata probabilmente evitata. Nel corso delle prossime ore le autorità invieranno beni di ogni genere a circa 5 città che hanno subito danni ingentissimi.

20/4/2013

Segui @Voce_Italia

|cv

Terremoto violentissimo colpisce il Giappone

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto violentissimo colpisce il Giappone"

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

Dopo la Cina ieri, tocca alle isole giapponesi rivivere il panico del sisma

Terremoto violentissimo colpisce il Giappone Magnitudo di 6.1 nei pressi del Pacifico

Milano- L'istituto di Geofisica americano ha comunicato poche ore fa, che un terremoto molto violento, di magnitudo 6.1, ha colpito le isole giapponesi del Pacifico. L'epicentro del sisma è stato a circa 640 km a sud di Tokyo e circa 360 chilometri a sud-ovest di Hachijo-jima, con un ipocentro a una profondità di 424 km.

Quando le parole "sisma" e "Giappone" vengono associate tra loro, non si può fare a meno di ripensare al devastante terremoto che sconvolse il Paese nel 2011 con un violentissimo tsunami che tolse la vita a migliaia di persone e con scosse così violente da provocare il disastro nucleare di Fukushima.

Anche per il terremoto avvenuto poche ore fa, la paura più grande è quella che si verifichi un nuovo tsunami, ma per le autorità giapponesi questo rischio è del tutto assente perché l'onda di maremoto non riuscirebbe ad arrivare fino alle coste abitate. Per il momento non sono arrivate segnalazioni di danni a cose o persone, possibili aggiornamenti potrebbero arrivare nel corso delle prossime ore.

Alvise Wollner

21/4/2013

[Segui @Voce_Italia](#)

Usa/ Esplosione in Texas, sindaco ritratta bilancio morti: 15

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **19/04/2013**

[Indietro](#)

Usa/ Esplosione in Texas, sindaco ritratta bilancio morti: 15

Ieri sera parlava di 35-40 vittime

di TMNews

Pubblicato il 19 aprile 2013| Ora 15:03

Commentato: 0 volte

New York, 19 apr. (TMNews) - Le morti accertate nell'esplosione della fabbrica di fertilizzante in Texas sarebbero 15, e non 35-40 come aveva affermato ieri sera Tommy Muska, il sindaco di Waco, il paese in cui si è consumata la tragedia. Il bilancio dei feriti resta invece invariato: circa 150 persone. Secondo il Wall Street Journal, che per primo ieri sera aveva diffuso le dichiarazioni di Muska, la maggior parte delle vittime si contano tra i soccorritori e i vigili del fuoco intervenuti a spegnere l'incendio che ha poi causato la terribile esplosione. Mentre sembra ormai chiaro che lo scoppio sia avvenuto quando le fiamme hanno raggiunto i depositi di ammoniaca, gli investigatori devono ancora accertare la natura accidentale dell'incendio. Al momento, chiarisce il quotidiano finanziario, sembra improbabile che qualcuno abbia appiccato il fuoco di proposito.

Terremoto Cina, scossa di magnitudo 6.6 nel Sichuan, "centinaia le vittime"

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: 20/04/2013

Indietro

Terremoto Cina, scossa di magnitudo 6.6 nel Sichuan, "centinaia le vittime"

La terra trema in Cina. Sono le 8.02 locali (le 2 di notte in Italia), quando un terremoto di magnitudo 6.6 ha colpito la provincia del Sichuan, a sudovest del Paese. Ancora non ci sono bilanci ufficiali, ma si parla di centinaia di vittime . Sono i siti web e alcuni messaggi che appaiono sui microblog...

di WSI

Pubblicato il 20 aprile 2013| Ora 10:59

Commentato: 0 volte

La terra trema in Cina. Sono le 8.02 locali (le 2 di notte in Italia), quando un terremoto di magnitudo 6.6 ha colpito la provincia del Sichuan, a sudovest del Paese. Ancora non ci sono bilanci ufficiali, ma si parla di centinaia di vittime . Sono i siti web e alcuni messaggi che appaiono sui microblog cinesi a fare le prime stime dei morti. Secondo i media locali, sono almeno 100 i morti confermati con oltre 2500 persone rimaste ferite.

La scossa, di magnitudo 7.0 secondo le autorità cinesi, del 6.6 secondo l'Istituto sismologico americano, ha avuto il suo epicentro nella contea di Lushan, nei pressi della città di Yàan, a 140 chilometri dalla capitale provinciale Chengdu. Secondo quanto riportano i media statali, oltre 6mila soldati sono stati inviati nella regione per collaborare con le operazioni di soccorso avviate dalle autorità locali. La cosa più urgente ora è lavorare nelle 24 ore immediatamente successive al sisma, il momento per salvare vite , ha detto il premier cinese Li Keqiang che si subito recato nella città di Yàan.

La zona è soggetta a eventi sismici. Già nel 2008, nella stessa regione del Sichuan, un terremoto di magnitudo 8 causò la morte di quasi 90mila persone.

Continua a leggere Terremoto Cina, scossa di magnitudo 6.6 nel Sichuan, "centinaia le vittime"

Data:

20-04-2013

Wall Street Italia

Terremoto 7.0 in Cina: 102 morti

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **20/04/2013**

Indietro

Terremoto 7.0 in Cina: 102 morti

di WSI

Pubblicato il 20 aprile 2013| Ora 11:10

Commentato: 0 volte

Oltre cento le vittime del sisma nella provincia del Sichuan secondo l'emittente Cctv. Migliaia i feriti. Nel 2008 un terremoto di magnitudo 8 nella stessa regione provocò la morte di 90mila persone.

Continua a leggere Terremoto 7.0 in Cina: 102 morti

|cv

Cina, la terra trema. Scossa di magnitudo 6.6 nel Sichuan, centinaia le vittime

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: 20/04/2013

Indietro

Cina, la terra trema. Scossa di magnitudo 6.6 nel Sichuan, centinaia le vittime

La terra trema in Cina. Sono le 8.02 locali (le 2 di notte in Italia), quando un terremoto di magnitudo 6.6 ha colpito la provincia del Sichuan, a sudovest del Paese. Ancora non ci sono bilanci ufficiali, ma si parla di centinaia di vittime . Sono i siti web e alcuni messaggi che appaiono sui microblog...

di WSI

Pubblicato il 20 aprile 2013| Ora 10:59

Commentato: 0 volte

La terra trema in Cina. Sono le 8.02 locali (le 2 di notte in Italia), quando un terremoto di magnitudo 6.6 ha colpito la provincia del Sichuan, a sudovest del Paese. Ancora non ci sono bilanci ufficiali, ma si parla di centinaia di vittime . Sono i siti web e alcuni messaggi che appaiono sui microblog cinesi a fare le prime stime dei morti. Secondo i media locali, sono almeno 100 i morti confermati con oltre 2500 persone rimaste ferite.

La scossa, di magnitudo 7.0 secondo le autorità cinesi, del 6.6 secondo l'Istituto sismologico americano, ha avuto il suo epicentro nella contea di Lushan, nei pressi della città di Yàan, a 140 chilometri dalla capitale provinciale Chengdu. Secondo quanto riportano i media statali, oltre 6mila soldati sono stati inviati nella regione per collaborare con le operazioni di soccorso avviate dalle autorità locali. La cosa più urgente ora è lavorare nelle 24 ore immediatamente successive al sisma, il momento per salvare vite , ha detto il premier cinese Li Keqiang che si subito recato nella città di Yàan.

La zona è soggetta a eventi sismici. Già nel 2008, nella stessa regione del Sichuan, un terremoto di magnitudo 8 causò la morte di quasi 90mila persone.

Continua a leggere Cina, la terra trema. Scossa di magnitudo 6.6 nel Sichuan, centinaia le vittime

Data:

20-04-2013

Wall Street Italia

Cina, forte sisma nel Sichuan: almeno 100 le vittime

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

Cina, forte sisma nel Sichuan: almeno 100 le vittime

di WSI

Pubblicato il 20 aprile 2013| Ora 16:21

Commentato: 0 volte

Cina, forte sisma nel Sichuan: almeno 100 le vittime

Una scossa di magnitudo 6.6. è stata registrata nella regione che nel 2008 fu colpita da un altro violento terremoto che costò la vita a oltre 70mila persone. Molti edifici rasi al suolo, numerose le frane e gli smottamenti

Parole chiave: Cina, Sichuan, Terremoti,

[Continua a leggere Cina, forte sisma nel Sichuan: almeno 100 le vittime](#)

Il terremoto non ferma la cronista: intervista con l'abito da sposa

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **21/04/2013**

Indietro

Il terremoto non ferma la cronista: intervista con l'abito da sposa

di WSI

Pubblicato il 21 aprile 2013| Ora 13:05

Commentato: 0 volte

storie correlate Serbia-Kosovo, raggiunto l'accordo. Ashton: "Passo che allontana dal passato" Cina, trema la terra nel Sichuan: oltre 161 morti e 5700 feriti. Diecimila le case danneggiate Londra, esce la bara ma il carro attrezzi porta via l'auto Venezuela: Maduro giura, uomo gli strappa il microfono Il Papa nomina 10 nuovi sacerdoti "Siate pastori, non funzionari"

Confindustria: Morelli, quest'anno convegno Giovani si terra' a Napoli

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Confindustria: Morelli, quest'anno convegno Giovani si terra' a Napoli"

Data: **19/04/2013**

[Indietro](#)

Confindustria: Morelli, quest'anno convegno Giovani si terra' a Napoli ASCA - 8 ore fa

[Mail 0](#) [Condividi 0](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

(ASCA) - Roma, 19 apr - "Quest'anno saremo a Napoli. Abbiamo deciso di spostare qui il Convegno che da 27 anni teniamo a Capri, in segno di vicinanza al capoluogo partenopeo dopo l'incendio della Citta' della Scienza, cosi' come abbiamo gia' fatto a marzo quando abbiamo voluto tenere a Mirandola il Convegno di Cortina, per essere vicini alla popolazione e alle aziende colpite dal terremoto". Lo annuncia il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria, Jacopo Morelli, dopo che il Consiglio Centrale di questa mattina ha approvato l'iniziativa. "Vogliamo dare in questo modo un segnale forte per tenere viva l'attenzione su quanto accaduto e sulla fase di ricostruzione che deve avvenire in tempi rapidi, con progetti concreti e investimenti certi - spiega Morelli - La distruzione del polo museale e tecnologico non e' stata solo un attacco a una realta' locale di eccellenza, con importanti ricadute occupazionali e di indotto che gravano su un territorio gia' fortemente provato dalla crisi. E' stata anche un'aggressione al Paese, alle nostre imprese, ai valori in cui crediamo: la Citta' della Scienza era simbolo nazionale di crescita culturale per le giovani generazioni, di innovazione e sviluppo per nuove attivita' imprenditoriali, tutte condizioni prioritarie per il futuro dell'Italia". "Il nostro Paese vive un periodo di profonda difficolta': per superarlo crediamo sia necessario dare anche segnali forti di orgoglio e responsabilita'. La nostra decisione di oggi e' uno di questi. L'incendio e' una ferita ancora aperta che deve chiamare alla testimonianza attiva le forze sane del Paese, dalle istituzioni locali alle parti sociali - conclude Morelli - per questo abbiamo trovato subito risposte positive da parte del Sindaco di Capri, Ciro Lembo, del Sindaco di Napoli, Luigi De Magistris e di tutti i partner che da anni ci supportano nei nostri Convegni. Eventi che sono occasione non solo per riflettere sulle condizioni socioeconomiche del Paese, ma anche per testimoniare la responsabilita' che noi imprenditori dobbiamo avere verso il territorio. Accanto alla due giorni di lavori, infatti, stiamo anche pensando di avviare una serie di iniziative di solidarieta' e di valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico del polo museale e della citta' di Napoli". |cv

Maltempo: Protezione civile, allerta temporali al nord nel weekend

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo: Protezione civile, allerta temporali al nord nel weekend"

Data: **20/04/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione civile, allerta temporali al nord nel weekend ASCA - 15 ore fa

[Mail 0](#) [Condividi 0](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

(ASCA) - Roma, 19 apr - Sara' un fine settimana all'insegna del maltempo quello che sta per iniziare, in particolare sulle regioni settentrionali. Lo comunica una nota del dipartimento della Protezione civile. Il rapido avanzamento sull'Europa di una perturbazione di origine nord-atlantica, infatti coinvolgera' nelle prossime ore anche le nostre regioni settentrionali, dove avranno luogo fenomeni a prevalente carattere temporalesco dapprima sull'arco alpino e prealpino, con spiccata instabilita' in particolare sulle aree di confine fra Piemonte e Lombardia e, successivamente, sulle zone pianeggianti. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, dal pomeriggio-sera di oggi, l'arrivo di precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Piemonte, Lombardia e Veneto, in estensione dalle prime ore di domani all'Emilia-Romagna. I rovesci, localmente intensi, potranno dar luogo anche a locali grandinate, frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento.

Cina, forte terremoto nella notte in Sichuan: 56 morti, 600 feriti

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Cina, forte terremoto nella notte in Sichuan: 56 morti, 600 feriti"

Data: **20/04/2013**

[Indietro](#)

Cina, forte terremoto nella notte in Sichuan: 56 morti, 600 feriti LaPresse - 10 ore fa

[Mail 0](#) [Condividi 5](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

[Contenuti correlati](#)

[Visualizza foto Cina, forte terremoto nella notte in Sichuan: 56 morti, 600 feriti](#)

Pechino (Cina), 20 apr. (LaPresse/AP) - Un forte scossa di terremoto ha colpito nella notte la Cina, nella provincia del Sichuan. Le vittime sono almeno 56, mentre i feriti oltre 600. Secondo l'agenzia sismologica cinese la magnitudo è di 7.0, mentre l'Istituto geologico statunitense la fissa a 6.6. Cinque anni fa, il 12 maggio 2008, la stessa zona fu colpita da un altro devastante sisma di magnitudo 7.9 che provocò la morte di 90mila persone.

Esplosione Texas, si aggrava il bilancio delle vittime, pericolo nube tossica

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Esplosione Texas, si aggrava il bilancio delle vittime, pericolo nube tossica"

Data: **20/04/2013**

Indietro

Esplosione Texas, si aggrava il bilancio delle vittime, pericolo nube tossica Scritto da Dario Cazzaniga | Classmeteo - 12 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

Sono 12 i corpi senza vita estratti finora dalle macerie delle case abbattute attorno alla fabbrica di fertilizzanti di West, in cui due giorni fa si è verificata una violenta esplosione. Altre 200 persone sono rimaste ferite. Lo rende noto il Dipartimento di Sicurezza del Texas. Gli inquirenti, intanto, sono propensi a pensare che si sia trattato di un incidente. L'azienda in passato venne accusata di aver violato diverse norme di sicurezza

Muska era tra i 30 vigili del fuoco volontari intervenuti per cercare di arginare l'incendio che ha poi provocato la fortissima esplosione alla fabbrica West Fertilizer. Secondo le indagini, l'incendio sarebbe accidentale (lo scoppio sia stato causato da depositi di ammoniaca)

Pericolo nube tossica: quali effetti?

L'ammoniaca anidra (priva di acqua), di cui è composta la nube tossica, è una delle sostanze nocive utilizzate per produrre fertilizzanti. Date le sue proprietà caustiche, se aspirata più volte, provoca l'ustione dei tessuti umani con cui viene a contatto come pelle, occhi, mucose respiratorie e le ustioni causate possono essere mortali. Fortunatamente l'idrosolubilità di questi composti non determina una contaminazione del terreno e la nube è destinata ad estinguersi in breve tempo. Il pericolo è dunque nell'immediato.

Allarme meteo!

La natura di certo non aiuta i già sventurati texani: prevista una forte perturbazione con venti molto intensi che potrebbero spingere la nube tossica molto lontano dall'area dell'incidente mettendo in pericolo anche i centri abitati più lontani.

Vai alla galleria fotografica ->

Redazione Classmeteo

meteo@class.it

Cina: terremoto nel Sichuan, bilancio e' di 180 morti

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Cina: terremoto nel Sichuan, bilancio e' di 180 morti"

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

Cina: terremoto nel Sichuan, bilancio e' di 180 morti Adnkronos News - 8 ore fa

[Mail 0](#) [Condividi 0](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

Pechino, 21 apr. (Adnkronos/Dpa) - E' di almeno 180 morti e migliaia di feriti il bilancio del terremoto di magnitudo 6.6 che ha colpito la provincia sud occidentale cinese del Sichuan. Lo hanno riferito le autorità cinesi. Le squadre di soccorso stanno tentando di raggiungere le aree più remote, rimaste isolate a causa delle valanghe provocate dal sisma. Il terremoto avrebbe danneggiato praticamente ogni abitazione della contea di Baoxing, che conta circa 58mila abitanti, comprese le case costruite dopo il sisma di magnitudo 8.0 del 1980, che provocò circa 70mila morti. Il premier Li Keqiang ha visitato la zona per verificare di persona la gestione dell'emergenza.

Vaticano, Papa prega per Venezuela e terremotati in Cina

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Vaticano, Papa prega per Venezuela e terremotati in Cina"

Data: **21/04/2013**

Indietro

Vaticano, Papa prega per Venezuela e terremotati in Cina LaPresse - 6 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

3 Stampa

Contenuti correlati

Visualizza foto Vaticano, Papa prega per Venezuela e terremotati in Cina

Città del Vaticano (Vaticano), 21 apr. (LaPresse) - "Seguo con attenzione gli avvenimenti che stanno accadendo in Venezuela nella speranza che si trovino vie giuste per risolvere i contrasti. Invito il popolo venezuelano e le autorità politiche a rigettare ogni tipo di violenza". Lo ha detto papa Francesco dopo il Regina Coeli recitato in piazza San Pietro, aggiungendo poi: "Un pensiero va anche a quanti sono stati colpiti dal forte terremoto in Cina".

Cina, vittime di terremoto in Sichuan sono 180, oltre 11.200 feriti

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Cina, vittime di terremoto in Sichuan sono 180, oltre 11.200 feriti"

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

Cina, vittime di terremoto in Sichuan sono 180, oltre 11.200 feriti LaPresse - 10 ore fa

[Mail 0](#) [Condividi 1](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

[Contenuti correlati](#)

[Visualizza foto Cina, vittime di terremoto in Sichuan sono 180, oltre 11.200 feriti](#)

Ya'an (Cina), 21 apr. (LaPresse/AP) - Continua ad aumentare il bilancio del violento sisma che ieri mattina ha colpito la provincia cinese del Sichuan. Le vittime sono almeno 180, 11.227 i feriti, secondo quanto reso noto dal comando centrale per le emergenze della provincia. Il terremoto, che per le autorità cinesi ha avuto magnitudo 7,0 e per l'Istituto geologico statunitense 6,6, ha colpito poco dopo le 8 di mattina locali, le 2 di notte italiane, ed è stato seguito da decine di scosse di assestamento.

Cina: terremoto Sichuan, almeno 100 morti e 2500 feriti

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Cina: terremoto Sichuan, almeno 100 morti e 2500 feriti"

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

Cina: terremoto Sichuan, almeno 100 morti e 2500 feriti Adnkronos News - 19 ore fa

[Mail 0](#) [Condividi 0](#)

[Tweet](#)

[1](#) [Stampa](#)

Pechino, 20 apr. (Adnkronos/Dpa) - Continua a salire il bilancio delle vittime del terremoto che ha colpito oggi la provincia cinese del Sichuan. Secondo i media locali, sono almeno 100 i morti confermati con oltre 2500 persone rimaste ferite.

Cina: forte scossa di terremoto a Sichuan, oltre 100 morti

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Cina: forte scossa di terremoto a Sichuan, oltre 100 morti"

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

Cina: forte scossa di terremoto a Sichuan, oltre 100 morti ASCA - 18 ore fa

[Mail 0](#) [Condividi 0](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

(ASCA) - Roma, 20 apr - Almeno 102 morti e 3 mila feriti: e' il drammatico bilancio di una violenta scossa di terremoto che questa mattina ha colpito la provincia cinese di Sichuan. Ne da' notizia l'emittente Cctv. Il sisma, del settimo grado della scala Richter, si e' verificato alle 8:02 locali di stamattina (le 2:02 in Italia) nei pressi della citta' di Yaan, e ha distrutto decine di abitazioni provocando frane in un'area gia' tremendamente colpita nel 2008, quando una cossa di magnitudo 8.0 provoco' la morte di circa 70 mila persone. Il tremore e' stato avvertito persino a Chengdu e nella megalopoli di Chongqing, che dall'epicentro distano centinaia di chilometri. Diverse immagini trasmesse dai canali locali hanno mostrato centinaia di persone uscire in strada in preda al panico. Il Cremlino ha reso noto che il presidente Vladimir Putin ha inviato un telegramma di condoglianze al suo collega cinese, Xi Jinping, nel quale offre l'aiuto della Russia. (fonte AFP).

Reale Mutua: utile a 157,1 mln, raccolta premi +3,2%

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Reale Mutua: utile a 157,1 mln, raccolta premi +3,2%"

Data: 21/04/2013

Indietro

Reale Mutua: utile a 157,1 mln, raccolta premi +3,2% Asca.it - 17 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

(ASCA) - Torino, 20 apr - Chiude con un utile civilistico di 157,1 milioni di euro il bilancio 2012 di Reale Mutua di cui oggi si e' svolta a Torino l'assemblea dei delegati in rappresentanza di oltre 1,4 milioni di soci-assicurati. La raccolta premi del lavoro diretto, in controtendenza alla media di mercato, cresce del 3,2%. Il combined ratio, ovvero l'indicatore che misura la parte dei premi utilizzata per coprire il costo dei sinistri e le spese di gestione, al netto degli effetti del terremoto in Emilia Romagna e zone limitrofe del maggio 2012, si attesta al 93,3%, in miglioramento di circa 5 punti percentuali rispetto al 2011; cio' grazie sia al positivo andamento della redditivita' tecnica, riconducibile in primis al comparto Auto, sia alla sostanziale costanza delle spese di gestione. L'impatto del terremoto e' stato neutralizzato a conto economico con la riassicurazione e l'utilizzo delle riserve catastrofali, costituite in esercizi precedenti. L'indice di solvibilita', con un valore pari al 462% di quello minimo richiesto (in aumento rispetto al 426% del 2011), si posiziona sempre piu' ai vertici del settore. Passando al bilancio consolidato, il risultato del 2012, calcolato secondo i principi contabili internazionali (IFRS), esprime un utile per 73,4 milioni di euro, la raccolta premi del lavoro diretto e' in lieve diminuzione, il combined ratio, al netto dell'evento sismico del maggio 2012, si attesta al 93,5% e l'indice di solvibilita' si posiziona ampiamente sopra il valore del 200% (210%).

Terremoto Cina, si aggrava il bilancio delle vittime

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoto Cina, si aggrava il bilancio delle vittime"

Data: **21/04/2013**

Indietro

Terremoto Cina, si aggrava il bilancio delle vittime Scritto da Dario Cazzaniga | Classmeteo - 8 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

Cresce, anche se con numeri contrastanti, il bilancio del sisma di magnitudo 6.6 scala Richter che ha colpito la contea di Lushan, vicino alla città di Ya'an, (ad una profondità di 12km).

Secondo il New York Times sarebbero morte almeno 174 persone e i feriti sarebbero circa 5.700, in base a un rapporto delle autorità locali, mentre per la BBC, che cita alcuni media statali, ci sarebbero 203 morti e circa 11.500 feriti.

I dati sono ancora provvisori, le operazioni di ricerca sono ancora in corso sotto la supervisione del nuovo premier Li Keqiang. Intanto si cerca di tornare alla normalità, ripristinando la circolazione ferroviaria, bloccata da ieri, e le comunicazioni.

Nel 2008, nella stessa area, una scossa di magnitudo 8 provocò la morte di quasi 90 mila persone, almeno cinque milioni di senza tetto.

Ecco alcune immagini del disastro fonte Corriere.it

Galleria fotografica

Vai alla galleria fotografica ->

redazione Classmeteo

meteo@class.it|cv

Maltempo: Protezione civile, domani allerta piogge a Sud e su isole maggiori

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo: Protezione civile, domani allerta piogge a Sud e su isole maggiori"

Data: **22/04/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione civile, domani allerta piogge a Sud e su isole maggiori Adnkronos News - sab 20 apr 2013

[Mail 0](#) [Condividi 0](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

Roma, 20 apr. - (Adnkronos) - La perturbazione proveniente dalla Francia meridionale si porterà domani sul Tirreno centrale, determinando condizioni di spiccata instabilità sulle due isole maggiori e sulle regioni meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

Cina: terremoto nel Sichuan, bilancio sale a 152 morti

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Cina: terremoto nel Sichuan, bilancio sale a 152 morti"

Data: **22/04/2013**

[Indietro](#)

Cina: terremoto nel Sichuan, bilancio sale a 152 morti ASCA - sab 20 apr 2013

[Mail 0](#) [Condividi 0](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

(ASCA) - Roma, 20 apr - Sale a 152 morti e circa 5 mila feriti il bilancio della violenta scossa di terremoto che questa mattina ha colpito la provincia cinese di Sichuan. Ne da' notizia l'agenzia stampa Xinhua. Il sisma, del settimo grado della scala Richter, si e' verificato alle 8:02 locali di stamattina (le 2:02 in Italia) nei pressi della citta' di Yaan, e ha distrutto 10 mila abitazioni provocando frane in un'area gia' tremendamente colpita nel 2008, quando una cossa di magnitudo 8.0 provoco' la morte di circa 70 mila persone. (fonte AFP).

Cina: sale a 156 morti il bilancio delle vittime del terremoto

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Cina: sale a 156 morti il bilancio delle vittime del terremoto"

Data: **22/04/2013**

[Indietro](#)

Cina: sale a 156 morti il bilancio delle vittime del terremoto Adnkronos News - sab 20 apr 2013

[Mail 0](#) [Condividi 0](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

Pechino, 20 apr. (Adnkronos/Dpa) - Almeno 156 persone sono morte e altre 5mila sono rimaste ferite nel terremoto che ha colpito il sudovest della Cina. Dieci aerei militari con 7500 soldati sono stati inviati nella provincia del Sichuan, per portare i primi soccorsi alle localita' rimaste isolate.

Cina: terremoto nel Sichuan, vittime salgono a 124

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Cina: terremoto nel Sichuan, vittime salgono a 124"

Data: **22/04/2013**

[Indietro](#)

Cina: terremoto nel Sichuan, vittime salgono a 124 Asca.it - sab 20 apr 2013

Mail 0 Condividi 0

[Tweet](#)

0 [Stampa](#)

(ASCA) - Roma, 20 apr - Sale a 124 morti e 3 mila feriti il bilancio della violenta scossa di terremoto che questa mattina ha colpito la provincia cinese di Sichuan. Ne da' notizia l'emittente Cctv. Il sisma, del settimo grado della scala Richter, si e' verificato alle 8:02 locali di stamattina (le 2:02 in Italia) nei pressi della citta' di Yaan, e ha distrutto 10 mila abitazioni provocando frane in un'area gia' tremendamente colpita nel 2008, quando una cossa di magnitudo 8.0 provoco' la morte di circa 70 mila persone. (fonte AFP).

Forte terremoto in Cina Oltre 160 morti e 5.500 feriti

Forte terremoto in Cina

l'Unità.it (Nazionale)

""

Data: **20/04/2013**

Indietro

Forte terremoto in Cina

Oltre 160 morti e 5.500 feriti

Il bilancio, destinato a crescere, sale a 156 morti e 5.500 feriti per il terremoto che stamattina ha colpito la provincia cinese del Sichuan.

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu
Splinder Livejournal Twitter Linkedin Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="Forte terremoto in Cina
Oltre 160 morti e 5.500 feriti"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Tutti gli articoli della sezione

20 aprile 2013

A - A Con il passare delle ore aumenta il bilancio del violento sisma che ha colpito questa mattina la provincia cinese del Sichuan. Secondo l'emittente Cctv almeno 156 hanno perso la vita, 76 delle quali a Lushan. Almeno 5.500 i feriti. Intanto, mentre scende la prima notte dopo il sisma, ha iniziato anche a piovere, un'ulteriore difficoltà per i soccorsi. Secondo le previsioni, le precipitazioni continueranno per alcuni giorni. L'Agenzia metereologica ha messo in guardia da possibili frane e smottamenti.

Decine di migliaia di persone si sono rifugiate in auto, impossibilitate a tornare in casa e spaventate dalle continue scosse di assestamento. Almeno 627 quelle registrate dal sisma principale, di cui due di magnitudo superiore a 5.0. Intanto la Croce rossa fa sapere che le squadre di soccorso hanno fornito cibo, acqua, medicine e materiali di prima necessità nelle aree colpite. Con le strade bloccate da ore, l'esercito ha raggiunto le zone più disastrose per via aerea.

L'epicentro e' a 140 km dalla capitale provinciale Chengdu, nella citta' di Ya'an. La scossa e' stata di magnitudo 6.6 secondo l' Istituto meteorologico americano. Nel 2008, una scossa di magnitudo 8 provocò nel Sichuan la morte di quasi 90 mila persone.

Alcuni siti web e messaggi che appaiono sui microblog cinesi affermano che il terremoto ha provocato "centinaia di vittime", tra morti e feriti. L'agenzia Nuova Cina ha parlato di "almeno due" morti.

|cv

AMBIENTE: DA LUNEDI' A GRADO INCONTRO SERVIZI METEO DEL CENTRO EUROPA

| marketpress notizie

marketpress.info

"AMBIENTE: DA LUNEDI' A GRADO INCONTRO SERVIZI METEO DEL CENTRO EUROPA"

Data: **22/04/2013**

[Indietro](#)

Lunedì 22 Aprile 2013

AMBIENTE: DA LUNEDI' A GRADO INCONTRO SERVIZI METEO DEL CENTRO EUROPA

Trieste, 22 aprile 2013 - Grado si prepara a ricevere i massimi esperti europei che si occupano di previsioni meteorologiche a breve termine (now casting). Dal 22 al 24 aprile è previsto, infatti, il sesto "progress meeting" del progetto Inca-ce, progetto finanziato dall'Unione europea tramite il programma Central Europe 2007-2013, che coinvolge ben 16 partner provenienti da 8 Paesi del centro Europa, dalla Polonia alla Slovenia, dalla Germania all'Ungheria, ed ha come capo-progetto lo Zamg, il Servizio meteorologico austriaco. Partner di progetto - nonché organizzatore dell'incontro di Grado - è anche Arpa Fvg tramite il proprio Osservatorio Meteorologico (Osmer). Lo scopo del progetto europeo è quello di condividere ed usare in modo transnazionale il software Inca, uno strumento realizzato dal Servizio meteorologico austriaco ed attualmente utilizzato in tutti i Paesi che partecipano all'iniziativa. Il software consente di effettuare il monitoraggio meteorologico integrando tra loro diverse fonti di dati e di elaborare delle previsioni meteorologiche a brevissimo termine (1-6 ore), utili per produrre messaggi di allerta nei settori della protezione civile, dell'idrologia e della sicurezza stradale. All'interno del progetto, Osmer ha sviluppato un modulo per il "now casting" dei temporali mediante indici di instabilità, che determina per ogni zona la probabilità che si sviluppino fenomeni temporaleschi di una certa intensità. Nel corso del meeting Osmer relazionerà anche sui risultati delle previsioni effettuate con Inca e con dei modelli meteorologici (Lam) che assimilano i dati locali e che sono considerati lo stato dell'arte per la previsione meteorologica a breve termine. Il confronto delle simulazioni effettuate indicherà se il software Inca può competere con metodi molto più complessi attualmente in uso, ma anche molto più onerosi dal punto di vista delle risorse di calcolo.

La previsione dei terremoti: tra miti e realtà

INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e [...] (via noodls) /

noodls.com

"La previsione dei terremoti: tra miti e realtà"

Data: **20/04/2013**

Indietro

19/04/2013 | Press release

La previsione dei terremoti: tra miti e realtà

distributed by noodls on 19/04/2013 19:16

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Gentili colleghi giornalisti e blogger,

vi segnalo la conferenza dal titolo: "La previsione dei terremoti: tra miti e realtà", organizzata dal Festival della Scienza:

<http://www.scienza3.altervista.org/>

Appuntamento oggi ore 16-18, Dipartimento di Fisica- Sapienza, Aula Amaldi

Il protagonista dell'evento è Warner Marzocchi, dirigente di ricerca dell'INGV che spiega:

Dopo ogni terremoto devastante, come quelli avvenuti recentemente in Italia, Haiti, Giappone, e Nuova Zelanda, ci si interroga su come sia possibile prevenire o comunque ridurre gli effetti di tali catastrofi. Uno dei modi possibili - anche se non l'unico - con cui possiamo ridurre significativamente il rischio sismico è attraverso la previsione degli eventi sismici. La domanda quindi sorge spontanea: è possibile prevedere i terremoti?

In questa presentazione cercheremo di dare una risposta a questa domanda. Si riassumerà la storia della previsione dei terremoti, partendo dall'ottimismo dei primi anni settanta, fino al realismo degli ultimi anni. Si illustreranno le ricerche più recenti, mostrando cosa è (per ora) mito e cosa invece è già realtà in questo ambito di ricerca. Infine, illustreremo come queste conoscenze possono essere utilizzate per ridurre i danni per la popolazione.

Ufficio Stampa INGV

|cv

Premiato l'INGV dalla più grande società che sviluppa programmi GIS

INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e [...] (via noodls) / Premiato l'INGV dalla più grande società che sviluppa programmi GIS

noodls.com

""

Data: **20/04/2013**

Indietro

19/04/2013 | Press release

Premiato l'INGV dalla più grande società che sviluppa programmi GIS
distributed by noodls on 19/04/2013 19:16

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

E' in corso da ieri e fino ad oggi presso l'Auditorium del Massimo in via Massimiliano Massimo n. 1 a Roma, una conferenza organizzata da Esri Italia, la società che sviluppa software GIS (Geographical Information System - il sistema informativo territoriale), coinvolgendo una vasta Comunità che comprende i più importanti esperti di soluzioni GIS e informazione geospaziale.

Gli eventi in programma sono organizzati da Esri Italia, in collaborazione con la propria Business Network e con Istituzioni, Organizzazioni e Aziende di grande esperienza nel settore. Sono rivolti a utenti GIS sia nuovi sia consolidati, e hanno l'obiettivo di favorire la diffusione della cultura del GIS in Italia, attraverso la condivisione di strumenti, tecnologie e Best Practices dal carattere fortemente innovativo.

Tra i partecipanti anche l'INGV con uno strumento catalizzatore per la gestione dati e per un'informazione precisa e tempestiva.

Lo strumento INGV-GIS, sviluppato e gestito dal ricercatore algerino Fawzi Doumaz, verrà premiato oggi pomeriggio.

L'INGV ha realizzato delle procedure molto efficaci che consentono in tempo reale di conoscere ed analizzare la situazione durante eventi catastrofici come i terremoti e le eruzioni vulcaniche e trasmettere nelle forme più adatte i dati necessari alle strutture di protezione civile per consentirne la migliore operatività.

Ufficio Stampa INGV